



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

2017 – 2019

1.INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42)*", modificato ed integrato dal correttivo decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il nuovo complesso normativo è un insieme di precetti contabili il cui fine è fissare delle regole uniformi per avere certezza su come sono stati rappresentati e contabilizzati gli eventi finanziari e gestionali di un ente locale, in modo da pervenire ad un consolidamento corretto ed efficace dei conti, tra gli enti locali, ma anche tra i diversi comparti pubblici.

Con il nuovo sistema di bilancio si raggiunge una prima tappa fondamentale del percorso di risanamento dei conti che, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica, mira al rispetto di regole comunitarie, nonché a facilitare l'attività di revisione della spesa pubblica e la determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Programmazione, previsione e rendicontazione dei fatti gestionali, sulla base di comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali (dettati dal D. Lgs. 118/2011) anche nell'ottica di consolidamento con gli enti ed organismi strumentali e controllati, permettono il raffronto dei vari comparti della finanza pubblica attraverso l'introduzione di una metodologia unitaria di rilevazione e classificazione delle entrate e delle spese.

In questo sistema i principi contabili applicati sono stati integrati con il principio applicato della programmazione.

Tale principio definisce innanzitutto le caratteristiche fondamentali della programmazione, definendola come "*il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Questa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

Il concetto di "*programmazione*" può dunque essere declinato nei seguenti elementi distintivi:

- orizzonte pluriennale almeno triennale;
- la programmazione non si assolve con mere previsioni numeriche ma le stesse devono essere accompagnate da informazioni chiare ed accessibili al fine di permettere un pieno compimento della propria funzione;
- ogni documento facente parte del sistema della programmazione è gerarchicamente discendente da colui che lo precede rispettandone indirizzi ed indicazioni;

e coniegato secondo la seguente sequenza documentale:

- 1) il Documento Unico di Programmazione (DUP), e l'eventuale nota di aggiornamento;
- 2) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario;

- 3) il Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance;
- 4) il piano degli indicatori di bilancio,
- 5) lo schema di Delibera di Assestamento del Bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 6) le variazioni di bilancio;
- 7) lo schema di Rendiconto sulla gestione.

Programmazione significa, dunque, definire cosa si vuole realizzare (obiettivi e performance attese), come si propone di farlo (mezzi), cioè con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali e quando (tempi), in un periodo futuro, breve, medio o lungo.

Il Documento Unico di Programmazione (“**DUP**” nel prosieguo del presente documento) è il primo strumento del sistema di programmazione, quale punto di riferimento e presupposto necessario per tutti gli altri documenti di bilancio, attraverso il quale il principio contabile della programmazione cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- 1) definire la programmazione strategica dell’Ente, sull’orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell’amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell’Ente;
- 2) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull’orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- 3) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Il DUP si inserisce, dunque, in modo completamente nuovo all’interno del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo degli enti locali, separandosi completamente dal bilancio annuale e confluendo all’interno di un processo di costruzione di programmi e degli obiettivi dell’Ente che parte dalle *Linee Programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare* (di cui all’art. 46 del D. Lgs. 267/2000), oltre che dal *Bilancio di Inizio Mandato* (di cui al D.L. 174/12), e che si conclude, al termine del quinquennio, con il *Bilancio di Fine Mandato* (di cui al D.L. 174/12).

A differenza della Relazione Previsionale e Programmatica, prevista nel D.P.R. 194/96, il legislatore non ha definito un modello tipo di riferimento, limitandosi alla prescrizione dei contenuti minimi, lasciando agli enti ampia libertà nella scelta delle modalità di rappresentazione dei dati.

Il documento è articolato in due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, definisce gli indirizzi strategici dell’amministrazione, sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato (di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici** dell’Ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il quadro strategico è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi e i vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo.

Definisce per ogni missione di bilancio, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato, e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell’ente.

La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione costituendone un supporto nel processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali;

- 1) **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni singola missione i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- 2) **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di ciascun Ente ha origine con la definizione delle Linee Programmatiche di Mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Per il Comune di Novate Milanese il programma di mandato dell'Amministrazione guidata dal sindaco Guzzeloni per il quinquennio di mandato 2014 – 2019, è stato illustrato dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvato nella seduta del 30.06.2014 con atto n. 55, e rappresentano il documento cardine per ricavare gli indirizzi strategici, considerando che gli stessi sono stati elaborati tenendo conto della peculiarità e delle specifiche del proprio territorio e della popolazione ivi presente, e pianificate in coerenza con le politiche di finanza pubblica statale e regionale, oltre che con gli obiettivi posti dai vincoli di Finanza Pubblica.

Si concretizzano in 11 punti di seguito indicati:

- **Novate nel contesto dell'area metropolitana milanese**
- **Il rapporto tra cittadini e Amministrazione**
- **Il contenimento del prelievo ed equità tributaria**
- **Le risorse tra necessità di sviluppo e patto di stabilità**
- **Il governo del territorio**
- **Il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile**
- **Un patto di solidarietà per una comunità che non lasci indietro nessuno**
- **Manutenzioni ordinarie e straordinarie al primo posto**
- **Per una politica culturale sul territorio**
- **Investiamo sui giovani, pensiamo al futuro**
- **Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi.**

Le linee di mandato sopra illustrate sono state dettagliate in azioni, riportate nella successiva tabella, a cui le singole missioni fanno riferimento per la definizione degli obiettivi illustrati nella sezione operativa.

AZIONE	SLOGAN	DESCRIZIONE	MISSIONE
Azione 1	I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.	Potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico; facilitare le procedure di espletamento degli adempimenti formali; implementare il portale web del Comune; implementare le informazioni fornite ai cittadini, singoli e associati; rendere leggibili e facilmente comprensibili il bilancio comunale e il piano di governo del territorio.	MISSIONE 01
Azione 2	Equità fiscale	Rafforzare l'impegno nella lotta all'evasione fiscale; perseguire l'equa distribuzione del carico fiscale; valorizzare gli strumenti di bilancio per condividere la progettazione delle	MISSIONE 01

		politiche comunali; migliorare la gestione ordinaria; puntare all'innovazione e alla realizzazione di progetti e opere pubbliche; perseguire una fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti produttivi per favorire l'imprenditorialità.	
Azione 3	Una pubblica amministrazione efficace ed efficiente	Valorizzare le risorse umane interne, attuando percorsi di formazione e di riqualificazione; elaborare progetti che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, contenendo al contempo i costi; riorganizzare l'utilizzo degli spazi al fine di offrire un clima più accogliente; semplificare i rapporti tra cittadini/imprese e uffici comunali.	MISSIONE 01
Azione 4	Attuare il Piano di Governo del territorio: uno sviluppo urbano che salvaguardi il territorio	Attuare consultazioni con i cittadini, con le associazioni e con le rappresentanze delle categorie economiche; raccogliere proposte e critiche costruttive per verificare la sostenibilità e la condivisione delle scelte; limitare al massimo nuovo consumo del suolo; incentivare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato; attuare interventi di efficientamento energetico; riqualificare e valorizzare diverse aree del territorio, con particolare attenzione a quelle periferiche.	MISSIONE 08
Azione 5	Mobilità sostenibile	Incentivare la limitazione all'uso degli automezzi per gli spostamenti interni; regolamentare la sosta; completare la rete delle piste ciclabili; collaborare attivamente alla riorganizzazione e implementazione del trasporto pubblico lombardo; presidiare i lavori della Rho-Monza per evitare ripercussioni negative sul traffico locale e sull'ambiente.	MISSIONE 03 MISSIONE 10
Azione 6	Novate aperta, solidale e responsabile: un patto di solidarietà per non lasciare indietro nessuno	Preservare i servizi alla persona dai mancati trasferimenti dello Stato; rafforzare e implementare la collaborazione tra pubblico e privato sociale; costruire insieme ai cittadini, al terzo settore al volontariato e alle imprese soluzioni condivise e risposte	MISSIONE 12

		efficaci; definire progetti di accoglienza; di orientamento e di sostegno alle persone in stato di bisogno, di ogni età e genere.	
Azione 7	Salvaguardia del patrimonio pubblico	Attuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, delle scuole e degli impianti sportivi; salvaguardare il verde pubblico; tutelare i beni culturali e architettonici, quali le chiese e i cimiteri; attuare iniziative e percorsi educativi per promuovere la cultura del rispetto del patrimonio pubblico e privato della città; attuare momenti di confronto costruttivo con i cittadini, le famiglie con bambini in età scolare, le società sportive, migliorare la fruibilità delle strutture pubbliche, realizzando avanzate soluzioni ambientali ed energetiche che consentano anche il contenimento dei costi.	MISSIONE 01 MISSIONE 04 MISSIONE 06
Azione 8	Cultura e sport: occasioni di incontro e di crescita	Promuovere occasioni di aggregazione sociale e arricchimento culturale; sviluppare comuni ambiti di interesse, di creatività e di responsabilizzazione; migliorare i servizi della biblioteca; coinvolgere i soggetti culturali presenti sul territorio per favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; favorire forme di espressione culturale delle fasce giovanili; favorire e creare iniziative per la salvaguardia e l'approfondimento dei valori culturali e ideali che hanno ispirato la Costituzione repubblicana; creare occasioni di incontro e confronto tra le varie associazioni rappresentate nella Consulta per l'impegno civile e le scuole del territorio; sostenere e valorizzare le attività dell'associazionismo sportivo.	MISSIONE 06 MISSIONE 05
Azione 9	Investiamo sui giovani: pensiamo al futuro	Organizzare, insieme alle scuole, percorsi di riflessione e di prevenzione sulle problematiche dell'adolescenza, valorizzando le occasioni di educazione civica; aprire il Comune agli studenti; ampliare l'offerta culturale e di svago coinvolgendo le associazioni del territorio per promuovere attività culturali ed artistiche; arricchire la biblioteca di proposte rivolte a bambini	MISSIONE 04 MISSIONE 05 MISSIONE 06 MISSIONE 12 MISSIONE 15

		ed adolescenti; investire sui servizi a supporto dell'inserimento lavorativo; progettare interventi sul tema dell'abitare.	
Azione 10	Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi	Progettare ed attuare interventi che favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali sul nostro territorio; valorizzare lo Sportello Unico Attività Produttive; implementare, in collaborazione con la Regione e la Camera di Commercio, forme di sostegno all'imprenditorialità giovanile e alle start-up innovative; implementare il servizio Informagiovani; organizzare momenti di incontro con le imprese; consolidare ed estendere il tessuto commerciale e imprenditoriale del territorio.	MISSIONE 14 MISSIONE 15

ASSESSORATO RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Pur in un contesto generale di carenza di risorse destinate agli enti locali con riferimento alla parte corrente del bilancio, l'Amministrazione Comunale sta lavorando ed opererà per rendere la fiscalità locale più equa di quanto non sia stata fino al 2015, accompagnando misure locali alle scelte di politica nazionale che hanno già visto l'abolizione della TASI per la stragrande maggioranza della platea di cittadini novatesi. In quest'ottica si intendono confermate per il triennio 2017-2019 le aliquote IMU, TASI ed addizionale IRPEF; per quest'ultima l'Amministrazione ha mantenuto la fascia di esenzione totale per i cittadini con reddito inferiore ad € 12.000,00. Tale scelta dovrà essere necessariamente difesa anche negli anni a venire, non escludendo un ritorno alla progressività qualora le disponibilità di bilancio lo consentissero. E' opportuno sottolineare come, a seguito del minor costo dell'appalto di raccolta e smaltimento rifiuti, si sia proceduto ad una generale riduzione della TARI più significativa per le utenze non domestiche (attività produttive e commerciali), proprio nell'ottica di sgravare, nei limiti della potenzialità del bilancio comunale, settori strategici quali quelli produttivi e commerciali.

Al fine di perseguire l'equità fiscale riteniamo che, posta la strutturazione ed il miglioramento dei presidi volti al contrasto sia dell'evasione che dell'elusione fiscale, in primis sui tributi locali, dovrà necessariamente strutturarsi un lavoro intersettoriale che possa riassumere le positive sinergie tra i diversi uffici comunali (ufficio tributi, polizia locale ed ufficio tecnico in primo luogo). In questo contesto permane la strategicità di un'opera sistematica di bonifica dei dati catastali in possesso dell'Ente, al fine di individuare con maggiore precisione gli immobili oggetto di tassazione e situazioni di difformità magari stratificatesi nel tempo.

Un altro elemento necessario e non più procrastinabile per i prossimi anni sarà costituito necessariamente dal controllo di gestione. Nell'ottica infatti di una puntuale rendicontazione del lavoro svolto e per programmare gli interventi in maniera razionale, in vista di obiettivi effettivamente concretizzabili, sulla base delle richieste e delle esigenze dell'utenza, il controllo di gestione non diviene, così, un controllo di tipo sanzionatorio, ma uno strumento che consente una gestione della pubblica amministrazione trasparente, tendente all'efficacia e all'efficienza, nonché all'economicità, nello spirito del reciproco contributo tra politica e amministrazione, pur con la separazione dei rispettivi ruoli.

Non solo in una prospettiva di miglioramento a livello gestionale, ma anche nell'ottica di valorizzazione delle risorse umane interne all'Ente, l'Amministrazione, sulla scorta delle recenti previsioni normative nazionali, ha da poco avviato un percorso di programmazione delle cessazioni dei rapporti di lavoro in ragione del conseguimento dei requisiti pensionistici da parte dei dipendenti comunali, prevedendo al contempo l'assunzione di nuovo personale nella misura massima del 25% delle cessazioni dell'anno precedente. Ciò comporterà una necessaria operazione di riorganizzazione interna all'Ente che dovrà fondare i propri presupposti sull'attività ricognitiva dei carichi di lavoro di tutto il personale comunale, svolta nel corso dell'anno 2015. In questa prospettiva, oltre che in una visione di maggiore efficienza e vicinanza verso la cittadinanza si sono gettate le basi per lo sportello unico del cittadino, così da costituire un punto di riferimento unitario per il soddisfacimento delle esigenze più comuni della cittadinanza. Il primo step di questo percorso si dovrà concludere entro il terzo trimestre dell'anno 2016. A questo primo step ne dovranno seguire di successivi nei quali dovranno essere introdotti nuovi servizi per il cittadino oggi offerti direttamente dai singoli uffici. Tale intervento non potrà prescindere da un'operazione di rivisitazione e razionalizzazione complessiva degli spazi comunali, riallocando all'interno del palazzo municipale settori e servizi oggi dislocati in altre sedi comunali. Questa scelta, oltre a fissare un punto di riferimento unitario per la cittadinanza evitando una frammentazione non funzionale al cittadino, consentirà all'Amministrazione sensibili economie in termini di spesa corrente.

Sempre in un'ottica di maggior efficacia ed efficienza è opportuno evidenziare che le scelte dell'Amministrazione dovranno essere sempre più tese ad una prospettiva sovralocale, ricercando strutturalmente soluzioni sovramunicipali e consortili in un percorso costante di condivisione con i comuni limitrofi e non solo dei servizi la cui gestione associata possa consentire anche significativi risparmi all'Ente in termini sia di spesa corrente che di investimenti.

Un ulteriore elemento caratterizzante dei prossimi anni dovrà essere la predisposizione di percorsi partecipativi che dovrà vedere il coinvolgimento della cittadinanza soprattutto con riferimento alle politiche di bilancio dell'Ente Locale. Su questa tematica è necessario elaborare un percorso sin qui non ancora realizzato che, a partire dall'apparato tecnico amministrativo, passando agli organi istituzionali per giungere poi alla cittadinanza, possa non solo rendere il cittadino parte attiva nelle scelte di bilancio dell'Ente, ma anche consentire al cittadino di avere una puntuale rendicontazione rispetto alla modalità di utilizzo delle risorse pubbliche. Allo scopo sarà opportuno prevedere, ad esito del sopracitato percorso e dell'individuazione di uno specifico progetto partecipato, un appostamento di € 50.000 per l'anno 2017.

ASSESSORATO PROMOZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE

In un contesto di impoverimento e di scarsità di risorse diventa prioritario gestire e riorganizzare quanto già presente in termini di servizi nell'ottica di evitare che la contrazione delle spese impatti sulle fasce più deboli e allo stesso tempo promuovere politiche di inclusione sociale volte a tutelare le situazioni di difficoltà e a sensibilizzare la cittadinanza nel supportare le nuove forme di marginalità sociale. In tal senso l'Azione 6 declinerà attività e progetti operativi a partire dai seguenti obiettivi strategici:

- ➔ Proteggere e aiutare le persone dai rischi legati all'impoverimento economico, ai conflitti e alle rotture familiari, ai problemi di salute, alla disabilità e alla non autosufficienza.
- ➔ Promuovere opportunità di crescita personale attraverso il recupero delle abilità e competenze anche nei momenti di crisi.
- ➔ Aiutare le persone e le famiglie a costruire e mantenere relazioni che sono essenziali per il bene della comunità.
- ➔ Realizzare azioni di raccordo territoriale a sostegno delle nuove povertà.
- ➔ Promuovere le forme associative, per la gestione di beni comuni e per la soluzione di problemi emergenti.

La programmazione 2016 -2019 terrà conto anche delle seguenti scelte politiche:

- ➔ Limitare la contrazione della spesa sociale, soprattutto quella che impatta maggiormente sulle fasce deboli;
- ➔ Riprogettare i servizi "pesanti" attraverso il confronto, studio e supporto dell'Ambito, dando mandato al Piano di Zona, per progettare e gestire in forma associata i servizi preservandone qualità e territorialità;
- ➔ Consolidare e affinare le competenze, le capacità professionali di ascolto e presa in carico (sono forti e veloci i cambiamenti dei contesti e della comunità novatese);
- ➔ Potenziare le competenze e le capacità di attivazione e coordinamento dei tavoli di progettazione, delle reti di relazioni;
- ➔ Ricercare risorse oltre dal bilancio comunale.

ASSESSORATO TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

Lo sviluppo del territorio urbano della nostra città nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione metropolitana più ampia. Gli strumenti urbanistici dovranno avere quindi come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio. Proseguirà l'attività di supporto e promozione di nuove scelte strategiche di sviluppo del territorio, tra le quali è di grande interesse il processo di rigenerazione urbana degli ambiti dismessi e/o sottoutilizzati, (su tutti l'ambito della città sociale e della zona di via Cacadenari) che vede rafforzato il ruolo determinante dell'Amministrazione Comunale nei momenti di confronto attivati con molteplici soggetti, per lo sviluppo di progetti di valorizzazione attraverso piani esecutivi o studi di fattibilità volti ad individuare le migliori funzioni insediabili con il potenziale edificatorio che le aree esprimono. Promuoveremo, in linea con la LR n. 31 del 28 novembre 2014 finalizzata a concretizzare il traguardo di un consumo di suolo pari a zero, il concetto di riuso e di rivitalizzazione urbana.

L'attuazione del PGT avviene non solo attraverso i piani attuativi, programmi e permessi di costruire di iniziativa privata, ma anche mediante adeguamento dello stesso strumento urbanistico generale in relazione alle richieste espresse dai cittadini, operatori del settore e liberi professionisti. L'Amministrazione ritiene pertanto opportuno procedere ad una variante puntuale del PGT, finalizzata ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi che stanno alla base dello stesso piano che vedranno lo sviluppo nei prossimi anni e si completeranno a regime nel primo semestre 2019

Nelle manutenzioni agiremo per interventi che nel complesso garantiscano la qualità della vita nella città. Per questo, dovremo trasformare la macchina comunale per operare in economia per le piccole manutenzioni e per individuare le migliori soluzioni per collaborare meglio con quei tanti cittadini o associazioni che già oggi ci aiutano.

Dobbiamo infatti in questa sede ricordare l'importante impegno nelle manutenzioni dei comitati genitori e comitato parchi e giochi, per una sempre crescente responsabilizzazione nella conduzione delle strutture pubbliche per il bene comune.

Continueremo nei prossimi anni l'impegno che già abbiamo assunto per la manutenzione costante del nostro patrimonio di edilizia scolastica. Strutture educative e scolastiche verso le quali dobbiamo proseguire la costante opera di riqualificazione a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori completando anche tutti gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza, per arrivare nel primo semestre 2019 ad ottenere strutture riqualificate e più sicure.

Anche per il verde pubblico ci rivolgeremo a forme e modelli di intervento aperte alla collaborazione tra pubblico e privato per valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgeranno direttamente i cittadini nella cura del territorio e di alcuni spazi pubblici; rilanceremo le sponsorizzazioni con la finalità di realizzare maggiori risparmi di spesa. L'esperienza con il Comitato Parchi e Giochi ci sta restituendo spazi e luoghi frequentati da bimbi e genitori, mantenuti e arredo riqualificato.

L'approvazione del PGTU e lo studio sul Piano della Sosta a Pagamento si prefigge di migliorare le condizioni della circolazione per le diverse componenti di traffico e della sicurezza stradale; preservare e mantenere le particolari vocazioni ambientali della città, ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico e favorire il recupero dell'ambiente e degli spazi urbani, favorendo la crescita della mobilità debole (soprattutto quella ciclistica) che sul nostro territorio ha molte richieste. Nell'arco del prossimo triennio si svilupperanno gli obiettivi sopradescritti.

Riporteremo ai tavoli delle amministrazioni locali vicine (in primo luogo Milano e città metropolitana) i progetti di connessione con le piste ciclabili verso i centri di trasporto per i più importanti collegamenti viabilistici come la metropolitana Comasina attraverso la pista di via Polveriera.

Il grande lavoro svolto dagli uffici con la consulta Rho Monza per l'opera infrastrutturale della SP 46, (Rho-Monza) sta producendo i risultati auspicati: il MIT ha confermato la fattibilità progettuale ed economica della complanare e nei prossimi mesi si avvieranno le procedure urbanistiche e ambientali per la sua definitiva approvazione, che vedrà il suo completamento nel prossimo triennio.

Così per i prossimi lavori di potenziamento della quarta corsia dinamica, i lavori di compensazione che ritorneranno ai novatesi saranno di importante impatto ambientale e d'immagine, con la realizzazione nei prossimi anni di importanti opere infrastrutturali.

Il Parco Nord, con l'integrazione della Balossa, continuerà a mantenere la sua caratteristica di parco agricolo apportando al Parco Regionale stesso questo importante valore aggiunto.

Grazie al nuovo appalto di igiene urbana, favoriremo le buone pratiche virtuose sulla raccolta differenziata implementando sia i servizi di raccolta differenziata sia i servizi di spazzamento meccanizzato, ponendoci l'obiettivo di aumentare l'attuale percentuale di raccolta differenziata e migliorando la qualità dei rifiuti diversificati, importanti campagne ambientali verranno organizzate con il contributo dell'appaltatore nel prossimo triennio.

ASSESSORATO ISTRUZIONE CULTURA SPORT LAVORO

Nel triennio 2017-2019 sarà obiettivo di questa amministrazione portare a compimento, nell'ambito più complessivo dell'erogazione dei servizi alla persona, quel processo di razionalizzazione, messa in rete dei servizi erogati con i territori limitrofi, revisione della compartecipazione alla spesa dell'utenza, già iniziato nell'ultimo triennio e dovrà consentire all'amministrazione di continuare ad erogare alla cittadinanza servizi di alta qualità e di utilità pur in un contesto di razionalizzazione delle risorse disponibili.

Contestualmente a ciò sarà necessario che l'ente riesca a mantenere un livello di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza rispetto ai servizi attualmente erogati e a potenziali nuovi servizi futuri. A questo scopo sarà essenziale che gli uffici dei sottoindicati settori mantengano costanti rapporti con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

In questo contesto si inserisce l'esigenza di promuovere e coordinare l'azione di volontariato dei cittadini, sviluppando le esperienze nate negli ultimi anni e stimolando di nuove. Nello specifico dei singoli settori suindicati si indicano le seguenti linee strategiche di azione:

Istruzione:

Mantenere un costante dialogo dell'AC con gli istituti scolastici presenti sul territorio e stimolare il dialogo tra essi, con l'obiettivo condiviso di offrire alla cittadinanza una scuola di qualità, adeguata nelle strutture e nell'organizzazione. Favorire il dialogo tra AC, scuole, famiglie e territorio con l'obiettivo di dotare le giovani generazioni delle competenze di cittadinanza previste dalla legge 107 "Buona Scuola" e necessarie alla formazione dei cittadini di domani.

Inoltre:

- Mantenimento dei servizi parascolastici erogati.
- Potenziamento dei servizi di assistenza ad personam e apertura di un tavolo operativo con le istituzioni scolastiche novatesi su quanto previsto dalla nuova normativa scolastica (legge 107 del luglio 2015) ed in particolare sui BES (Bisogni Specifici di Apprendimento), nonché sull'apertura delle scuole in orario extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Per quanto riguarda il servizio mensa mantenimento di un ruolo centrale da parte dell'ente nel monitorare la qualità del servizio offerto, la sua economicità, il grado di soddisfazione dell'utenza e il mantenimento di quegli ambiti di confronto tra ente comunale, società erogatrice e utenza.
- Aprire un confronto con i diversi settori dell'AC affinché anche il comune di Novate possa svolgere un ruolo attivo nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro prevista dalla legge 107.
- In collaborazione con il settore sport e LLPP proseguire nell'azione di adeguamento normativo e riqualificazione delle strutture scolastiche e sportive.

Sport:

Promuovere il dialogo con le società sportive presenti sul territorio e tra di esse, stimolandole a essere portatrici, nella loro pratica quotidiana, di azioni educative alla cittadinanza e di prevenzione del disagio.

Inoltre:

- Promuovere la pratica sportiva per tutte le fasce di età sul territorio.
- In collaborazione con il settore LLPP ricercare una soluzione alla gestione in concessione del Campo Sportivo Torriani.

-
- Organizzare momenti di promozione della pratiche sportiva, soprattutto degli sport cosiddetti “minori” sia attraverso la scuola che mediante eventi pubblici aperti alla cittadinanza.
 - In collaborazione con il settore sport e LLPP proseguire nell’azione di adeguamento normativo e riqualificazione delle strutture sportive.

Cultura/Biblioteca:

Mantenere il servizio di biblioteca pubblica e implementarne i servizi offerti nell’ambito del contratto di servizio in essere con il CSBNO. Studiare, con la collaborazione del CSBNO, una evoluzione del servizio al cittadino in ambito bibliotecario-culturale che, partendo dal dato di fatto di offrire attualmente un buon servizio, identifichi gli adeguamenti tecnologici, professionali, concettuali da mettere in campo per i prossimi anni con lo scopo di avere servizi sempre più integrati, multisettoriali, adeguatamente distribuiti sul territorio e rivolti a tutte le fasce di popolazione.

In particolare:

- Mantenere il servizio di erogazione consorziata dei servizi culturali facendo convergere nell’ambito del CSBNO l’esperienza del Polo Groane e Super Milano.
- Fare della biblioteca sempre di più un luogo, oltre che di scambio di documenti, fruizione di servizi culturali diversificati e rivolti a tutte le categorie di cittadini.
- Valorizzare tutte le infrastrutture comunali adatte ad ospitare eventi culturali (Villa Venino, Teatro Comunale, Scuole, Palestre, Parchi, Gesiò)
- Costruire una rete tra tutte le agenzie culturali del territorio finalizzate a distribuire in maniera coordinata nel tempo l’offerta al cittadino e a diversificare adeguatamente la stessa.

Giovani e Lavoro:

La fascia di popolazione compresa tra i 12 e i 30 anni deve riuscire a trovare nell’ambito del territorio novatese luoghi, agenzie territoriali e istituzioni capaci di interagire con essi, soddisfare esigenze di crescita collettiva e socializzazione ma anche che siano di stimolo alla crescita personale e di aiuto alla realizzazione dei propri sogni.

In particolare:

- Mantenere il servizio di orientamento, formazione e consulenza erogato dall’Informagiovani, eventualmente ripensando la sua collocazione anche fisica nell’ambito della ridefinizione di tutti i servizi di front office comunali.
- Monitorare e mettere in rete le diverse realtà presenti sul territorio afferenti il mondo giovanile, sia organizzate che informali, con lo scopo di creare relazioni e dare risposta alle reali esigenze presenti sul territorio.
- Mantenere un presidio che monitori le realtà giovanili presenti sul territorio, le stimoli a elaborare percorsi progettuali e le aiuti a concretizzarli.

Comunicazione:

La centralità dell’attività di comunicazione con il cittadino si è scontrata negli ultimi anni con una scarsità di risorse che ha messo pesantemente in crisi le attività consolidate nel tempo. Si rende quindi necessaria, ribadire le centralità delle azioni 1 e 3, un ripensamento delle modalità comunicative dell’ente, sia nella loro forma che nelle loro finalità.

In particolare:

- Rivedere lo strumento di Informazioni Municipali pianificando la comunicazione “al domicilio” nei confronti del cittadino in modo più congruo alle disponibilità finanziarie.

- Programmare l'apertura di canali comunicativi che sfruttino i cosiddetti social network e rendano l'interazione tra amministrazione e cittadino più veloce, fluida ed efficace.
- Implementare lo strumento del comunicato stampa, nonché affiancarlo alla produzione di materiali e momenti informativi di più ampio respiro con lo scopo di rendere chiara al cittadino l'azione amministrativa anche in una prospettiva di medio periodo.
- In collaborazione con tutti gli altri settori dell'AC predisporre le basi per la realizzazione della cosiddetta Amministrazione Digitale, che consenta l'interazione bidirezionale nella relazione in remoto tra AC e cittadino.
- Nell'ambito della realizzazione di nuove modalità di partecipazione del cittadino, progettare strumenti che consentano un "protagonismo costruttivo" da parte della cittadinanza; dalla segnalazione delle criticità presenti sul territorio alla proposta di soluzioni di facile realizzazione ai sondaggi di opinione su questioni specifiche con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.
In questo contesto si inserisce l'esigenza di promuovere e coordinare l'azione di volontariato dei cittadini, sviluppando le esperienze nate negli ultimi anni e stimolandone di nuove.

ASSESSORATO ATTIVITA' ECONOMICHE POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito della Sicurezza Urbana l'Amministrazione Comunale si prefigge di incrementare, compatibilmente con le risorse disponibili, la presenza sul territorio della Polizia Locale, ampliando l'orario di servizio degli agenti.

In regime di blocco delle assunzioni, queste azioni potranno essere attuate solo con appositi progetti di miglioramento ed ampliamento dei servizi, a condizione che siano reperite e messe a disposizione le risorse necessarie, anche attingendo all'art. 208 del Codice della Strada.

Sarebbe, in tal modo, possibile prevedere il pattugliamento serale e festivo del territorio almeno nel periodo primaverile ed estivo, quando maggiormente sono sentite le esigenze di tutela della sicurezza, della quiete pubblica, della civile convivenza.

Fondamentale è, a tal fine, anche la costante collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri, finalizzata al miglior coordinamento delle azioni di prevenzione e repressione sul territorio.

Altro intervento importante per la sicurezza dei cittadini è il ripristino degli impianti di videosorveglianza installati sul territorio: nel 2016 si stanno realizzando gli interventi di revisione, ammodernamento e razionalizzazione della rete, con il contributo concesso dalla Regione Lombardia.

Altro importante obiettivo che la Polizia Locale intende perseguire, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, è l'attuazione del nuovo Piano della Sosta, che prevede la riorganizzazione degli spazi esistenti e la regolamentazione a tariffa delle zone centrali della Città; ciò al fine di migliorare l'offerta di spazi di sosta sul territorio, favorendo la rotazione, e disincentivare l'uso delle auto private per spostamenti di breve raggio, favorendo la mobilità "dolce" (pedonale e ciclabile).

Proseguirà l'impegno del Corpo in iniziative di educazione stradale e civica nelle scuole novatesi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile, nel 2016 si sta procedendo all'aggiornamento del nuovo Piano di Emergenza Comunale che diventerà operativo dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale. Per testare il nuovo piano saranno organizzate apposite esercitazioni e percorsi formativi per i volontari.

Si continuerà ad effettuare sopralluoghi nei plessi scolastici della Città, al fine di verificarne il mantenimento delle condizioni di sicurezza e l'adeguatezza dei Piani di evacuazione, che saranno testati con apposite esercitazioni, organizzate in collaborazione con il corpo docente.

Con riferimento alle Attività Produttive, si intendono assumere tutte le iniziative utili per favorire lo sviluppo del commercio e delle attività produttive e rivitalizzare il centro cittadino.

S'intende, inoltre, riorganizzare il mercato cittadino, ridisegnare gli spazi esistenti, ridistribuire le varie tipologie di merci e riassegnare le piazzuole attualmente vuote, al fine di migliorare l'offerta per l'utenza. Occorre, altresì, procedere alla riqualificazione dell'area di Piazza Falcone e Borsellino, che oramai necessita di consistenti interventi di manutenzione al fine di eliminare i notevoli inconvenienti dovuti all'usura, e riorganizzare la viabilità della zona, al fine di migliorare l'accessibilità e l'offerta di sosta per l'utenza.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO

Le condizioni economiche attuali, con le ristrettezze di bilancio, nonostante l'eliminazione del Patto di Stabilità ma con il contestuale passaggio al "pareggio di bilancio" e un quadro normativo di riferimento che è in continua evoluzione, in modi peraltro non sempre coerenti, rendono quello che stiamo vivendo un periodo amministrativo particolarmente difficile. Questa è una premessa doverosa non per dare atto di minori interventi, ma al contrario per valorizzare l'importanza di obiettivi e azioni ambiziose che pur in questo contesto si pone questa Amministrazione e che sottopone al Consiglio Comunale.

Le 10 azioni indicate in questo Documento Unico di Programmazione, e le politiche indicate nei paragrafi riferiti ai singoli Assessorati, sono dunque un riferimento programmatico per lo sviluppo complessivo della comunità novatese.

Oltre alle linee strategiche di sviluppo resta tuttavia fondamentale concentrare gli sforzi per salvaguardare i livelli di servizi alle persone già oggi garantiti e per assicurare una manutenzione dei beni pubblici in linea con le giuste aspettative dei cittadini.

Se da un lato è un punto estremamente qualificante dell'attività di questa Amministrazione la realizzazione di una grande opera qual è la nuova Scuola Italo Calvino, nella quale siamo impegnati, dall'altro lato non sono altre grandi opere di cui ha bisogno il territorio, ma la cura migliore possibile del suo patrimonio già esistente, delle sue strade, dei suoi parchi, del suo verde, del decoro della città in generale. Se da una parte, infatti, la nuova Scuola consentirà ad alunni e docenti di avere un ambiente sicuro, confortevole e maggiormente idoneo alla più proficua istruzione, e produrrà anche un importante contenimento dei costi energetici, dall'altro lato la cittadinanza deve poter continuare a godere dei beni e degli spazi che già oggi la città offre, e quindi la loro corretta manutenzione è altrettanto importante.

Anche in questa ottica, cioè proprio per far fronte alla diminuzione delle risorse senza abbassare la qualità dei servizi, occorre ampliare gli ambiti nei quali i servizi sono gestiti a livello sovracomunale; ne è un esempio la volontà di convenzionare il servizio di Polizia Locale con uno o più altri comuni con l'obiettivo di fornire una risposta efficace al bisogno di sicurezza e anche all'aumento del pattugliamento del territorio.

In generale, le 10 azioni nelle quali si concretizza il programma amministrativo, le iniziative riportate nei paragrafi dei singoli assessorati, e gli obiettivi indicati nella sezione operativa, indicano una pluralità di iniziative di ampio respiro che però non esauriscono e forse nemmeno danno esattamente il conto della qualità complessiva dell'amministrazione della città e della sfida che ad essa sottende. Tutte le iniziative, infatti, debbono essere mosse da un unico e comune obiettivo generale, e cioè ripensare l'attività del Comune, riducendo sempre di più le spese di funzionamento, in particolare con la diminuzione delle spese strutturali (costi energetici, riscaldamento/luce, personale) in modo che le risorse economiche siano destinate direttamente ai servizi, coinvolgendo la cittadinanza, le associazioni presenti sul territorio e cooperando con altri comuni ed enti pubblici. La lotta all'evasione, obiettivo del programma di mandato, è un punto su cui l'impegno sarà rafforzato e reso più produttivo.

E' perseguendo queste linee e attraverso la trasparenza, la comunicazione e la partecipazione, nel cui sviluppo siamo impegnati, che il Municipio può restare il luogo nel quale si fa insieme lo sviluppo e il progresso della città anche in tempi di minori risorse.

3.LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI ESTERNE

Il quadro delle condizioni esterne ha il compito di presentare il contesto in cui l'Ente locale opera per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare l'analisi ha per oggetto la popolazione ed il territorio, quali elementi essenziali che caratterizzano l'ente stesso.

3.1. POPOLAZIONE

Particolare attenzione va posta alla composizione della popolazione ed al suo andamento nel tempo, quale variabile essenziale per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsione dei fabbisogni futuri.

Tenuto conto che il presente documento è redatto nel corso dell'anno 2016, si riportano i dati relativi all'andamento demografico a tutto il 2015.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale al censimento	19.938
----------------------------------	--------

Movimento demografico

Popolazione al 01.01.2015	20.194
---------------------------	--------

Nati nell'anno	144	
Deceduti nell'anno	183	
Saldo naturale		- 39

Immigrati nell'anno	605	
Emigrati nell'anno	696	
Saldo migratorio		+ 91

Popolazione al 31.12.2015	20.065
---------------------------	--------

Popolazione (stratificazione demografica)

Maschi	9.556
Femmine	10.509
Nuclei familiari	8.949
Comunità/ convivenze	5/42

3.2. TERRITORIO

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5.450
------------	--------	-------

Risorse idriche

Fiumi e Torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Provinciali	(Km.)	2,15
-------------	-------	------

Comunali	(Km.)	40,5
----------	-------	------

Vicinali	(Km.)	4,9
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	6,02
------------	-------	------

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano Governo del Territorio adottato	(S/N)	Si
---------------------------------------	-------	----

PGT Adottato con atto C.C. n° 52 del 19/07/2012

Piano Governo del Territorio approvato	(S/N)	Si
--	-------	----

Approvazione definitiva PGT con atto C.C. n° 81 del 17/12/2012, che ha assunto efficacia con pubblicazione sul BURL n° 7 del 13/02/2013

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

3.3. ECONOMIA INSEDIATA

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano insediate 2712 attività così ripartite:

- ❑ 261 commercio fisso al dettaglio
- ❑ 71 pubblici esercizi (inclusi gli esercizi all'interno del centro Commerciale Metropoli)
- ❑ 1141 artigiani (dato parziale in quanto di competenza alla Camera Commercio)
- ❑ 28 piccole medie industrie
- ❑ 9 industrie
- ❑ 1202 attività di servizi

3.4. STRUTTURE

Servizi al cittadino

			2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	2+2 conv. (posti)		96+48	96+48	96+48	96+48	96+48
Scuole materne	3 (posti)		264	260	260	260	260
Scuole elementari	3 (posti)		953	950	950	950	950
Scuole medie	2 (posti)		703	700	700	700	700
Strutture per anziani	(posti)						

Ciclo ecologico

			2015	2016	2017	2018	2019
Rete fognaria:							
- Bianca	(Km.)		0,58	0,58	0,58	0,58	0,58
- Nera	(Km.)						
- Mista	(Km.)		36,00	36,05	36,25	37,00	37,00
Depuratore	(S/N)		SI	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	(Km.)		47,28	47,58	48,00	48,00	48,00
Attuazione servizio idrico integrato	(S/N)		SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	(ha.)		54,20	55,14	56,55	57,50	58,00
Raccolta rifiuti							
- Civile e industriale	(q.li)		87.800	89.000	89.000	89.000	88.500
- Differenziata	(S/N)		SI	SI	SI	SI	SI
Discarica	(S/N)		NO	NO	NO	NO	NO

Altre dotazioni

Altre dotazioni

			2015	2016	2017	2018	2019
Farmacie comunali	(num.)		2	2	2	2	2
Punti luce pubblica illuminazione	(num.)		3180	3184	3234	3260	3270
Rete gas	(Km.)		67,11	67,31	68,00	68,05	68,05
Mezzi operativi	(num.)						
Veicoli	(num.)		21	21	21	21	21
Personal Computer	(num.)		188	190	190	188	180

3.5. ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento alla realtà dell'Ente gli organismi partecipati sono:

- ❑ **Azienda Servizi Comunali S.r.l.** posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- ❑ **CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L. in Liquidazione** – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l'esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesiologico,
- ❑ **Meridia s.p.a.** posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- ❑ **CAP Holding s.p.a.**, con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque,
- ❑ **Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest**, quota partecipazione del 2,95% per la gestione dei sistemi bibliotecari,
- ❑ **Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme** per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati con quota di partecipazione del 14,29%.

Situazione delle società

L'art. 1 comma 611 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), in attuazione delle indicazioni fornite dal Commissario straordinario per la revisione della spesa con il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del 7 agosto 2014, ha demandato agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

In conseguenza di ciò, con deliberazione n. 17 del 26 marzo 2015, il Consiglio comunale, ha demandato al Sindaco l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, dando indirizzo di attenersi, nella predisposizione del suddetto piano, alle indicazioni contenute nella deliberazione consiliare n. 90 del 27 novembre 2014, ad oggetto: "*Indirizzi sulla partecipazione del Comune alle società di capitali Meridia S.p.A. – Ascom S.r.l. – CIS S.S.D.aR.L. e sulla gestione del relativo patrimonio immobiliare ai fini della continuità della erogazione dei servizi pubblici*".

Il Piano operativo di razionalizzazione è stato approvato dal Sindaco in data 14 aprile 2015 e, corredato della relazione tecnica a firma del Segretario Generale, è stato inoltrato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In attuazione del Piano operativo.

Meridia S.p.a.

Si è provveduto ad informare il Socio privato di maggioranza della volontà di procedere alla cessione della partecipazione al socio privato stesso o ad altro investitore ovvero alla vendita congiunta della totalità delle rispettive partecipazioni a nuovo operatore, secondo le condizioni più idonee, in tale quadro, a garantire al contempo la tutela degli investimenti a suo tempo sostenuti dal Comune, la qualità del servizio e le migliori condizioni economiche possibili nell'ambito del relativo mercato; con nota del 6 novembre 2015 il Socio privato ha comunicato il proprio dissenso alle azioni previste nel piano di razionalizzazione con riferimento a Meridia. Nel triennio 2017-2019 verranno messe in atto ulteriori azioni volte alla cessione della quota di minoranza di proprietà del socio Comune come previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

CIS Novate S.s.d.r.l. in fallimento

Non essendo stato possibile perseguire validamente nuove ipotesi concordatarie, e non essendo stato né opportuno né confacente al percorso di dismissione comunque deciso dal Comune operare una ricapitalizzazione della Società, la stessa ha presentato istanza di fallimento in proprio. A seguito della dichiarazione di fallimento decretata dal Tribunale di Milano in data 21 giugno 2016, l'attività della società risulta definitivamente cessata.

Poiché la Società era strumentale alla gestione del servizio pubblico, il Comune ha inteso stabilire un percorso di risoluzione del contratto di servizio con la Società, sottoposto all'accettazione degli organi della procedura fallimentare, al fine di concordare con gli organi medesimi la piena possibilità da parte del Comune stesso di procedere ad affidare la gestione dell'impianto e del servizio in concessione a terzi, senza che essa rientrasse negli ambiti oggetto di vendita fallimentare, a fronte di un equo indennizzo comprendente anche quota parte dei proventi della nuova concessione limitatamente alla residua durata del risolto contratto di servizio.

In tal modo effettivamente non solo la Società risulta non più operativa, e quindi "sostanzialmente" dismessa, ma soprattutto il Comune può effettivamente commutare la gestione del servizio in termini, appunto, di concessione a terzi, da affidare mediante le consuete procedure di gara e previa predisposizione di un piano economico e finanziario, nonché un nuovo contratto di servizio che renda solidi tanto il rapporto concessorio pluriennale fra Comune e nuovo concessionario quanto ben definiti e garantiti i servizi resi alla collettività.

Così facendo, *medio tempore*, si garantisce la minore interruzione possibile del servizio pubblico e la sicurezza degli impianti evitando rischi di ammaloramento da mancato utilizzo prolungato, con un affidamento temporaneo.

La Società CIS Ssdarl in fallimento, già non operativa, si estinguerà ad esito della procedura concorsuale e la tipologia di accordo innanzi citata oltre, come evidenziato, a consentire di procedere alla gestione del servizio nella nuova e già a suo tempo decisa formula dell'affidamento in concessione, consente anche di acquisire al fallimento la corretta valorizzazione dei beni della Società a garanzia della maggior soddisfazione possibile dei creditori, temperando ed anzi coniugando le diverse ma in questo caso non opposte esigenze di salvaguardia degli interessi pubblici proprie del Comune e quelle di corretta gestione della procedura fallimentare e salvaguardia degli interessi dei creditori da parte degli Organi della Procedura, secondo uno schema che non riveste la forma giuridica del concordato fallimentare ma ne intende perseguire lo spirito.

Ascom S.r.l.

E' opportuno evidenziare ancora una volta che si è nello scorso quinquennio attivata una serie di azioni volte ad una soluzione definitiva e strutturale alle difficoltà economiche e gestionali della Società, semplificando e rendendo maggiormente controllabile la gestione dei servizi precedentemente affidati ad Ascom. Fra tutte, la fondamentale azione in tale direzione è stata compiuta con la ripresa in capo al Comune della gestione degli asili nido ed il mantenimento in capo ad Ascom della sola gestione dei servizi farmaceutici (con contestuale chiusura della parafarmacia, servizio in perdita), soluzione che ha portato ad eliminare la commistione fra rami d'azienda strutturalmente deficitari e rami, viceversa, in utile, e a consentire un controllo diretto da parte del Comune del servizio asilo nido e dei carichi economici ad esso corrispondenti (evitando di dover coprire ulteriori perdite della società e consentendo di avere introiti stabili per il Comune derivanti dal canone concessorio legato alla gestione delle farmacie). A seguito delle azioni intraprese Ascom S.r.l. è ora una azienda sana che produce utili e che è in grado di corrispondere il canone concessorio previsto dal contratto di servizio, fornendo contemporaneamente alla comunità novatese lo specifico servizio farmaceutico con i vantaggi derivanti dalla gestione pubblica.

Entro il secondo semestre 2016 si procederà ad una rinegoziazione del canone concessorio valutando la compatibilità dello stesso in ragione di un ulteriore accrescimento degli standard qualitativi della società.

Per tali ragioni, rispetto alle esigenze e politiche complessive sia dello Stato che del Comune di Novate Milanese, Ascom S.r.l. appare un esempio virtuoso da preservare, e la dismissione della società non appare utile, essendo essa un presidio del servizio pubblico in condizioni di pieno equilibrio e remunerativo per il Comune stesso.

4.LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI INTERNE

4.1. IL BILANCIO

Uno dei presupposti principali per una corretta ed efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dalla presenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

I continui cambiamenti normativi succedutisi nel corso degli ultimi anni, i ritardi nell'emanazione di decreti attuativi, la mancanza di riferimenti normativi certi, hanno pesantemente inciso sulla situazione finanziaria dell'Ente, rendendo difficile il controllo e la garanzia degli equilibri di bilancio.

Il quadro di riferimento, ad oggi, è quello della Legge finanziaria 2016 che ha di nuovo modificato l'assetto normativo delle entrate, in primis quelle tributarie, abolendo l'IMU e la TASI per l'abitazione principale, rimodulando l'IMU per alcune tipologie di fabbricati e per i terreni agricoli e ridefinendo la ripartizione del Fondo di Solidarietà al fine di consentire un adeguato ristoro ai comuni.

Ulteriore modifica è la sostituzione del Patto di Stabilità con gli Equilibri di Bilancio, che prevedono, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, il conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di previsioni di competenza e cassa triennali, sia durante la predisposizione dei documenti programmatici che in sede di gestione e variazione di bilancio.

In questo confuso quadro normativo, occorre inoltre considerare anche le importanti novità introdotte dal D. Lgs. 118 del 23.06.2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10.08.2014, che con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, disciplinano e rendono definitiva l'applicazione della "contabilità armonizzata". Oltre al nuovo concetto di "competenza finanziaria potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, la nuova normativa introduce anche il concetto di "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", prevedendo per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio un accantonamento ad un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate difficilmente realizzabili.

Dal 2017 accanto ai nuovi principi della contabilità finanziaria, entrano a regime anche i nuovi principi della *contabilità economica-patrimoniale*, comportando la rivisitazione ed aggiornamento del conto economico e patrimoniale.

4.1.1. Entrate

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Come già riportato in altre parti del presente documento, rispetto alle entrate tributarie, le incertezze maggiori sono principalmente legate a due variabili, quali l'Imposta Unica Comunale e la distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale.

La politica perseguita per i prossimi anni è di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai cittadini, già colpita dalla manovra di bilancio del 2015, che ha inciso prevalentemente con aumenti di prelievo sulla ricchezza patrimoniale in senso stretto dei cittadini, ed aumenti meno

incisivi sulle rette e tariffe dei servizi a domanda individuale, preservati dall'applicazione delle fasce ISEE.

Le previsioni di entrata del triennio 2017 – 2019 riflettono le scelte e i provvedimenti legislativi in materia di tributi fiscali e le scelte politiche adottate già nel bilancio 2016, con la conferma nel triennio dell'attuale assetto delle aliquote e tariffe dei tributi in vigore, unitamente alla conferma delle stesse tariffe per i servizi sociali, educativi, sportivi ed economici.

Le sole tariffe T.A.R.I. potranno essere rimodulate in funzione del Piano Finanziario dei Rifiuti al fine di assicurarne la copertura integrale dei costi.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato definito sulla base delle informazioni e della normativa oggi disponibile e rimodulato con la previsione del rimborso della Tasi secondo quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2016.

In attuazione del Federalismo Fiscale, di cui al D. Lgs. 23/2011, i trasferimenti erariali sono fortemente ridotti rispetto agli anni precedenti.

Si intensificheranno le azioni finalizzate a recuperare somme dovute e non versate dagli utenti, oltre alle azioni di verifica amministrativa della veridicità delle dichiarazioni sulla situazione economica e patrimoniale rilasciate per l'accesso ai servizi e la definizione delle rette.

In attuazione del Piano Particolareggiato della Sosta, che dovrà prevedere un'articolata regolamentazione delle aree disponibili, saranno introdotte aree a pagamento nella zona centrale della Città e in altri luoghi di maggior frequenza.

Evoluzione dei flussi finanziari nel triennio

Titolo	Denominazione	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	209.974,00	210.921,00	210.921,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.762.679,00	10.762.679,00	10.762.679,00
2	Trasferimenti correnti	354.258,00	334.258,00	334.258,00
3	Entrate extratributarie	3.824.894,00	3.224.894,00	3.224.894,00
4	Entrate in conto capitale	3.890.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.579.506,00	2.579.506,00	2.579.506,00
Totale Titoli		21.611.337,00	22.601.337,00	22.601.337,00
Totale generale entrate		21.821.311,00	22.812.258,00	22.812.258,00

4.1.2. Spese

La spesa corrente 2017-2019 è stata determinata sulla base delle entrate correnti disponibili, unitamente all'applicazione di oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio, secondo la normativa vigente per l'annualità 2017.

Evoluzione dei flussi finanziari nel triennio

Titolo	Denominazione	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
	Disavanzo di Amministrazione			
1	Spese correnti	15.581.805,00	14.532.752,00	14.532.752,00
2	Spese in conto capitale	3.460.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.579.506,00	2.579.506,00	2.579.506,00
Totale Titoli		21.821.311,00	22.812.258,00	22.812.258,00

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Le previsioni di spesa tengono conto dei vincoli posti dagli equilibri di bilancio, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 e nell'articolo 47 commi da 8 a 13 della legge 66/2014.

In particolare, in un'ottica generale di riduzione degli stanziamenti di bilancio, le scelte politiche attuate dalla Giunta comunale confermano la linea di razionalizzazione e riqualificazione della spesa finalizzata alla riduzione della stessa, attuata in particolar modo sulle spese di funzionamento, per le quali si sono consolidate le misure di contenimento poste in essere dai piani adottati negli esercizi precedenti.

Le dotazioni strumentali a disposizione sono già state razionalizzate allo stretto necessario, prevedendo una postazione informatica per ogni dipendente, con la condivisione di stampanti dotate di funzione integrata di fotocopiatrice e stampante di rete; ai fini del contenimento energetico è stata completata la sostituzione dei vecchi monitor a tubo catodico con nuovi apparecchi LCD per personal computer; questo anche per conseguire un contenimento energetico e manutentivo.

Nell'ottica di un processo di dematerializzazione, già nei precedenti esercizi in attuazione agli obblighi imposti dal D. Lgs. 82/2005 in materia di Codice dell'Amministrazione digitale, si è attuata una razionalizzazione della carta, con una progressiva implementazione dei flussi documentali in forma elettronica oltre all'informatizzazione delle attività amministrative degli uffici. Con l'attuazione del Codice dell'Amministrazione digitale, dal 12 agosto 2016 qualunque documento sarà rilasciato dalla PA in formato digitale e quindi si proseguirà nella progressiva riduzione della circolazione di carta.

Sarà privilegiato il ricorso a banche dati informatiche in sostituzione della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee, oltre che all'utilizzo della posta elettronica, con particolare

riferimento all'uso della pec, per lo scambio di informazione e documenti interni ed esterni, limitando l'uso della carta allo stretto necessario.

L'assegnazione di telefonia mobile è circoscritta alle sole esigenze di servizio per l'espletamento dei compiti istituzionali delle cariche elettive, ponendo massima attenzione al contenimento della spesa.

L'ente ha aderito alle convenzioni Consip per la fornitura di gas naturale, energia elettrica, carburante, gestione delle fotocopiatrici.

Il servizio di pulizia degli immobili comunali è affidato sino al 31/12/2017 a una Cooperativa Sociale tipo B, sia per criteri ispirati ad esigenze sociali, che per un criterio di economicità, riscontrando il costo annuale inferiore a quello rilevato in sede di rinnovo della Convenzione Consip. Si procederà a nuovo affidamento secondo le modalità definite dal nuovo codice degli appalti, D. Lgs. 50/2016.

Proseguirà inoltre, il lavoro teso al contenimento della spesa ed al monitoraggio delle utenze e dei beni di consumo anche attraverso modalità regolamentate che favoriscano un uso efficiente dei beni mobili e delle attrezzature in dotazione all'ente.

In merito alla gestione dell'illuminazione pubblica, al fine di contenere maggiormente i consumi di energia elettrica, continuerà la riduzione delle lampade ormai fuori norma, incrementando l'utilizzo di quelle a LED di ultima generazione, a luce bianca, ai sensi della L.R. 17/2000 e s.m.i. e della recente UNI EN 11248.

Per il patrimonio immobiliare residenziale le risorse disponibili sono volte a garantire la necessaria manutenzione e funzionamento al fine di garantire il mantenimento in efficienza e conservazione di strutture e beni di proprietà dell'Ente.

I beni immobili disponibili vengono assegnati in locazione, concessione o comodato, con l'espletamento di procedure normate dal vigente "*Regolamento per la gestione dei beni immobili e mobili del patrimonio comunale*".

Il parco autoveicoli di proprietà dell'Ente è composto da complessivi 19 veicoli di proprietà e 1 in comodato gratuito (1 automezzo assegnato ai Servizi Generali, 5 alla Polizia Locale, 8 alla Protezione Civile, 5 al Settore Interventi Sociali di cui 1 in comodato gratuito, e 1 al Settore Tecnico per la manutenzione delle strade); gli stessi sono utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e di servizio, l'Ente non detiene automezzi destinati a rappresentanza.

Per il loro funzionamento è attiva la Convenzione Consip per la fornitura di carburante mentre il servizio di manutenzione e riparazione automezzi fino al 31.12.2017 è stato assegnato a seguito di procedura di cottimo fiduciario, la copertura assicurativa R.C. Auto sino al 31.12.2016 è affidata mediante gara di cottimo fiduciario, infine le tasse automobilistiche hanno tariffe imposte dalla norma.

La spesa per le autovetture in dotazione ai Servizi Generali, assoggettati alle riduzioni di spesa disposte dalla normativa vigente, contempla le riduzioni stesse.

Le previsioni di spesa per il triennio considerato contemplano anche le riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010,

Il Programma Biennale degli acquisti, previsto dall'art. 1, comma 505, della Legge 208/2015 come modificato ed integrato dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sarà predisposto entro i termini previsti, per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 40.000,00.

4.1.3. Indebitamento

Non avendo alcun mutuo in essere l'Ente gode dell'intera capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014.

Non si prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento e/o sottoscrizione di indebitamento nel periodo di analisi del presente documento.

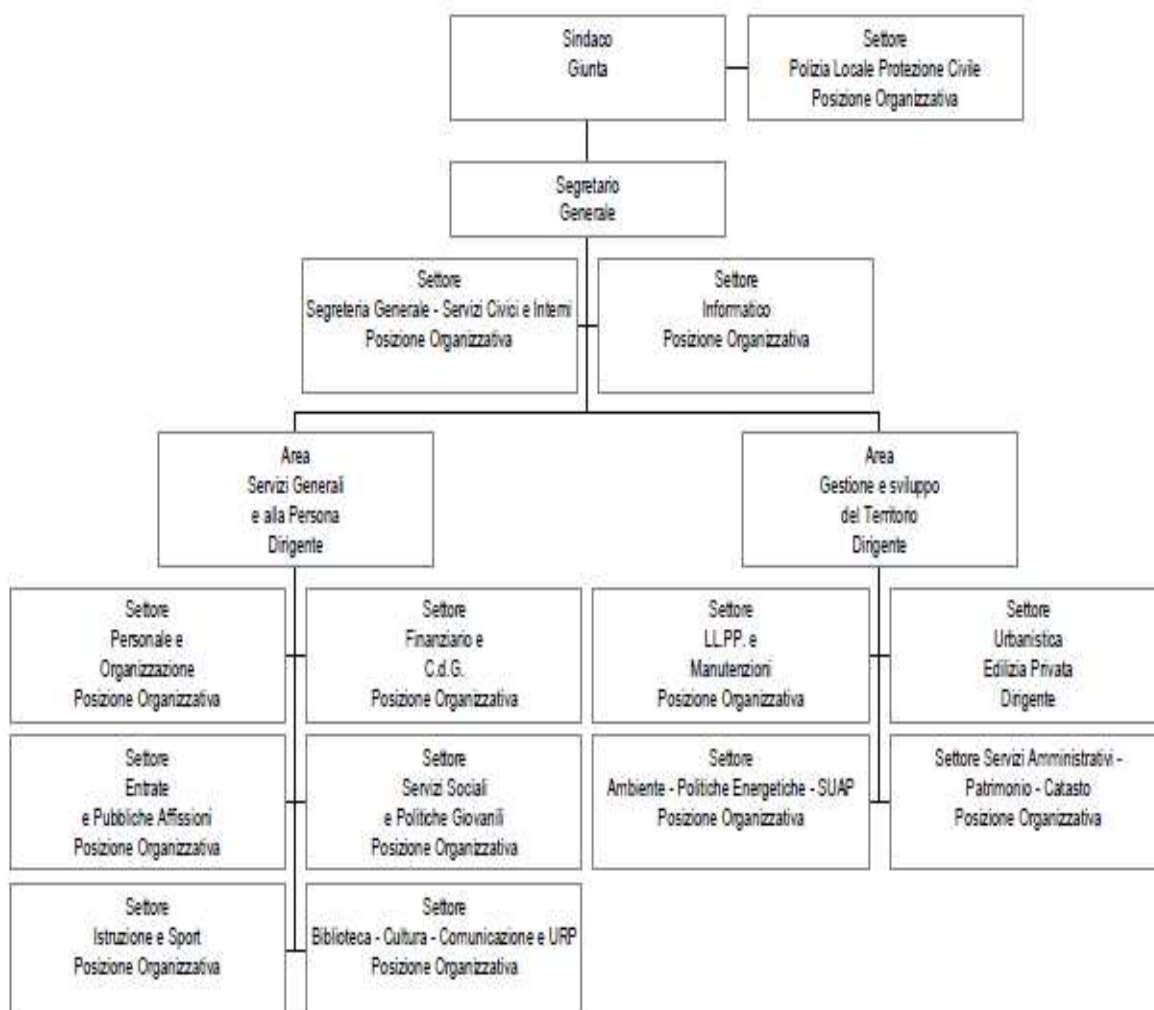
4.1.4. Investimenti

Le opere pubbliche che l'ente intende realizzare saranno illustrate nella sezione operativa a cui si rimanda.

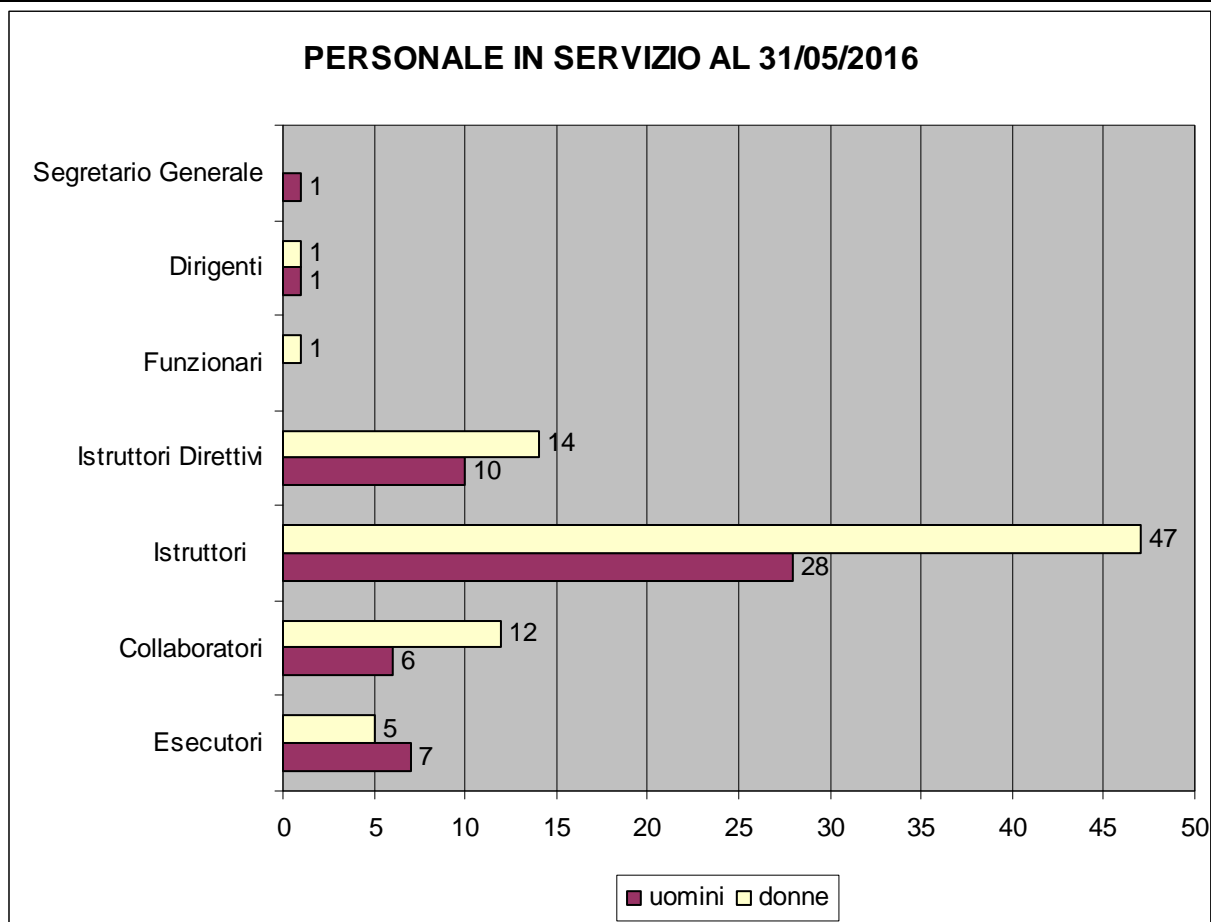
In questa sede, si osserva unicamente che le stesse saranno finanziate con risorse proprie escludendo il ricorso ad indebitamento.

4.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

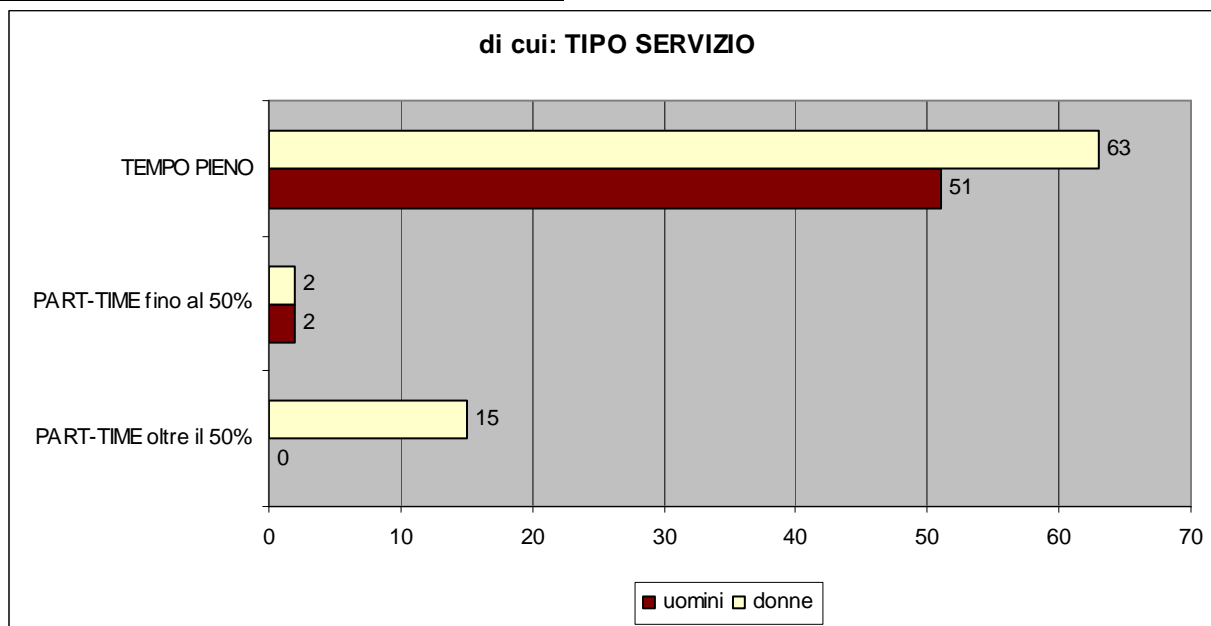
Nella sezione vengono pubblicate tabelle inerenti al personale impiegato nel Comune di Novate Milanese con l'indicazione dell'organigramma, l'indicazione delle relative qualifiche, età e titoli di studio in possesso dei dipendenti dell'Ente.



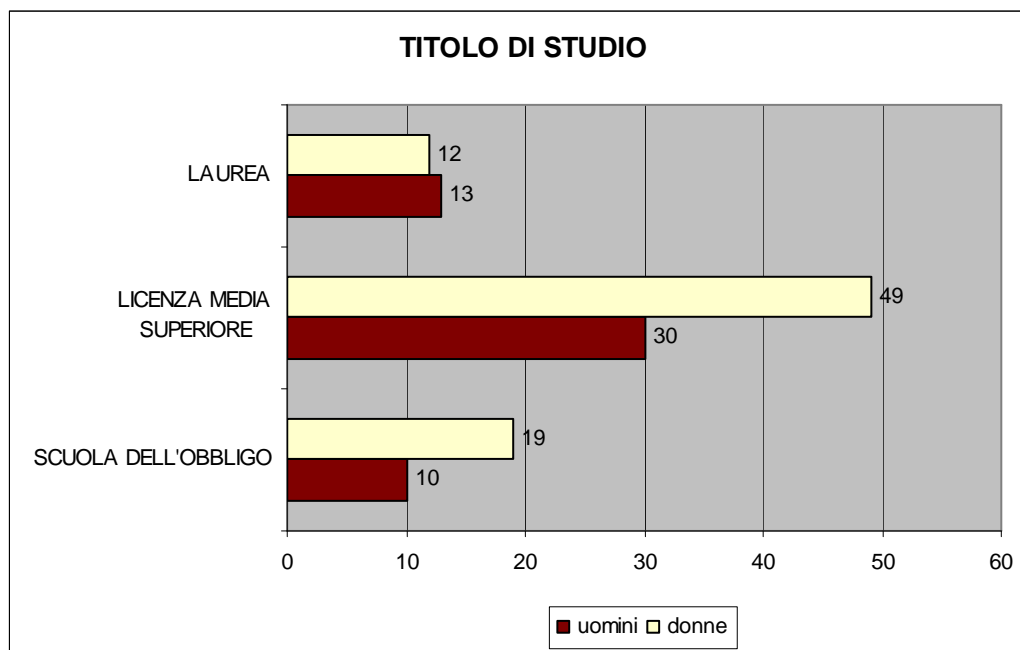
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/05/2016					
CATEGORIA	PROFILO	IN SERVIZIO			DOTAZIONE ORGANICA
		uomini	donne	totale	
B	Esecutori	7	5	12	20
B3	Collaboratori	6	12	18	23
C	Istruttori	28	47	75	78
D	Istruttori Direttivi	10	14	24	28
D3	Funzionari		1	1	4
Dirigenti	Dirigenti	1	1	2	3
Fascia B	Segretario Generale	1		1	
TOTALE		53	80	133	156



DI CUI:						
CATEGORIA	TEMPO PIENO		PART-TIME fino al 50%		PART-TIME oltre al 50%	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Fascia B	1					
Dirigenti	1	1				
D3		1				
D	10	12				2
C	26	36	2	1		10
B3	6	8		1		3
B	7	5				
TOTALE	51	63	2	2	0	15
di cui:						
tipo	uomini	donne	totale			
PART-TIME oltre il 50%	0	15	15			
PART-TIME fino al 50%	2	2	4			
TEMPO PIENO	51	63	114			
TOTALE	53	80	133			



TITOLO DI STUDIO DEL PERSONALE			
TITOLO	uomini	donne	totale
SCUOLA DELL'OBBLIGO	10	19	29
LICENZA MEDIA SUPERIORE	30	49	79
LAUREA	13	12	25
TOTALE	53	80	133



CLASSI DI ETA'			
età	uomini	donne	totale
tra 19 e 29 anni	1		1
tra 30 e 39 anni	6	4	10
tra 40 e 49 anni	23	30	53
tra 50 e 59 anni	18	39	57
oltre i 60 anni	5	7	12
TOTALE	53	80	133

SEZIONE OPERATIVA PARTE I
OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Referenti **Lorenzo Guzzeloni**
(Sindaco)
Francesco Carcano
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)
Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)
Sidarta Canton
(Assessore Promozione sociale e partecipazione)
Arturo Saita
(Assessore attività economiche, Polizia Locale e Protezione Civile)

dr. Alfredo Ricciardi
(Segretario Generale)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	3.453.748,00	3.201.610,00	3.201.610,00
		di cui FPV	100.023,00	120.619,00	120.619,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	1.650.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Organi Istituzionali

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Descrizione del programma

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, vale a dire del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- Segreteria del Sindaco;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio
- Segreteria generale, con funzioni di comunicazione e raccordo tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la Segreteria;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni di Giunta e di Consiglio.
- adempimenti relativi alla concessione di contributi e patrocini alle associazioni;
- adempimenti relativi all'adesione del Comune ad associazioni;
- organizzazione iniziative istituzionali;

I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2016 manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per alcune iniziative di semplificazione delle procedure di gestione dei provvedimenti amministrativi, per le quali si sta provvedendo all'implementazione della digitalizzazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità.

1) Implementazione delle procedure informatiche nell'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, al fine di consentire di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line. Il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi dovrà essere completato con l'introduzione della sottoscrizione della firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli stessi.

I vantaggi che ne conseguiranno sono evidenti: risparmi nell'utilizzo della carta e nella loro conservazione, risparmi nel tempo lavoro dei dipendenti che nell'attuale sistema devono trasferire materialmente gli atti dall'Ufficio proponente all'Ufficio Ragioneria, per le necessarie attestazioni di copertura finanziaria e i pareri di regolarità contabile, per poi essere passate alla Segreteria

Generale per la numerazione e l'archiviazione. L'obiettivo è gestire i diversi passaggi con modalità digitali, anche al fine di tracciare interamente il procedimento.

2) Revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio comunale. Il Servizio sta supportando la Conferenza dei capigruppo nella revisione/modifica dello Statuto comunale e del Regolamento del Consiglio. Il processo di revisione di tali atti fondamentali è finalizzato al loro adeguamento alla legislazione statale vigente in materia di enti locali, ivi inclusi i temi della trasparenza e della legalità/anticorruzione, e alla realtà socio-economica attuale.

In sede di revisione del Regolamento del Consiglio comunale si intende inoltre implementare l'informatizzazione e la dematerializzazione delle procedure di gestione delle sedute consiliari. I vantaggi che ne conseguiranno sono analoghi a quelli previsti al punto 1).

Programma 02 – Segreteria generale**Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio**

Al Segretario generale sono attribuite, già in forza delle disposizioni del D. Lgs. n. 267/2000, tutte le funzioni volte a presidiare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Oltre alle funzioni previste dall'art. 98 del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario è responsabile del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012. La recente normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione individua nel Segretario il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Sulla base dell'organigramma dell'Ente al Segretario sono inoltre demandati le funzioni di controllo e raccordo con le società partecipate del Comune, il presidio e supporto ai diversi settori nell'affidamento di lavori servizi forniture.

Per l'espletamento di tali funzioni il Segretario si avvale di apposita unità operativa.

In sintesi l'unità di supporto al Segretario generale espleta le seguenti funzioni:

- attuazione del sistema di controlli successivi di regolarità amministrativa;
- predisposizione del referto sul sistema dei controlli interni;
- predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione;
- supporto ai Settori nelle procedure di appalto;
- predisposizione dei contratti in forma pubblico-amministrativa e delle scritture private;
- adempimenti connessi ai controlli sulle società partecipate;
- supporto alle commissioni consiliari antimafia e società partecipate;

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Predisposizione, annuale, e attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione. Il PTPC 2016 - 2018 del Comune di Novate Milanese è stato redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e del suo aggiornamento (Determinazione ANAC n. 12/2015).

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Amministrazione di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte. A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione del Comune nei confronti dei molteplici interlocutori.

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il monitoraggio sarà condotto su base trimestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Gli esiti del monitoraggio saranno tempestivamente trasmessi alla Commissione consiliare antimafia e anticorruzione, istituita con deliberazione C.C. n. 7/2015.

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano;

2. l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;
3. la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

In attuazione di quanto previsto dal d.l. 90/2014 che ha concentrato nell'Autorità tutte le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dalla legge 190/2012, nel maggio scorso l'ANAC ha approvato lo schema di Piano nazionale anticorruzione 2016.

Ad una parte generale, volta ad affrontare temi e problematiche per la predisposizione di misure anticorruzione che interessano tutte le pubbliche amministrazioni e i soggetti di diritto privato in loro controllo, segue una parte dedicata ad una serie di approfondimenti specifici rivolti, tra le altre amministrazioni, ai comuni. Le materie riguardano infatti il governo del territorio, la tutela dei beni culturali e la sanità. Una parte del Piano è dedicata, inoltre, alla misura della rotazione.

Lo schema di PNA è attualmente in consultazione. Una volta elaborato da parte dell'ANAC il documento definitivo, l'Ufficio dovrà provvedere ad adeguare il piano triennale di prevenzione della corruzione alle linee guida ivi contenute.

Predisposizione, annuale, del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa. Annualmente l'Ufficio preposto predispose, quale allegato al PEG/PP, il Piano operativo dei controlli, nel quale oltre all'individuazione degli atti amministrativi, diversi dalle determinazioni di impegno di spesa e dai contratti, vengono definiti gli aspetti operativi di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, ovvero:

- periodicità dei controlli;
- numero degli atti da controllare, in misura proporzionale rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati dall'Ente nell'anno precedente;
- definizione delle griglie di valutazione per il controllo di regolarità amministrativa sugli atti, che costituiscono strumento di supporto al responsabile nella fase di formazione dell'atto, oltre che di verifica successiva alla sua adozione.

Attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate. Il piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato dal Sindaco in data 14 aprile 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 611 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), prevede la dismissione della partecipazione del Comune nelle Società CIS SSDRL e Meridia S.r.l.

Avuto riguardo a Meridia srl si è provveduto ad informare il Socio privato di maggioranza della volontà di procedere alla cessione della partecipazione al socio privato stesso o ad altro investitore ovvero alla vendita congiunta della totalità delle rispettive partecipazioni a nuovo operatore, secondo le condizioni più idonee, in tale quadro, a garantire al contempo la tutela degli investimenti a suo tempo sostenuti dal Comune, la qualità del servizio e le migliori condizioni economiche possibili nell'ambito del relativo mercato; con nota del 6 novembre 2015 il Socio privato ha comunicato il proprio dissenso alle azioni previste nel piano di razionalizzazione con riferimento a Meridia.

Nel triennio 2017-2019 verranno messe in atto ulteriori azioni volte alla cessione della quota di minoranza di proprietà del socio Comune come previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Con riferimento a CIS Novate S.s.d.r.l.:

il piano di razionalizzazione prevedeva la dismissione della Società partecipata mediante cessione dell'azienda a terzi, da effettuarsi nell'ambito di procedure a garanzia dei creditori della società, trasformando pertanto la forma di gestione del servizio da erogazione mediante società partecipata a erogazione mediante concessione a terzi, non ritenendosi più lo strumento societario in linea né con il generale sfavore verso le società partecipate dei più recenti interventi legislativi in materia, né

conveniente sotto il profilo economico, stante anche la situazione di indebitamento pregresso della società stessa. In conseguenza era prevista altresì, sempre nell'ambito di procedure a garanzia dei creditori, l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area adibita a parcheggio di proprietà della società completando, ai fini della nuova formula di gestione in concessione del servizio, la separazione fra proprietà dei beni immobili da ricondursi al Comune e erogazione del servizio medesimo da affidarsi ad idoneo gestore.

Successivamente, in conseguenza della messa in liquidazione della società ai sensi dell'art. 2484 c.c., il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 40 del 29.06.2015, ha adottato indirizzi urgenti in ordine al capitale sociale, allo stato della società e all'accesso a procedure concordatarie, per la salvaguardia della continuità dei servizi alla collettività e della continuità aziendale, prevedendo in continuità e comunque in aderenza alla decisione di dismissione della Società, di cui al citato Piano, che la Società avviasse una procedura concordataria nell'ambito della quale si pervenisse alla cessione dell'azienda a terzi.

In accoglimento del ricorso dell'11 novembre 2015, rubricato al n. 163/2015 R.G., il Tribunale di Milano ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare; in particolare, con decreto del 19 novembre 2015, il Tribunale di Milano ha concesso a CIS termine fino al 18/03/2016 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

In data 16 marzo 2016 la Società ha presentato istanza di proroga del suddetto termine.

Con decreto del 31 marzo 2016 il Tribunale ha respinto l'istanza di proroga del termine e ha convocato la Società per l'udienza del 14 aprile 2016.

A seguito di tale udienza il Tribunale, a fronte della rinuncia alla procedura di concordato da parte della Società e della presentazione da parte del Pubblico Ministero di istanza di fallimento della società stessa, ha dichiarato improcedibile la domanda ex art. 161 comma 6 L.Fall. e ha fissato nuova udienza di comparizione per la data del 24 maggio 2016.

In accoglimento della richiesta della società, il Tribunale ha disposto un ulteriore rinvio alla data del 21 giugno 2016.

Medio tempore, in attuazione di quanto deliberato dal Comune socio nell'assemblea del 13 aprile 2016, e sulla base delle indicazioni fornite dagli esperti legali e contabili incaricati di analizzare la situazione societaria e di valutare il percorso da intraprendere, la società ha avviato la procedura per presentare istanza di fallimento in proprio.

In conseguenza dell'apertura della procedura concorsuale, la Società cesserà l'attività.

Al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico oggi gestito da CIS in forza del contratto di servizio in essere e di scongiurare la chiusura del Centro polifunzionale, dalla quale conseguirebbero evidenti danni per la collettività e per lo stato di conservazione dell'immobile di proprietà comunale, è volontà del Comune riacquisire la titolarità del servizio e avviare una gestione efficiente ed efficace mediante affidamento in concessione a terzi che, nel lungo periodo potrebbe produrre, oltreché l'azzeramento dei costi gestionali, un introito per le casse comunali, a titolo di canone concessorio.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Referente: Romana Furfaro

Descrizione del programma

Al programma sono attribuite funzioni generali di coordinamento, di gestione e controllo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, della gestione fiscale nonché dell'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi, della gestione del pacchetto assicurativo e della liquidazione diretta dei sinistri sotto SIR.

L'esercizio finanziario 2016 costituisce l'anno zero per l'applicazione della contabilità armonizzata al bilancio finanziario e dei nuovi principi contabili nella loro globalità e complessità, comportando un notevole lavoro di conciliazione dei dati contabili, di verifica analitica di tutte le poste di bilancio soprattutto per la parte attinente ai residui attivi e passivi con particolare attenzione alla costituzione, monitoraggio e definizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato per le sole tipologie di spesa previste dalla normativa vigente.

Per dare attuazione all'intera normativa si dovrà provvedere inoltre ad aggiornare il conto economico il conto del patrimonio e rielaborare il controllo di gestione secondo i nuovi principi.

Diretta conseguenza di questa rivoluzione contabile è la necessaria ridefinizione di tutto il regolamento di contabilità adeguandolo sia ai nuovi principi normativi che alle esigenze pratico-gestionali dell'Ente.

Non meno importante è stata ed è tuttora l'attività di formazione che i servizi finanziari svolgono nei confronti degli altri settori operativi che hanno oggettive difficoltà applicative dei nuovi principi contabili data la loro evidente complessità intrinseca.

Finalità da conseguire

L'attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è finalizzata alla predisposizione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio, da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei nuovi principi della contabilità armonizzata, alla definizione e al monitoraggio degli equilibri finali di bilancio che hanno sostituito con la legge di stabilità gli obiettivi del patto di stabilità, alla gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi e dei relativi contratti, alla gestione delle polizze assicurative e della trattazione dei sinistri attivi e passivi con eventuale successiva liquidazione diretta, all'aggiornamento dell'inventario patrimoniale, alla gestione della cassa economica e del magazzino.

Sono state individuate le seguenti finalità:

- Elaborazione di tutti i documenti di programmazione e relativa gestione con flessibilità per consentire al massimo il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica;
- Costante controllo dell'andamento della gestione finanziaria in modo che siano costantemente monitorati gli equilibri finanziari, il rispetto dei vincoli contrattuali e della gestione dei servizi dell'Ente dal punto di vista finanziario in modo tale che siano rispettati tutti gli obblighi fiscali e di finanza pubblica a cui l'Ente deve soggiacere;
- Elaborazione di tutti i documenti di rendicontazione dell'Ente nel rispetto delle normative vigenti e con modalità chiare e semplici per consentire una facile lettura a tutti i fruitori;
- Svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;
- Gestione corrente puntuale delle entrate e delle spese;
- Acquisizione di specifiche specializzazioni e aggiornamenti professionali soprattutto in campo fiscale e contabile determinate da un continuo mutamento normativo ancora più veloce delle modifiche degli applicativi informatici che comportano di fatto un appesantimento del carico lavorativo e delle procedure manuali;
- Gestione internalizzata dell'IVA ed IRAP con la complessa applicazione dello split payment e del reverse charge e delle dichiarazioni annuali;

-
- Approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi nell'ottica del contenimento dei costi garantendo un buon rapporto qualità/prezzo;
 - Gestione del pacchetto assicurativo per la miglior tutela degli interessi dell'Ente; gestione e liquidazione interna e diretta dei sinistri sotto SIR che attualmente è pari ad €. 2.000,00 e contempla l'80% dei sinistri denunciati. Il procedimento si attiva con istanza di parte: l'istruttoria prevede che la valutazione delle cause e delle circostanze che hanno determinato il sinistro sia effettuata dal Comando di Polizia Locale e al Settore Tecnico: nel caso in cui le relazioni tecniche non escludono la responsabilità dell'Ente, si determina il quantum e si invia al danneggiato proposta di transazione. In caso di accettazione il Dirigente dell'Area, in qualità di Liquidatore, autorizza il pagamento. In caso contrario, il Liquidatore respinge la richiesta. Nell'eventualità di notifica di atto di citazione si individua, tramite procedura selettiva, il Legale a cui affidare il patrocinio dell'Ente per la difesa del Comune. La gestione interna puntuale ed analitica ha consentito negli anni di limitare i fenomeni degenerativi delle richieste di risarcimento danni;
 - Riclassificazione conto economico – patrimoniale ed inventario: con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata di cui al D. lgs. 118/2011, accanto alla contabilità finanziaria armonizzata, gli enti locali adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. A tal fine si rende necessaria la riclassificazione di tutte le voci del conto economico e del conto patrimoniale secondo l'articolazione del nuovo decreto, e conseguentemente l'aggiornamento dell'inventario a seguito di puntuale specifica rivalutazione di ciascun cespite immobiliare e degli altri beni patrimoniali.

Motivazione delle scelte

Garantire e supportare dal punto di vista contabile e finanziario una efficiente erogazione dei servizi alla cittadinanza assicurando costanti equilibri finanziari ed economici.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Referente: Carmela D'Angelo****Descrizione del programma**

L'applicazione delle norme che regolano le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi locali in un'ottica di contenimento della pressione fiscale e di miglioramento della qualità dei servizi erogati e di equità fiscale.

Motivazione delle scelte

Negli ultimi tre anni le imposte locali sono state annualmente modificate, senza tener conto che una delle principali esigenze avvertite dai contribuenti e dai Comuni è quella della stabilità nella definizione delle regole del rapporto tributario.

Nel triennio 2017-2019 si prevede di mantenere inalterate le aliquote relative alle imposte e tasse dei maggiori tributi costituenti la IUC (imposta unica comunale): TARI (tributo sui rifiuti), TASI (tributo sui servizi) ed IMU (imposta patrimoniale) mentre si prevede un impegno maggiore nel contrasto all'evasione fiscale locale, obiettivo primario di questa Amministrazione per il raggiungimento di una equa distribuzione dell'imposizione fiscale e per il reperimento di nuove risorse da destinare alle diverse attività del nostro Comune.

L'Amministrazione ha recepito le modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità in particolare ha provveduto ad integrare il regolamento IUC per la parte relativa al comodato gratuito immobiliare concesso tra parenti in linea retta di primo grado eliminando l'equiparazione all'abitazione principale. Già dal 2016 non sono soggetti IMU/TASI gli immobili uso abitazione principale ed equiparati (coop.edilizie proprietà indivisa, ex casa coniugale etc.)

Finalità da conseguire

Il Settore Entrate-Pubbliche affissioni come per altro già per il 2015 e precedenti dovrà svolgere alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza dei regolamenti di disciplina delle diverse entrate;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- verifica ed adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi, anche con l'ausilio di un calcolatore on-line che consente la stampa del modulo F24 per il pagamento delle imposte e tasse.

Anche l'obiettivo di "lotta all'evasione" prevede complesse attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di accertamento:

- acquisizione delle informazioni desunte dall'Agenzia delle Entrate per catasto, dati metrici, variazioni e vulture catastali, Docfa, versamenti IMU, TASI, TARI;
- progressiva normalizzazione del gestionale in uso per i tributi locali;
- bonifica delle posizioni tributarie
- analisi delle possibili liquidazioni di accertamento
- emissione provvedimenti
- acquisizione delle notifiche e dei versamenti
- analisi dei provvedimenti divenuti esecutivi e non pagati
- procedura di riscossione coattiva

Nel corso dell'anno 2017 si completeranno le attività di riscossione coattiva ICI per le annualità 2011 e precedenti. Nel corso del triennio si attiveranno le fasi per la verifica dell'annualità 2012 e successive, relativamente all' IMU e alla TASI.

Nel primo semestre 2016 a seguito della cessazione del rapporto con Equitalia Nord (31/12/2015) per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, l'ufficio tributi ha provveduto ad affidare questa attività alla società ICA srl a seguito di procedura di gara telematica su piattaforma Sintel della Regione Lombardia. Il Concessionario ICA svolgerà l'attività di riscossione coattiva fino al 31/03/2019 per il recupero delle partite insolute e divenute definitive.

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica vigente, attualmente in servizio. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

L'evolversi degli applicativi gestionali nel corso del tempo, dovuta sia all'esigenza di aggiornarsi alle modifiche normative introdotte, sia all'implementazione di nuove funzionalità, richiede che - di pari passo - venga aggiornato l'hardware delle postazioni di lavoro, per consentire una completa e corretta fruizione delle potenzialità a disposizione.

Analogo discorso è necessario fare per quanto riguarda la connessione ad internet, dato che - ad oggi, sempre più adempimenti vengono svolti via web, come pure interi applicativi (vedasi affissioni) sono disponibili solo via web.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Referente: arch. Raffaella Grimoldi**

Rientrano in tale programma la gestione delle procedure definite e codificate dal “Regolamento per l’assegnazione ed acquisizione beni immobili” il quale individua i requisiti, modalità, criteri di selezione e le procedure di assegnazione degli immobili nonché i principi da seguire nelle dismissioni e alienazioni.

Ne consegue un’attività multidisciplinare legata alla gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale fermo restando che per una economicità di gestione ed efficacia di risultato, l’uso del patrimonio immobiliare pubblico richiede sempre di più azioni caratterizzate da una attenta razionalizzazione territoriale degli spazi occupati, da una valutazione diagnostica degli edifici per la razionalizzazione e ottimizzazione delle prestazioni e dei consumi energetici e da un incremento delle entrate da locazione o da concessioni secondo un criterio di equità e proporzionalità al reddito e tipologia di attività di chi utilizza il bene.

I beni immobili disponibili, vengono assegnati in locazione, concessione o comodato, seguendo l’intera procedura, dall’espletamento della gara ad evidenza pubblica, sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva, laddove necessario.

L’Ufficio, escludendo i contratti inerenti gli alloggi ERP che ricadono in un altro ambito, gestisce attualmente n° 93 contratti complessivi così suddivisi:

- n° 32 contratti di locazione di posti auto
- n° 27 contratti di locazione commerciale/terziaria
- n° 34 concessioni di orti

Sono altresì affidati all’Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L’Ufficio Patrimonio redige annualmente, in collaborazione con gli altri Settori appartenenti all’Area Servizi al Territorio, il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni, allegato al Bilancio. Successivamente all’approvazione del Piano, l’Ufficio si occupa della predisposizione e indizione delle procedure di gara di alienazione, e dei successivi atti di trasferimento della proprietà.

Finalità da conseguire

La gestione del patrimonio immobiliare è da intendersi come un’attività volta al controllo, valorizzazione e conservazione dei beni di proprietà comunale che persegue obiettivi economico e finanziari.

Valorizzare il proprio patrimonio pubblico significa intervenire per rimediare a determinate richieste della cittadinanza toccando la sfera sociale e politica di un territorio. La caratteristica essenziale sta nella capacità di pianificare e anticipare i bisogni dei cittadini mantenendo un comportamento proattivo verso la soluzione dei problemi; ponendo una forte attenzione all’uso del bene immobile nel modo più gradito e conveniente per i cittadini

Per determinare la redditività di un bene occorre focalizzare sul cespite una corretta analisi generale sugli aspetti giuridici-amministrativi-tecnici-urbanistici e funzionali.

Il punto guida di questa operazione è la verifica dell’effettivo uso del bene, i suoi costi di gestione (rapporto fra spese ed eventuali entrate), lo stadio del ciclo di vita utile dei suoi componenti, la necessità o meno di interventi costosi di adeguamento normativo o di manutenzioni straordinarie in genere.

Le suddette tematiche hanno poi delle ricadute sia in termini di pianificazione urbanistica (riqualificazione di aree, ambiti urbani, ecc.) sia in termini di programmazione pluriennale di lavori pubblici (piano delle opere) che di alienazione di beni (piano delle alienazioni). Questi

ultimi strumenti risultano parte integrante del bilancio di previsione comunale e pertanto vengono trattati con maggior dettaglio in una sezione dedicata del presente documento .

Il Settore servizi amministrativi e patrimonio costituisce parte attiva nella disciplina e controllo dei suindicati processi. Sono affidate altresì al Settore: il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali, finalizzata ai procedimenti d'ufficio (canoni di locazione, valori immobiliari), la gestione delle concessioni demaniali;

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- regolarizzazione di beni immobili mediante la loro trascrizione nei registri pubblici; rilevazione ed analisi approfondita dei beni immobili di proprietà comunale, al fine di far emergere criticità o punti di forza di ciascun bene per una corretta valutazione e riproposizione a livello di spese di gestione e manutenzioni conseguenti.
- verifica e prosecuzione delle attività finalizzate all'ottenimento della certificazione energetica per gli immobili di proprietà comunale.
- proseguimento dell'attività di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati. A tali procedimenti si aggiungeranno anche quelli del riordino del patrimonio stradale non ancora accorpato al demanio comunale ma riferito a beni di fatto pubblici da anni.

Lo scopo di questa procedura è di arrivare all'acquisizione gratuita di quei beni ancora privati adibiti al pubblico transito da oltre 20 anni ai sensi dell'art 31 commi 21 e 22 della legge 23.12.1998 n. 448.

- mantenere un buon livello di formazione del personale impiegato in tale servizio e garantire un livello costante di aggiornamento concernente la normativa da applicare ai beni immobili di proprietà comunale, sia per quanto riguarda le fasi più prettamente legate alla stipula dei contratti sia per quanto riguarda gli aspetti inerenti gli adeguamenti normativi più strettamente strutturali, quale ad esempio l'ottenimento del certificato di prestazione energetica dei singoli edifici;

Nel corso del triennio 2017-2019 oltre alle finalità sopra esposte, si cercherà di portare a regime anche la regolamentazione delle aree agricole attraverso la sottoscrizione di contratti di concessione dei fondi agricoli.

Si continuerà l'attività propedeutica e necessaria per dar corso alle alienazioni dei beni identificati nell'allegato schema di Alienazione patrimonio immobiliare nel rispetto delle scadenze temporali indicate.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è duplice: da una parte , perfezionare e migliorare la conoscenza della consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di una sua corretta valorizzazione; dall'altra , puntare strategicamente al raggiungimento di obiettivi di risparmio agendo su quelle voci di spesa (costi di gestione) che presentano margini di miglioramento.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (frazionamenti, notaio, ecc.)

Programma 06 – Ufficio Tecnico**Referente: Dott. Arch. Raffaella Grimoldi****Descrizione del programma**

L'Area Gestione e Sviluppo del Territorio è organizzata, all'interno dell'ufficio tecnico, con un servizio dedicato alle attività amministrative e contabili con compiti di verifica e controllo disponibilità, impegni di spesa, accertamenti di entrate e movimentazione di risorse economiche.

Tale servizio è interdisciplinare per tutte le altre attività dei Settori dell'Area Tecnica nonché di supporto alla direzione e interessa sia l'attività di coordinamento e predisposizione degli atti amministrativi (documenti contabili, monitoraggio spese, determinazioni e deliberazioni, ecc.) sia l'attività strumentale alla parte prettamente tecnica, svolta da personale qualificato e riferita alle funzioni di Sportello Unico per L'Edilizia (SUE), la cui dipendenza è direttamente legata alla Dirigenza.

Rientrano in queste funzioni di supporto al SUE, i seguenti procedimenti:

- pratiche edilizie (richieste di Permesso di Costruire; DIA, SCIA, CEAOV, FERCEL, FERPAS, CILA, cambi d'uso, richieste pareri preventivi);
- richieste di certificato di agibilità e delle dichiarazione di agibilità;
- richieste di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica;
- richieste di certificazione di idoneità alloggiativa, idoneità abitativa e igienico sanitaria dei cittadini stranieri;
- pratiche per l'autorizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici;
- richieste di autorizzazione installazione tende;
- richieste di parere preliminare sulla conformità edilizio-urbanistica dei progetti;
- deposito denunce di opere strutturali.

Inoltre,

- cura i rapporti tra il comune, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto di istanza o denuncia;
- in collaborazione con la Polizia Locale, esercita la vigilanza sull'attività edilizia nel territorio comunale;
- emette ordinanze per situazioni di pericolo in materia edilizia;
- è competente per il rilascio dei condoni edilizi;
- si occupa della verifica tecnica dell'ammissibilità ai contributi per l'abbattimento barriere architettoniche.

I Servizi Amministrativi si occupano anche delle attività facenti capo al Settore LL.PP. e, dunque tutta la parte relativa alla manutenzione dei beni di proprietà comunale, ma anche ai procedimenti amministrativi legati alla programmazione delle opere ed al rilascio di pareri per occupazioni temporanee del suolo pubblico, o di manomissioni o di abbattimenti alberi o di permessi di posa lapidi cimiteriali, etc.

I procedimenti assistiti, anche in questo caso in supporto alla parte tecnica, si articolano in più fasi operative che possono essere così riassunte:

Pianificazione/organizzazione degli interventi: l'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse. L'indicatore di produttività legato a questa fase, è costituito dal numero di interventi manutentivi che vengono eseguiti all'interno e all'esterno delle strutture di proprietà comunale, che in ogni caso richiedono sempre un'opportuna definizione analitica e formale, anche sotto forma di semplice

ordine di servizio via fax, mail, ecc., in stretta relazione agli atti o procedure precostituite. La finalità comune che caratterizza gli interventi, è quella di garantire un utilizzo ottimale delle strutture, compatibilmente alle risorse economiche assegnate in ottemperanza alle normative vigenti effettuando costanti interventi di manutenzione volti al potenziamento e adeguamento degli impianti, al superamento delle barriere architettoniche oltre a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e, dalle norme igienico sanitarie.

Progettazione: Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi. Nello svolgimento di questa fase si approfondiscono gli aspetti connessi alle specifiche tecniche dei materiali, alle soluzioni esecutive e ai benefici finali.

Gestione amministrativa e contabile: Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati e sottoscritti dai tecnici del servizio che svolgono anche attività di controllo e coordinamento dei lavori.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali: Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Finalità da conseguire

A fronte delle modifiche organizzative interne all'Ente e, dei continui aggiornamenti alle disposizioni di legge, i diversi uffici si troveranno nel triennio 2017-2019 ad affrontare incombenze in parte nuove o che prima venivano svolte in parte da altri uffici, in questo senso le persone assegnate all'Ufficio Servizi Amministrativi, soprattutto quelle dedicate al front-office, dovranno essere formate al fine di perfezionare le capacità per sostenere le diverse situazioni di confronto diretto e non, con l'utenza esterna o di interscambio di dati con altri uffici, alla redazione di pareri o disposizioni tra l'Ufficio stesso e gli Amministratori o con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Per quanto sopra esposto, nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- Migliorare l'attività di coordinamento intersettoriale dell'Area, con particolare riferimento alle specifiche disposizioni normative che disciplinano l'attività dell'Edilizia quali il D.P.R. 380/2001, la Legge Regionale n. 12/05 nonché del Regolamento Edilizio;
- Migliorare le funzioni di contatto e relazione con il pubblico, finalizzati a favorire l'accesso ai servizi offerti dall'Area Gestione e Sviluppo del Territorio in coerenza con le unità di personale presente in pianta organica. Particolare attenzione sarà volta a presidiare i rapporti diretti con i cittadini e ad sviluppare le attività di supporto al processo decisionale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Descrizione del programma

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

- gestione del registro della popolazione;
- gestione dei registri di leva e aggiornamento registri ruoli matricolari;
- gestione albo giudici popolari;
- gestione delle liste elettorali;
- gestione procedimenti elettorali;
- gestione dei registri di stato civile;
- gestione del servizio di polizia mortuaria;
- informazioni all'autorità giudiziaria e di polizia;
- rilascio documenti personali e certificazioni;
- gestione toponomastica.
- gestione dei dati statistici;

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Negli ultimi anni il legislatore ha voluto dare una forte accelerazione ai processi di semplificazione e razionalizzazione dell'anagrafe e dell'ordinamento dello stato civile.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha istituito l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Con l'ANPR si realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Allineando i dati toponomastici, permetterà di concretizzare l'Anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), strumento necessario a completare la riforma del Catasto.

Con le modifiche apportate all'art. 62 del Codice delle Amministrazioni Digitali si prevede che ANPR contenga, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva. Inoltre ANPR assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Inoltre il collegamento di ANPR con l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA) rende possibile il miglioramento dei servizi sanitari, conseguente alla maggiore efficienza del sistema sanitario e al contenimento della spesa.

Dal 18 agosto 2015 è in vigore il nuovo Regolamento Anagrafico della popolazione residente che ha recepito le modifiche apportate dal DPR 17 luglio 2015, n. 126.

Con circolare n. 6 del 16 maggio 2016, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione Centrale per i servizi demografici ha pubblicato le specifiche tecniche per l'utilizzo dei servizi ANPR da parte dei comuni”;

Per consentire il subentro dell'ANPR, l'Ufficio dovrà provvedere ad una fase di test e ad un'ulteriore fase di pre-subentro, al fine di effettuare una serie di verifiche della banca dati anagrafica del Comune volte a sanare eventuali anomalie e incongruenze rilevate nelle fasi stesse; completata la migrazione dei dati, il Servizio Anagrafe dovrà effettuare gli adempimenti anagrafici mediante l'utilizzo dell'ANPR che renderà disponibili ai comuni i dati necessari all'allineamento delle banche dati eventualmente conservate dagli stessi per l'espletamento delle funzioni di competenza; il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali avverrà secondo un piano definito sulla base dei criteri fissati da DPCM 194/2014, che sarà pubblicato sul portale informativo dell'ANPR.

Al fine di assicurare il regolare subentro dell'ANPR, senza disservizi per l'utenza, l'Ufficio provvederà all'aggiornamento e implementazione del software gestionale dell'Anagrafe comunale e al conseguente aggiornamento formativo del personale addetto.

A seguito del collocamento a riposo nel 2018 di due unità di personale, si renderà necessaria una riorganizzazione del Settore demografico.

Istituzione dello sportello polifunzionale e implementazione servizi on-line

Le forti restrizioni di bilancio, che riducono gli spazi di manovra anche sulla gestione e organizzazione del personale, devono essere contenute mediante il ricorso a nuove forme organizzative, quali lo sportello polifunzionale, e all'implementazione dei servizi on-line.

Gli obiettivi realizzabili mediante l'istituzione dello sportello polifunzionale e l'implementazione dei servizi on-line possono essere così sintetizzati:

- assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi, dando la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia informazioni sia il servizio/atto amministrativo;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando il passaggio di materiale cartaceo;
- semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

L'attivazione e l'avvio a regime dello sportello polifunzionale, che concentrerà i servizi di front office relativi al Protocollo, all'URP, all'Anagrafe e l'attività certificativa di Stato civile, sono previsti per la fine del 2016.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi**Referente: Angelo Ghezzi****Descrizione del programma**

Nel programma rientrano le funzioni di sviluppo, gestione e mantenimento del Sistema Informativo Comunale inteso come l'insieme di attrezzature, programmi e servizi volti al funzionamento del Centro Elaborazione Dati, dei sistemi di comunicazione elettronica (Rete Dati, Posta Elettronica, Internet, Intranet), dei sistemi telefonici interni (Centralini e terminali telefonici VOIP), nonché all'elaborazione ed alla sicurezza dei dati.

Il Settore Informatico è un servizio di supporto interno al personale dell'Ente che viene erogato sia con modalità di intervento diretto che mediante soluzioni di desktop remoto.

Oltre che delle molteplici attività tecnico-informatiche che gli sono proprie, il Settore si occupa anche dell'implementazione e dell'aggiornamento del Sito web comunale, in collaborazione con il Settore Comunicazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- Mantenimento e aggiornamento evolutivo dell'infrastruttura informatica (elaboratori centrali, postazioni di lavoro) mediante l'acquisto e la messa in esercizio di nuovi apparati elettronici.
- Potenziamento del sistema di connessione a Internet per gli uffici comunali, al fine di supportare le sempre più crescenti necessità derivanti dagli obblighi in materia di PA Digitale, quali l'erogazione di servizi on line, la Conservazione sostitutiva dei documenti digitali, l'utilizzo intensivo della Posta Elettronica Certificata.
- Supporto alla migrazione dei Servizi Demografici verso l'ANPR e futura adozione della Carta di Identità Elettronica.
- Partecipazione allo studio e alla realizzazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziare nei futuri Bilanci previsionali.
- Partecipazione al progetto e alle attività di realizzazione dello sportello polifunzionale per il cittadino.
- Proseguimento dell'attività di implementazione del portale dei pagamenti on line (PagoPA) aggiungendo nuovi servizi di pagamento, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziare nei futuri Bilanci previsionali.
- Supporto ai vari settori interessati per l'attivazione e messa in esercizio di nuovi servizi di conservazione sostitutiva (Atti amministrativi, Protocollo, Provvedimenti, Fascicoli elettorali digitali, etc.)
- Implementazione di nuovi servizi e funzionalità nel Sito web istituzionale del Comune.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare un supporto tecnologico interno alla struttura organizzativa dell'Ente al fine di un costante miglioramento della qualità dei servizi che vengono erogati ai Cittadini e alle Imprese, contenendo al contempo i costi; sviluppare nuove modalità di rapporto tra i Cittadini, le Imprese e l'Ente pubblico attraverso l'offerta di strumenti online

interattivi (presentazione di istanze, pagamenti, etc.) anche utilizzando il Sito web istituzionale, coerentemente con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 10 – Risorse Umane**Referente: Patrizia Mapelli****Descrizione del programma**

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente. In particolare vi rientrano la programmazione e la gestione della struttura organizzativa e della relativa valorizzazione attraverso la formazione e la valutazione delle performance. Vi rientrano inoltre le attività di gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, nonché il coordinamento e la gestione delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

In una prospettiva di miglioramento a livello gestionale, ma anche nell'ottica di valorizzazione delle risorse umane interne all'Ente, l'Amministrazione ha effettuato nel corso del 2015 un'attività ricognitiva dei carichi di lavoro di tutto il personale comunale, considerando i risultati quale strumento necessario per l'assunzione di decisioni conseguenti in tema di organizzazione delle risorse umane e dei rispettivi settori ed aree di appartenenza.

Nel corso del primo trimestre del 2016 è stata rideterminata la dotazione organica, già suddivisa per categorie contrattuali e aree professionali, consentendo l'utilizzo in chiave dinamica dell'organico, correlata ai fabbisogni di personale rispetto alla:

- a) pianificazione e programmazione della gestione delle risorse umane in coerenza con gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
- b) razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e riduzione del costo della dotazione organica vigente;
- c) accrescimento dell'efficienza degli Uffici e dei Servizi;

In una prospettiva di maggiore efficienza, razionalizzazione delle risorse umane e vicinanza verso la cittadinanza nel corso dell'anno verrà istituito lo sportello polifunzionale del cittadino, così da costituire un punto di riferimento unitario per il soddisfacimento delle istanze della cittadinanza. Tale intervento non potrà prescindere da un'operazione di rivisitazione e razionalizzazione complessiva degli spazi comunali e dall'avvio di una più generale riorganizzazione di tutti i servizi comunali che scontano nel triennio successivo una fisiologica riduzione del personale impiegato. Questa scelta, oltre a fissare un punto di riferimento unitario per la cittadinanza evitando una frammentazione di punti d'interesse non funzionali al cittadino, consentirà all'Amministrazione, quando funzionerà a pieno regime, sensibili economie in termini di spesa corrente.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Struttura organizzativa e gestione delle risorse umane

- Rideterminazione della dotazione organica a seguito della rilevazione ed analisi dei carichi di lavoro per una razionalizzazione all'interno delle strutture organizzative in applicazione delle restrizioni in materia di assunzioni derivanti dai provvedimenti normativi in materia di contenimento della spesa di personale;
- adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le risorse umane interne, attuando percorsi di formazione e di riqualificazione, nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura burocratica comunale, che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini di ogni età e condizione, contenendo al contempo i costi;

-
- attenzione all'osservanza dei doveri contrattualmente definiti, nonché dei livelli prestazionali dovuti garantendo, attraverso l'equità di trattamento, un'effettiva applicazione del criterio meritocratico;
 - Mantenimento di una corretta e tempestiva informazione interna concernente la normativa in materia di gestione delle risorse umane e le iniziative promosse dall'Amministrazione in applicazione degli istituti contrattuali;
 - istituzione dello sportello polifunzionale per il cittadino che presuppone un coordinamento ed un'integrazione forte tra lo stesso e tutti gli altri Settori del Comune, che, su specifici procedimenti amministrativi, dovrebbero "cedere" parte delle proprie attività di front-office (e parte anche di back-office). L'istituzione dello sportello polifunzionale, quale unico punto informativo, sarà in grado di fornire informazioni, attivare procedimenti amministrativi di competenza dei vari servizi, evitando così un notevole dispendio di tempo ed energie agli utenti.

Valorizzazione del personale

- applicazione e continuo miglioramento di sistemi di valutazione e d'incentivazione retributiva, volti a riconoscere la qualità della prestazione resa e la crescita delle competenze nonché a un effettivo e concreto riconoscimento dei principi meritocratici in relazione ad effettivi livelli di responsabilità e professionalità nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- promozione di piani formativi quale elemento base costitutivo della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza;
- applicazione, monitoraggio e, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione decentrata del personale con conseguente adozione dei relativi Contratti Decentrati;
- promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali;

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare priorità ad una organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro. Tale programma si pone l'obiettivo di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi. In tale contesto è necessario poter contare sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale, dei funzionari direttivi e della dirigenza, e porre al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi ed il perseguimento dei risultati.

Si perseguirà una gestione delle risorse umane al fine di valorizzare e potenziare la struttura tenendo conto delle competenze e delle professionalità di ciascun dipendente comunale, al fine di garantire un'attività amministrativa efficiente.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 11 – Altri servizi generali**Referente: dr.ssa Claudia Rossetti****Descrizione del programma**

Nel programma rientrano le funzioni inerenti la gestione e il mantenimento dell'attività informativa classificata "di sportello" di primo livello, svolte dal servizio Urp, ora da trasferire verso il costruendo Sportello Polifunzionale, in un'ottica di gestione centralizzata di servizi all'utenza, da individuare attraverso la mappatura delle procedure. In particolare vi rientrano, con l'imprescindibile collaborazione di tutti gli uffici, la gestione delle segnalazioni dei cittadini, l'accoglienza del pubblico e l'eventuale orientamento verso gli uffici preposti, la distribuzione di materiale, modulistica ed informazioni di vario genere, nonché l'erogazione dei servizi che saranno assegnati allo Sportello Polifunzionale, nel corso del tempo.

Dal punto di vista della "comunicazione", all'Urp – nel costruendo Sportello Polifunzionale - è affidata la gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami, con livello di approfondimento da definire.

L'attività di comunicazione svolta dal Servizio Comunicazione verso l'esterno si esplica nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali, nell'attività di supporto per le iniziative editoriali del comune (opuscoli, allegati al giornale, ...), nonché nella collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale e nella produzione di comunicati stampa istituzionali. Inoltre, nell'ambito della "comunicazione interna", il Servizio Comunicazione è chiamato a partecipare attivamente al processo circolare di comunicazione, dall'interno verso l'interno, coinvolgendo direttamente gli uffici, che sono i produttori delle specifiche informazioni.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Ufficio Relazioni con il pubblico

- Riprogettare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico all'interno di un costruendo "sportello polifunzionale", nell'ambito di un più ampio progetto che investe tutto l'Ente, sia nella sua accezione di spazio "fisico" (sportello unico) sia in quella di gestione informatizzata delle procedure (sportello virtuale).
- Attivarsi, in stretta collaborazione con gli altri uffici comunali, per la mappatura dei servizi dell'Ente al fine dell'attuazione del "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni".
- Implementare il sito internet del comune (in collaborazione con il servizio Ced) al fine di rendere sempre più "facile" l'espletamento delle pratiche amministrative da parte dei cittadini, dotando il servizio di adeguate infrastrutture informatiche e software per la gestione delle pratiche in contatto diretto con gli utenti.
- Semplificare il rapporto cittadini/pubblica amministrazione e cittadini/amministratori, creando verso l'interno dell'Ente i presupposti e i supporti indispensabili per un lavoro intersettoriale ampio ed efficace a vantaggio dell'utenza.
- Monitoraggio ed aggiornamento costante del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità con l'obiettivo di garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Comunicazione

- Creare occasioni in incontro e di dialogo con i propri cittadini nell'ottica di un'attività amministrativa sempre più "partecipata", potenziando gli strumenti comunicativi tradizionalmente utilizzati dall'Ente: "Informazioni Municipali", sito internet, manifesti, comunicati stampa.

- Studio ed attivazione di nuovi strumenti comunicativi, sempre più interattivi e a doppio canale: giornale on line, newsletters, pagine facebook.
- Coordinamento di tutta l'attività comunicativa dell'Ente attraverso la redazione di strumenti di pianificazione (Piano della Comunicazione) concreti ed efficaci.
- Ideazione di sistemi di rendicontazione "sociale" verso i cittadini rispetto l'attività di governo degli amministratori

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il rapporto diretto tra cittadini e amministratori, sia rispetto alla struttura operativa (uffici sempre più efficienti, "al servizio" della comunità) sia rispetto alla struttura politica (i cittadini diventano – attraverso chi li amministra – i protagonisti della città).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Referenti **Lorenzo Guzzeloni**
 (Sindaco)
 Arturo Saita
 (Assessore attività economiche, Polizia Locale e Protezione Civile)

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	906.149,00	954.283,00	954.283,00
		di cui FPV	28.974,00	39.383,00	39.383,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa

Referente: dr. Francesco Rizzo

Nell'ambito del programma ci si propone di potenziare ed ampliare il servizio offerto alla collettività, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, aumentando la fascia oraria di servizio, estendendola alle ore serali (in alcuni giorni della settimana) e giorni festivi, a seconda delle necessità che si dovessero presentare.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà una modifica dell'attuale orario di servizio della Polizia Locale, con conseguente necessità di reperire risorse aggiuntive per il personale interessato, attraverso l'istituto dell'art. 208 del Codice della Strada, che prevede la possibilità di destinare una parte dei proventi delle sanzioni per potenziare i servizi d'istituto, oppure attingendo a possibili progetti e finanziamenti regionali. A questi ultimi si potrebbe far ricorso anche per incrementare e potenziare i mezzi strumentali in dotazione al Comando.

Nel 2016, grazie anche al contributo di Regione Lombardia, si procederà all'acquisto di un'apparecchiatura mobile TARGA SYSTEM, che consentirà alle pattuglie in servizio il controllo dei veicoli in tempo reale.

Si procederà, inoltre, all'acquisto di un'autovettura di servizio in sostituzione della "Vela 4" attualmente assegnata alla pattuglia di Pronto Intervento.

Per entrambi gli acquisti si è riusciti ad ottenere un finanziamento da Regione Lombardia (circa € 21.000,00 pari all'80% della spesa prevista); si spera di riuscire a concludere le due operazioni entro i prossimi mesi.

Ciò, tuttavia, è solo il primo step: nei prossimi anni occorrerà prevedere l'acquisto almeno di un'altra vettura per sostituire quella attualmente utilizzata dalla seconda pattuglia, anch'essa datata e con un notevole numero di Km, circostanza che comporta frequenti e costosi interventi di manutenzione.

Un altro obiettivo prioritario riguarda l'approvazione ed attuazione del nuovo Piano Generale Urbano del Traffico e del relativo Piano particolareggiato della sosta, che prevederà la regolamentazione della stessa a tariffa nelle aree centrali della Città ed in altre zone di particolare rilevanza (come, ad esempio, la Stazione Ferroviaria).

In tale ambito di fondamentale importanza appare, di pari passo con l'attuazione delle nuove previsioni del Piano, programmare ed attuare i necessari interventi di rifacimento e riordino della segnaletica stradale, al fine di migliorare la fluidità e la sicurezza della circolazione.

Nell'ambito della Sicurezza Urbana obiettivo primario sarà riqualificare il sistema di videosorveglianza installato sul territorio comunale, provvedendo alle necessarie riparazioni ed integrazioni dei sistemi e delle apparecchiature presenti. Tale sistema, se mantenuto in efficienza, può essere di valido aiuto per il monitoraggio del territorio ed il contrasto di fenomeni di vandalismo, disturbo della quiete e altre situazioni di pregiudizio per la sicurezza pubblica e privata.

Ci si prefigge, grazie al contributo regionale di circa 25.000,00 Euro, di integrare tale sistema con l'installazione di n. 2 varchi di lettura targhe (uno in via Brodolini e uno in via Di Vittorio), al fine di controllare i veicoli che transitano sul territorio comunale: il sistema segnalerà, in tempo reale, al Comando PL e alla Stazione Carabinieri il transito di veicoli rubati, non assicurati o non revisionati, consentendo un maggior controllo preventivo del territorio. Negli anni 2017-2019 si conta di installare, compatibilmente con le risorse che saranno disponibili, altri varchi sulle strade d'ingresso in Città, al fine di creare una rete di controllo e monitoraggio di tutte le strade cittadine.

Nell'ambito della Polizia Amministrativa ci si prefigge di procedere, nel triennio 2017-2019, alla riorganizzazione del mercato cittadino del sabato, sia sotto il profilo strutturale (manutenzione e riqualificazione dell'area), sia dal punto di vista della riorganizzazione e gestione degli spazi disponibili e attualmente non assegnati agli operatori; tale riorganizzazione è presupposto essenziale per la successiva assegnazione dei posteggi vacanti.

Inoltre, s'intende incrementare l'attività di controllo sul territorio, nell'ambito del commercio, dell'edilizia, dell'ambiente e dei tributi locali, al fine di garantirne il regolare svolgimento, attuando efficaci azioni di contrasto ai fenomeni di illegalità. A tal si ritiene necessario migliorare la collaborazione e comunicazione con gli altri uffici comunali od organi esterni interessati, al fine di una migliore programmazione degli interventi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

**Referenti Gian Paolo Ricci
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)**

**dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	1.256.774,00	1.236.574,00	1.236.574,00
		di cui FPV	6.231,00	8.414,00	8.414,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	2.950.000,00	2.950.000,00
		di cui FPV	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00

Obiettivi

Programma 01 – Istruzione Prescolastica

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Descrizione del Programma

L'Amministrazione intende, per il prossimo futuro, continuare nel percorso di consolidamento di tutte le attività proposte nel corso degli ultimi anni adottando anche nuovi criteri di valutazione e monitoraggio delle stesse. L'obiettivo principale è quello di migliorare il grado di soddisfazione delle famiglie che usufruiscono dei vari servizi fra i quali i servizi parascolastici (pre-post scuola, trasporto scolastico, refezione scolastica, CRD) oltre a progetto dislessia, attività collegate all'educazione alimentare e all'attività del comitato mensa.

Soprattutto nei servizi parascolastici, per i quali si procederà nell'anno 2018 all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per assegnarne la gestione, si intende analizzare quali siano i reali bisogni

delle famiglie per poter costruire percorsi ad hoc soprattutto alla luce della revisione tariffaria messa in atto nel corso del 2015.

Per il progetto dislessia, che coinvolge un gran numero di alunni delle scuole secondarie di I grado del territorio, è previsto di mantenere in essere lo Sportello, organizzato nella giornata del martedì come supporto allo studio e di ampliare, in collaborazione con il servizio biblioteca, il servizio di prestito di audiolibri ed il sostegno agli alunni nella costruzione di percorsi di autonomia nello studio usufruendo degli strumenti presenti presso la biblioteca stessa. A tale proposito si procederà nel prossimo futuro, attraverso la compilazione di questionari ad hoc da parte dei genitori, a verificare il grado di soddisfazione delle famiglie all'attività proposta e soprattutto ad individuare eventuali cambiamenti da porre in essere nella proposta.

L'attività del Comitato Mensa manterrà la sua importanza all'interno del servizio "refezione scolastica" continuando a collaborare fattivamente nell'elaborazione dei vari menu stagionali che vengono proposti agli alunni delle scuole novatesi nonché garantendo un valido supporto nel controllo dei pasti somministrati con il servizio di refezione scolastica: relativamente a questo organismo si è proceduto a fine 2015 alla revisione del regolamento di funzionamento per renderlo più consono alle mutate situazioni.

Avendo inserito la modalità di distribuzione del pasto con self service all'interno di tutti i refettori che servono le scuole primarie e secondarie del territorio con buoni riscontri da parte dell'utenza, si procederà a rafforzare i controlli relativi alla qualità del servizio.

Contemporaneamente l'ufficio istruzione continuerà ad operare per garantire il contenimento della morosità nel pagamento dei pasti da parte dell'utenza alla società concessionaria del servizio.

I rapporti con l'ufficio LLPP saranno rinsaldati vista la programmazione di interventi nelle strutture scolastiche (costruzione nuovo plesso "Calvino" e manutenzioni straordinarie in tutti i plessi del territorio): rimangono inoltre aperti tutti i tavoli di lavoro sul tema generale della manutenzione ordinaria e straordinaria per poter definire priorità e calendarizzare gli interventi.

A tale proposito continuano ad essere operative le convenzioni siglate con i Comitati/associazioni genitori per l'effettuazione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria nelle scuole, si cercherà di seguire i gruppi nell'organizzazione degli interventi al fine di poter predisporre attività consone ai bisogni. In questo modo l'Amministrazione intende rendere i cittadini sempre più parte attiva della comunità in cui vivono.

Per ciò che concerne l'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è quello, vista la riduzione delle risorse a disposizione, di mantenere in essere le progettazioni che i vari servizi riescono a garantire a costi ridotti (progetti con la collaborazione delle associazioni sportive territoriali, progettazioni gestite direttamente dai servizi comunali): trasversale a tutte le proposte, rimane inalterata nel corso degli anni l'intenzione di ottimizzare il rapporto con gli Istituti scolastici.

A questo proposito e per rivitalizzare l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extrascolastico si riproporranno, in collaborazione con il servizio cultura, alle scuole delle attività ricreative come corsi di teatro e di musica a beneficio dell'utenza scolastica.

Il supporto agli allievi con disabilità e disagio sociale rimane uno degli obiettivi più rilevanti dell'A.C. che punta a soddisfare al 100% la domanda di assistenza ad personam nonostante il numero degli alunni seguiti sia in costante aumento: visti i risultati ottenuti a livello di prestazioni rese nel corso dell'ultimo anno scolastico e convalidate dal gruppo GLH, si cercherà di mantenere alto lo standard del servizio. A tale proposito dall'anno 2016/2017 verranno elargite le prestazioni di assistenza anche alle scuole paritarie presenti sul territorio al fine di supportare queste realtà scolastiche.

Per l'erogazione dell'assistenza educativa e del trasporto degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole superiori, data la non competenza dell'amministrazione comunale in materia (così come stabilito nelle ultime sentenze giurisprudenziali), si proseguirà nell'azione in sincronia con i Comuni del nostro ambito al fine di aprire un dialogo costruttivo con i referenti della Città Metropolitana per trovare soluzioni adeguate. Nel contempo il servizio sarà comunque erogato da

parte dei Piani di zona attraverso l'azienda consortile "Comuni Insieme" al fine di non produrre disagi nella frequenza scolastica degli alunni portatori di handicap.

Anche per gli anni successivi al 2016 verrà proposto il CRD, Centro Ricreativo Diurno, che vuole essere un valido aiuto alle famiglie che, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, hanno la necessità di vedere accuditi i propri figli.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Azione 1** I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.
- **Azione 9** Investiamo sui giovani: pensiamo al futuro

Finalità da perseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Quelle previste dal piano triennale del personale ed assegnate al servizio Istruzione

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Istruzione

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

**Referenti Gian Paolo Ricci
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)**

**dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	708.911,00	699.970,00	699.970,00
		di cui FPV	13.330,00	18.108,00	18.108,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Nel programma rientrano le attività inerenti il funzionamento standard del servizio Biblioteca: servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile gestione patrimonio librario, multimediale e periodico, promozione della lettura, assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, gestione percorsi d'arte, storia locale. Queste attività sono mantenute con efficienti livelli qualitativi e quantitativi, consolidati nel tempo.

Per l'annualità 2017 il Consorzio Sistema bibliotecario Nord Ovest manterrà la gestione di alcuni servizi bibliotecari ed al contempo si occuperà di sviluppare progettualità sul futuro assetto del settore. Il Servizio Cultura è chiamato a garantire una gestione efficace, efficiente ed economicamente sostenibile delle attività culturali, con proposte di vario genere (musica, teatro, cinema), realizzate nelle diverse sedi comunali (Villa Venino, sala teatro, scuole, altri luoghi cittadini), anche in collaborazione e co-progettazione con le realtà associative del territorio. La

Biblioteca è inserita nell'ambito del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, così come il servizio cultura opera in un'ottica di lavoro in rete sovra comunale (Polo Culturale Insieme Groane).

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Biblioteca

- Potenziare l'attività coordinata con tutte le biblioteche inserite nel Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, operando sempre di più in un'ottica di "rete", per garantire lo sviluppo e la promozione presso gli utenti di nuovi servizi e migliorare i servizi della biblioteca stessa, in un'ottica sempre più aggregativa e non solo come "contenitore" di libri.
- Potenziare la collaborazione con le associazioni del territorio al fine di coinvolgere sempre più i soggetti aggregativi locali e favorire nuove forme di espressione culturale, sviluppando gruppi di lavoro "misti" (biblioteca e volontari) su specifici progetti (valorizzazione della storia locale, attività laboratoriali).
- Valutare il reperimento di risorse aggiuntive (finanziamenti di enti superiori e/o privati).
- Potenziamento dell'attività di promozione e pubblicizzazione delle iniziative.
- Partecipazione al processo di trasformazione del CSBNO verso un sistema culturale integrato metropolitano, a seguito dell'approvazione di un nuovo Statuto e Convenzione, che trasforma l'azienda in "azienda speciale consortile Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo"

Cultura

- Garantire un'offerta culturale ampia, variegata e di qualità attraverso modalità di lavoro innovative e con il coinvolgimento diretto dei produttori di culturale (compagnie artistiche e associazioni).
- Offrire collaborazione e supporto alle realtà associazioniste del territorio al fine di favorire la realizzazione di nuove occasioni di eventi culturali e ricreativi.
- Valutare il reperimento di risorse aggiuntive (finanziamenti di enti superiori e/o privati).
- Potenziamento dell'attività di promozione e pubblicizzazione delle iniziative.
- Partecipazione al processo di trasformazione del Polo Culturale Insieme Groane, coincidente con lo scadere della convenzione in vigore (dicembre 2016), verso un sistema culturale integrato.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di promuovere occasioni di incontro e di crescita della comunità valorizzando gli spazi di Villa Venino, quale luogo di aggregazione sociale e arricchimento culturale, di inclusione tra le diverse fasce di popolazione, di stimolo per lo sviluppo della creatività dei singoli e dei gruppi.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, oltre all'integrazione di personale effettuata dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Referenti Gian Paolo Ricci
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	1.043.901,00	397.735,00	397.735,00
		di cui FPV	4.676,00	6.599,00	6.599,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	800.000,00	800.000,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Sport e tempo libero

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Descrizione del Programma

Nel corso del triennio 2017/2019 si opererà per il trasferimento della gestione del Centro Sportivo Comunale a soggetto terzo attraverso concessione di servizio: nella procedura verranno esplicitate le modalità di gestione della struttura sportiva attualmente esistente nonché le possibilità di ampliare all’area contigua l’offerta sportiva con la costruzione di strutture ad hoc che potrebbero rendere più fruibili gli spazi in generale.

Nell’ambito delle proposte alla cittadinanza proseguirà la collaborazione con soggetto esterno per promuovere, oltre alla gestione dei corsi motori rivolti alla terza età, una serie di attività che rendano più attiva la popolazione anziana come ad esempio gli incontri di attività motoria all’aperto denominati “ginnastica al parco” che hanno come obiettivo quello di incoraggiare il movimento quale elemento importante per uno stile di vita attivo e per la promozione della salute attraverso momenti di incontro e aggregazione. Nel corso del 2018, si procederà ad attivare la procedura per la scelta del soggetto gestore per il biennio successivo.

Proseguirà inoltre la collaborazione con un’associazione sportiva territoriale che, visto l’accordo con l’A.C. per l’affitto di parte della palazzina spogliatoi del palazzetto dello sport, dovrà garantire delle prestazioni come manifestazioni sportive (gara podistica notturna), progettazione di percorsi

di jogging con relative indicazioni del chilometraggio e iniziative aggregative rivolte ai bambini: sarà compito del settore sport gestire e controllare fattivamente le prestazioni richieste alla stessa associazione.

Si opererà in stretta collaborazione con il Settore LLPP per valutare il percorso da intraprendere per la sistemazione della palestra di via Prampolini, rimasta chiusa per un breve periodo nel 2015, e della pista di atletica che ha evidenziato dei notevoli danni al manto tali da rendere inagibile la stessa per tutta una serie di attività.

Si renderà necessario verificare la possibilità di modificare l'assetto gestionale di tutte le palestre presenti sul territorio anche alla luce da un lato delle problematiche evidenziate dal personale dell'Ente deputato alla loro gestione (Palazzetto e Tensotruttura) e dall'altra alla situazione organizzativa precaria dell'associazione Novate sport.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Azione 1** I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.
- **Azione 8** Cultura e sport: occasioni di incontro e di crescita

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Quelle previste dal piano triennale del personale ed assegnate al servizio Istruzione

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Istruzione

Programma 02 – Giovani

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città. Per questo si attueranno azioni ed interventi finalizzati a:

- ascoltare le richieste e le proposte della popolazione giovanile favorendone la partecipazione;
- coinvolgere attivamente i giovani nella gestione e realizzazione di attività;
- sostenere scelte scolastiche e lavorative favorendo la mobilità e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità;

Tali interventi saranno realizzati attraverso la stretta collaborazione tra Servizio Informagiovani e Servizio Sociale territoriale con preciso mandato di coinvolgere attivamente tutte le realtà del terzo settore che a diverso titolo realizzano azioni nei confronti dei giovani. Attraverso tale forma di collaborazione sarà possibile integrare le competenze e le professionalità presenti sul territorio.

Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura, si intende rinnovare la positiva esperienza del Servizio Informagiovani implementando le opportunità di relazione, innovando i sistemi di accesso alle informazioni, facilitando il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio.

Le azioni informative saranno implementate attraverso l'utilizzo di nuovi canali e sistemi informativi, attraverso una nuova organizzazione dei materiali ed attraverso nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni. Saranno implementate ed aggiornate le pagine Internet del Servizio e sarà mantenuta la gestione del profilo face book del Servizio.

Gli interventi rivolti ai giovani saranno integrati e completati con specifiche sperimentazioni, volte a contenere il fenomeno dei *Neet* – ossia dei giovani che si trovano fuori dai percorsi formativi e di lavoro. Responsabilità delle politiche giovanili è l'occuparsi dell'inclusione sociale dei giovani, sviluppando strategie volte a migliorare l'istruzione e le competenze nell'ottica di aumentare gli investimenti in capitale umano, anche tramite l'impegno nella formazione, nella riduzione dell'abbandono scolastico e nel sostegno all'apprendimento permanente.

Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale.

Il Servizio ha continuato e continuerà ad impegnarsi per consolidare il lavoro di coordinamento con gli altri servizi per i giovani dei Comuni dell'Ambito del Piano di Zona e parteciperà attivamente alla costruzione e realizzazione del Piano giovani d'ambito e dell'Unità Giovani che vuole diventare uno strumento operativo, di programmazione e di progettazione per le politiche giovanili territoriali. Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale.

Nel prossimo triennio si darà attuazione a livello territoriale ad un Progetto finalizzato a rinvigorire azioni e proposte per la popolazione giovanile. L'importanza fondamentale per tutti i cittadini di un'efficace educazione permanente, formale e non formale, ed il fatto che a questo tipo di educazione possono concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano guiderà il coinvolgimento di tutti i soggetti che a titolo diverso si occupano di giovani e, contestualmente, si valuteranno opportune azioni di coinvolgimento e partecipazione attiva dei giovani.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Investiamo sui giovani, pensiamo al futuro**
- **Azione 1** I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.
- **Azione 9** Investiamo sui giovani: pensiamo al futuro

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

**Referenti Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)**

**arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	334.738,00	329.451,00	329.451,00
		di cui FPV	16.304,00	19.393,00	19.393,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	14.000,00	15.000,00	15.000,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino – Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Descrizione del programma

Il programma si sviluppa in relazione alle attività tradizionalmente connesse e legate con l'edificazione sul territorio ed espresse con la pianificazione urbanistica (pubblica e privata) e con gli interventi puntuali edilizi dei singoli cittadini.

A prescindere dal tipo d'intervento previsto (piano urbanistico o provvedimento edilizio abilitativo) l'azione si pone come base per il corretto sviluppo e la salvaguardia del territorio, per l'integrazione delle funzioni e delle attività, per il giusto sviluppo e la riqualificazione urbana, nonché per il coordinamento della progettazione e delle varie relazioni sociali del territorio.

Nel tracciare un panorama sulle operazioni urbanistiche attuative (private/pubbliche), prevedibili e necessarie, occorre premettere che la loro effettiva attuazione sarà condizionata principalmente da fattori esterni legati al verificarsi di congiunture economiche favorevoli (ripresa del settore economico e disponibilità degli operatori privati all'intrapresa economica delle loro stesse proposte).

Ciò premesso, nel corso del triennio 2017-2019, sarà di fondamentale importanza portare a compimento l'analisi conoscitiva dei contesti territoriali in gioco (punti di forza, criticità, vincoli, appetibilità del mercato, esigenze pubbliche, ecc.) per poi arrivare a delineare una possibile fattibilità e le possibili soluzioni strategiche di attuazione urbanistica.

Per quanto riguarda la riqualificazione urbanistica dell'area individuata dal vigente PGT come ambito AT.R2.01, cosiddetta "Città Sociale", il ruolo centrale che dovrà necessariamente essere assunto da questo ufficio in conformità alle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale, sarà quello di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento.

L'idea di fondo è quella di selezionare, a livello locale, le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private.

Questo processo sarà attuato con il supporto del Politecnico di Milano attraverso la definizione di linee guida, elaborazione di strategie di pianificazione e di sinergie pubblico/privato a seguito della sottoscrizione di una nuova convenzione di dettaglio atta a supportare l'Amministrazione Comunale nel percorso attuativo pubblico, in forma di piano attuativo di interesse e iniziativa comunale, in relazione alla proprietà pubblica di parte dell'area e in relazione agli obiettivi sociali e pubblici delle previsioni.

Nel corso del triennio 2017-2019, l'Amministrazione intende proseguire e completare gli studi di ricerca sui possibili rimedi di una e del sito della sede municipale (audit energetico, dismissione o valorizzazione, costi/benefici, ecc.)

A fronte dell'attuazione della prima variante al P.G.T. si effettuerà una verifica sullo "stato di avanzamento" del *Documento di Piano* e del *Piano dei Servizi* al fine di cogliere l'opportunità di un miglioramento delle norme indicate nel *Piano delle Regole* le quali necessitano di aggiornamento in funzione delle norme sia di carattere regionale che nazionale sopraggiunte.

Lo spunto è reso dalla Legge Regionale 28.11.2014 n 31 in materia di recupero e riqualificazione urbana di aree degradate, sottoutilizzate e non più funzionali al contesto territoriale esistente.

In tema di "ambiente", in prosecuzione alle iniziative intraprese gli scorsi anni proseguiranno le attività in collaborazione con gli organismi del Parco Nord, in conformità a quanto stabilito in concomitanza dell'inserimento dei due Comuni nei meccanismi gestionali dell'Ente.

Proseguirà l'attività, con riflessi anche di tipo ambientale, di realizzazione di interventi inerenti il traffico generale urbano di Novate Milanese in attuazione alle soluzioni prospettate dal P.G.T.U approvato.

Ulteriori spazi di approfondimento saranno strettamente legati all'attuazione del Piano della Sosta a pagamento.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà nell'orientamento all'utenza ad una edilizia eco-sostenibile, alle politiche di sviluppo compatibile e sostenibile di risparmio energetico ed utilizzo di energie rinnovabili.

Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione e verifica delle richieste di agibilità.

Particolare rilevanza sarà data all'attività ordinaria legata alle singole pratiche edilizie riferite all'attuazione degli interventi puntuali di ristrutturazione e manutenzione del patrimonio esistente (pratiche edilizie permessi di costruire, d.i.a., s.c.i.a., ecc. urbanizzazioni, entrate oneri ecc.).

Proseguirà, infine, l'attività di controllo degli ambiti assoggettati a vincolo paesaggistico, con attenzione al mantenimento delle caratteristiche esistenti del luogo in ragione delle speciali peculiarità paesaggistico-ambientali e storiche.

Finalità da conseguire

La realizzazione di tale programma comporta il mantenimento dell'efficienza del patrimonio edilizio esistente e la costituzione di piani urbanistici finalizzati alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di eco-sostenibilità, controllo del consumo di suolo, edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché riqualificazione di aree periferiche e degradate e valorizzazione dell'ambiente.

Motivazione delle scelte

All'interno della pianificazione urbanistica possono trovare spazio anche esigenze di tutela ambientale ed ecologica, tra le quali spicca la necessità di evitare l'ulteriore edificazione, riqualificare l'esistente, eliminare il degrado urbano e mantenere un equilibrato rapporto tra aree edificate e spazi liberi.

La gestione del territorio, e il correlativo esercizio del potere di pianificazione, devono essere intesi come definizione di indirizzi atti a garantire processi di sviluppo sostenibili ed armonici con il contesto territoriale; uno sviluppo che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia dei valori ambientali e paesaggistici, delle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti, dei servizi e infrastrutture e delle esigenze economico-sociali della comunità radicata sul territorio.

Per quanto concerne i singoli interventi di edilizia privata, le motivazioni si basano sull'attuazione di specifiche disposizioni normative che disciplinano l'attività edilizia quali il D.P.R. 380/2001, la Legge Regionale n. 12/05 nonché del Regolamento Edilizio comunale ;

Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (approfondimento giuridico, urbanistico, rilievi-stime di aree ecc.) o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino – Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Descrizione del programma:

Tale programma include la gestione dei contratti di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che allo stato attuale ammontano a n° 34 alloggi.

La procedura è in carico all'ufficio "edilizia pubblica" a seguito della comunicazione dei nominativi degli assegnatari da parte del Settore Servizi Sociali che cura invece il bando e la graduatoria di assegnazione degli alloggi.

L'attività di gestione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale rivestirà come sempre la tematica più significativa di questo servizio con una sempre maggior focalizzazione sul miglioramento del livello di conoscenza e di inventariazione del patrimonio abitativo, del quadro completo ed aggiornato dell'utenza e sull'azione di recupero delle morosità pregresse dei canoni.

Finalità da conseguire

Anche per il triennio 2017-2019 si cercherà di mantenere il *trend* degli anni scorsi riguardo all'offerta sul mercato di alloggi pubblici a canone calmierato per la parte meno garantita della popolazione.

Migliorare e valorizzare la qualità abitativa delle singole unità immobiliari attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla conservazione degli alloggi nel rispetto degli standard igienico-sanitari e parametri edilizi vigenti.

Al contempo, continuerà il monitoraggio della situazione degli alloggi locati, al fine di migliorare la redditività.

Motivazione delle scelte

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Si ritiene che una gestione oculata del patrimonio comunale di edilizia pubblica sia consona ai principi di ottimizzazione, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Referenti Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)**

**arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	2.380.107,00	2.321.105,00	2.321.105,00
		di cui FPV	1.723,00	1.996,00	1.996,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Referente: geom. Alessandro Silari

Descrizione del programma

Il Comune di Novate Milanese possiede un notevole patrimonio di “verde pubblico” costituito da grandi parchi, giardini, aiuole e verde infrastrutturale. Con gli ultimi interventi di urbanizzazione nell'area ex. Cifa la superficie totale ha raggiunto la considerevole consistenza di c.a. 550.000 mq.

Tale patrimonio va tutelato e regolarmente mantenuto con un servizio appositamente dedicato il quale prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree sotto il profilo tecnico-agronomico, della sicurezza, funzionalità, igiene, nonché della fruizione e del decoro estetico .

Finalità da conseguire

In funzione delle risorse finanziarie assegnate al suddetto programma mantenere anche per il triennio 2017-2019 un'adeguata manutenzione ordinaria del verde pubblico, mediante appropriati interventi periodici, atti a garantire il decoro e l'igiene delle aree pubbliche quali lo sfalcio

dell'erba, la potatura di siepi- arbusti – cespugli , il diserbo, il taglio e la triturazione della vegetazione spontanea di banchine fossati adiacenti a strade, l'asportazione delle foglie , ecc.

Assicurare un elevato standard qualitativo per tutte le aree a verde presenti sul territorio in grado di offrire un sufficiente grado di sicurezza a tutti i fruitori, sia per quanto riguarda le attrezzature ludiche e arredi presenti nei parchi, ma anche rispetto allo stato di conservazione delle essenze arboree presenti, prevenendo eventuali interventi correttivi tempestivamente, il tutto sempre condizionato dagli aspetti economici correlati.

Tra le numerose finalità perseguite con la cura del verde urbano si evidenziano i seguenti obiettivi:
ecologico-ambientale: il verde, anche all'interno delle aree urbane, contribuisce ad armonizzare il tessuto urbanizzato e le attività dell'uomo mitigando quegli impatti talvolta eccessivi dell'edificazione incontrollata.

sociale e ricreativo: la presenza di parchi, giardini, viali e piazze alberate o comunque dotate di arredo verde consente di fornire un fondamentale servizio alla comunità e di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale.

estetico: la presenza e cura costante del verde rendono più gradevole la permanenza in città migliorando decisamente il paesaggio urbano.

Motivazione delle scelte

Il verde urbano rappresenta un elemento dell'ambiente costruito in stretta relazione con il paesaggio. Già Agenda 21 e carta di Aalborg hanno evidenziato come la diffusione ed il mantenimento del verde urbano costituiscono un fattore di notevole importanza per il miglioramento della qualità della vita nelle città. Su questi presupposti l'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare livelli prestazionali operativi e professionali di efficienza, continuerà ad esternalizzare il servizio di manutenzione del verde a ditte specializzate del settore , dedicando una particolare attenzione alla prevenzione e cura di quelle essenze e specialità come erbe ed arbusti che per propria natura possono essere causa di allergie nell'uomo.

Per compensare le crescenti difficoltà nel reperimento di adeguate risorse finanziarie, si incentiveranno forme alternative di finanziamento (sponsorizzazioni) e di collaborazione attiva (Comitati di Cittadini).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 03 – Rifiuti**Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli****Descrizione del programma**

Il Settore si occupa principalmente delle problematiche di prevenzione, contenimento e riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani, ma allo stesso tempo è interessato da tutte quelle tematiche che riguardano l'ambiente e le politiche energetiche.

Per quanto riguarda i rifiuti gassosi, l'attività consiste nel tentare di prevenirne o ridurne la formazione, non potendo organizzare per essi un servizio di raccolta e smaltimento. Quindi per le emissioni in atmosfera (rifiuti gassosi) prodotte prevalentemente dall'impiego di combustibili fossili per trazione, riscaldamento edifici e processi industriali, sarebbero più utili i piani energetici che i piani antismog. A tal riguardo il Comune di Novate Milanese si è dotato di un programma PAES ovvero di un documento programmatico che individua le azioni strategiche da intraprendere a livello comunale per ridurre le emissioni di CO2 prodotte sul proprio territorio. Durante l'anno si affiderà un incarico esterno per il monitoraggio delle azioni fino ad oggi svolte.

Nel programma, in via principale, rientrano le funzioni inerenti l'Amministrazione, vigilanza, ispezione funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata ed indifferenziata, per il trasporto al luogo di trattamento.

Inoltre sono comprese le spese a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale nonché le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati
- Raccolta e trasporto della frazione organica;
- Raccolta e trasporto delle frazioni recuperabili;
- Gestione Centro di Raccolta;
- Pulizia suolo pubblico;
- Servizi aggiuntivi e interventi vari (spurgo, pulizia fontane, rimozione graffiti, raccolta foglie, diserbi, pulizia area cani, fornitura cestini, ecc.)

A cui si aggiungono i servizi aggiuntivi offerti in sede di gara da parte dell'aggiudicatario AMSA, consistenti in:

- Servizio di raccolta RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) quali ad esempio i toner ed i RAEE (Rifiuti Elettronici ed Elettrici) che potranno essere conferiti direttamente dal cittadino presso il Centro di Raccolta e presso il CAM (Centro Ambientale Mobile) che sarà collocato il 1° sabato del mese presso l'area mercato;
- Servizio di spazzamento manuale e svuotatura dei cestini è stato implementato con un ulteriore operatore che svolge servizio sul territorio dalle ore 12.00 alle ore 18.00 con particolare attenzione ai parchi cittadini ed eventuali problematiche d'urgenza che si potrebbero verificare;
- Raccolta oli vegetali oltre che presso le utenze di ristorazione collettiva sarà avviato il servizio presso le utenze domestiche, che potranno conferire gli oli presso il Centro di Raccolta, presso il CAM oppure grazie ad un progetto di collaborazione, presso il Supermercato COOP di Via Brodolini e presso il Centro Commerciale Metropoli;

- Installazione in tutte le aree cani di contenitori per la distribuzione di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine;
- Realizzazione di una nuova area cani che è stata prevista dall'Amministrazione nel Parco delle Radure.

Per i rifiuti speciali, e l'ambiente in genere, quali in particolare *l'amianto*, prosegue l'attività di controllo sul censimento e bonifica delle coperture in amianto in collaborazione con l'Agenzia di Tutela della Salute della Lombardia .

Finalità da conseguire

Il Servizio si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un intervento sull'ambiente inteso nel suo più ampio significato intervenendo nei diversi settori relativi alla raccolta rifiuti, al corretto utilizzo del territorio/impianti , alla pianificazione delle energie rinnovabili.

Il servizio di raccolta rifiuti con il metodo del porta a porta è da tempo funzionante nella Città di Novate Milanese con buoni risultati . Dopo la gara ad evidenza pubblica, dal 2016 per i prossimi 5 anni i servizi di igiene ambientale proseguiranno nella competenza dell'azienda AMSA SpA, senza soluzione di continuità , rispetto alla precedente gestione in capo alla medesima Ditta.

Le azioni da intraprendere per una corretta gestione degli interventi, finalizzate a rendere operativi gli indirizzi programmatici, si concretizzeranno nel mantenimento dell'elevato standard acquisito, nel monitoraggio delle prestazioni offerte e nel consolidamento delle modalità operative .

In linea con gli scopi di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. , le finalità che si intendono prefiggere sono:

- sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, incrementando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e avviato al riciclo/recupero;
- riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento;
- aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di spazzamento e pulizia del territorio comunale e di decoro e immagine della città;
- coinvolgimento e responsabilizzazione delle utenze per il corretto andamento del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilabili;
- ottimizzazione del servizio d'igiene urbana sia in termini di efficacia che di efficienza attraverso l'introduzione del servizio "Neve" e di altri servizi aggiuntivi;
- utilizzo di mezzi ecologici per il trasporto dei rifiuti.

L'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica ed il conseguente ribasso d'asta ha visto una riduzione dei costi del servizio nell'ambito del piano finanziario rispetto all'anno precedente e per le annualità dell'appalto. Di conseguenza le economie risultanti saranno a beneficio dei cittadini attraverso la riduzione della tassa rifiuti.

Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno tendere a garantire un corretto e regolare svolgimento dei servizi e ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, incentivando la raccolta differenziata sia a domicilio che presso la piattaforma ecologica

A tal proposito i cittadini devono essere posti nelle migliori condizioni per poter conferire i rifiuti prodotti con particolare attenzione ai RAEE ed agli oli vegetali che potranno essere conferiti oltre che al Centro di Raccolta anche presso il CAM (Centro Ambientale Mobile) che sarà collocato il 1° sabato di ogni mese presso l'area mercato .

Ciò consentirà di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e di ridurre la quantità dei rifiuti “indifferenziati”.

Infine, con il supporto del personale della Polizia Locale, verrà mantenuto costante il monitoraggio del territorio finalizzato alla dissuasione di abbandoni di rifiuti sullo stesso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell’ente che operano all’interno del settore. Il Servizio, per alcune attività risulta sotto dimensionato e alcune di tali carenze potranno essere compensate con il ricorso ad affidamenti esterni (es. monitoraggio PAES).

Programma 04 – Servizio idrico integrato**Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli****Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

In termini di offerta e servizio pubblico, la casa dell'acqua è oramai una realtà del territorio novatese.

Nel corso dell'anno saranno pertanto affidati a ditte specializzate del settore degli incarichi di controllo e manutenzione dei due punti acqua in modo da assicurare il rispetto delle norme igienico sanitarie previste per legge (gestione presidio, pulizia filtri, manutenzione periodica impianti ecc.), nonché per la ricarica del CO₂. Il costo di questi servizi sarà coperto con l'introduzione del pagamento dell'acqua in base ai modici prezzi di mercato esistenti in zona per tipologie simili.

Finalità da conseguire

Il Servizio idrico integrato consegue precise finalità derivanti da un quadro normativo nazionale che orienta, con criteri di efficienza ed economicità, i servizi pubblici legati all'acqua, fognatura e depurazione verso un principio di unicità di gestione .

Il Comune di Novate Milanese è inserito nel Servizio Idrico Integrato dell'ATO Provincia di Milano il cui gestore è la società Cap Holding SpA a totale capitale pubblico e partecipata con una quota pari al 0,908%.

Cap Holding gestisce la rete idrica sia il mantenimento e l'eventuale estensione, mentre attraverso la società Amiacque gestisce gli impianti a carboni attivi e le periodiche analisi sulla qualità dell'acqua.

La ASL (ora ATS) esegue periodiche analisi sulla qualità dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto, sia prima della depurazione che in uscita dai filtri a carboni attivi.

Il Comune di Novate Milanese informa la cittadinanza e pubblica sul sito istituzionale la relazione annuale dell'acqua redatta dalla ASL, mentre con un link di collegamento con il sito istituzione di Amiacque i cittadini possono consultare la tabella con le analisi eseguite dalla stessa società.

Per quanto concerne la distribuzione di acqua naturale e frizzante nel territorio comunale (due case dell'acqua), tale servizio contribuisce ad arginare il consumo di acqua confezionata in bottiglie di plastica e quindi ridurre sia la produzione di rifiuti sia la riduzione del CO₂ per la produzione delle bottiglie e per l'impatto ambientale dovuto al trasporto dal luogo di produzione dell'imbottigliamento alla distribuzione.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene al servizio idrico integrato, il programma è vincolato da scelte e piani di investimento decisi dal Gestore "pubblico" (potenziamento, manutenzione e miglioramento funzionale del servizio) come previsto dalla convenzione stipulata con la società, mentre rimane in carico al comune la programmazione delle aree di espansione delle reti tecnologiche all'interno del territorio comunale.

La gestione delle case dell'acqua (manutenzione e fornitura di CO₂), in un'ottica di riduzione dei costi che gravano sul bilancio comunale, dovrà prevedere una modalità a pagamento al fine, anche, di garantire sempre l'efficienza dell'erogazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell'ente che operano all'interno del settore.

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Referente: geom. Alessandro Silari

Descrizione del programma

Tale programma include la manutenzione dei corsi d'acqua presenti sul territorio come il Torrente Garbogera.

Finalità da conseguire

Mantenere un buon livello di manutenzione e pulizia delle sponde, dell'alveo e dei tratti tombinati, nonostante le esigue risorse economiche dedicate a tal fine. Incentivare forme di collaborazione con associazioni presenti sul territorio e con l'aiuto ad esempio della protezione civile per interventi straordinari di pulizia delle sponde e dell'alveo al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Motivazione delle scelte

La tutela dei corsi d'acqua assume in sé la duplice veste: da un parte la salvaguardia del valore ambientale del singolo corso d'acqua sancito dalla normativa di legge vigente in materia (D.lgs 42/2004); dall'altra la corretta conservazione del bene aiuta a migliorare lo scorrimento delle piene ed a mantenere in efficienza argini e opere idrauliche.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

**Referenti Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)**

**arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	805.681,00	785.681,00	785.681,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	1.486.000,00	365.000,00	365.000,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Referente: geom. Alessandro Silari

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività rivolte al mantenimento in efficienza della rete stradale comunale comprensiva anche della rete di piste ciclopedonali, oltre che dei sottoservizi e delle infrastrutture, alla luce anche degli stravolgimenti in atto frutto della realizzazione di opere infrastrutturali di carattere sovracomunale con ricadute per il territorio di Novate.

Rientra anche il trasporto pubblico locale con le diverse estensioni o modifiche dei percorsi effettuati.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Trasporto Pubblico:

Nel corso del triennio 2017/2019 si valuteranno eventuali modifiche o aggiornamenti delle convenzioni, con una rivisitazione eventuale dei percorsi in virtù delle modifiche introdotte nella viabilità urbana del Comune di Novate Milanese.

Piste ciclabili:

Gli interventi previsti e che dovrebbero trovare attuazione nel corso degli anni 2018/2019 vedranno coinvolta la Via Polveriera al fine di fornire un'agevole collegamento con il capolinea della stazione metropolitana "Comasina".

In ogni caso tutti gli interventi riguardanti la mobilità dolce, dovranno risultare coerenti con le previsioni del PGTU, al fine di favorire un contributo fattivo alla sicurezza dell'utente debole .

Gestione delle Grandi Opere – Infrastrutture Sovracomunali - ricadenti sul territorio:

I progetti di potenziamento autostradale, sbloccati e iniziati grazie alla contingenza dell'evento EXPO Milano nell'anno 2015, sono i seguenti:

- 1) Autostrada A4 potenziamento alla quarta corsia dinamica di competenza della società Autostrade per l'Italia SpA;
- 2) Ex. S.P. 46 Rho-Monza, lavori di riqualificazione e potenziamento ad Autostrada, lotto 3 – competenza Autostrade per l'Italia SpA;
- 3) Ex. S.P. 46 Rho-Monza, lavori di riqualificazione e potenziamento ad Autostrada, lotti 1 e 2 – competenza MilanoSerravalle SpA;

la realizzazione di tali importanti investimenti hanno avuto delle grosse "ricadute" sul territorio novatese che presumibilmente si protrarranno e vedranno il loro massimo compimento nel triennio 2017/2019.

I suddetti interventi sono seguiti e monitorati dall'A.C. attraverso il Settore LL.PP. e Manutenzione dell'UTC comunale (istruttoria delle pratiche, redazione di relazioni tecniche all'A.C., partecipazione alle riunioni regionali e di coordinamento/avanzamento dei lavori, partecipazione del Responsabile del Settore alla "consulta Rho-Monza", esecuzione di sopralluoghi puntuali, informativa alla cittadinanza, coordinamento con i comuni contermini, con la Polizza Locale, ecc...).

Unitamente alle predette grandi opere, sono in programma delle opere "minori", dette di "compensazione e di mitigazione". Le opere previste, ottenute nelle varie conferenze di servizi, dall'A.C. e ricadenti sul territorio novatese sono:

- 1) realizzazione di rete di piste ciclo-pedonali di collegamento con il comune di Bollate e la scuola superiore "Istituto Erasmo da Rotterdam e Primo Levi" (previsto per il 2017-18), collegamento con il "parco della Balossa" ad est e con il "parco delle Groane" a nord (previsto per il 2017-18);
- 2) opere di mitigazione alla nuova Rho.Monza attraverso la realizzazione di collinette boscate a sud ed a nord dell'infrastruttura nelle aree libere adiacenti (alcuni tratti a C.na del Sole già in fase di esecuzione, per gli altri la previsione è il 2017-18);
- 3) realizzazione di pista ciclo-pedonale in sede separata (protetta) in Via Beltrami da Via Gramsci a Via Lessona (prevista per il 2017);
- 4) nuovo sottopasso ciclabile A4 a collegamento area ex. Cifa con quartiere Via Cesare Battisti;
- 5) nuova Via Vialba a collegamento dei tratti a nord ed a sud alla A4 (previsto per il 2017-18);
- 6) opere di mitigazione in "parallelo" rispetto all'asse autostradale A4 e collinette boscate (alcune previste per il 2017);

Rete fognaria:

La rete fognaria del comune di Novate Milanese è stata completata nel 2013. Ad oggi tutte le strade comunali sono servite da collettori di acque reflue. Tale rete di civici collettori confluisce in due grandi impianti di depurazione:

- 1) l'impianto di depurazione delle acque reflue di Pero (Mi) gestito da Cap Holding SpA (ex. IANOMI);
- 2) L'impianto di Milano-Nosedo gestito dal comune di Milano tramite la società concessionaria;

Dal 2013 la gestione e la manutenzione della rete delle acque nere e miste è affidata a Cap Holding Spa che si occupa anche della pulizia e dello spurgo/disostruzione delle bocchette e delle caditoie stradali;

Il comune di Novate Milanese continua a gestire e mantenere in economia la rete di smaltimento delle acque chiare (quartiere Via Marie-Curie, quartiere ex. Cifa, pozzi perdenti stradali, ecc..). La rete delle acque chiare non può essere gestita da Cap Holding -Amiaque SpA poiché non ricade nelle competenze previste dal servizio idrico-integrato.

Illuminazione pubblica:

E' un servizio di primaria importanza nella politica di una città. Garante della sicurezza pubblica e della circolazione stradale, miglioramento della "percezione ambientale" notturna. E' necessario proseguire nel miglioramento della qualità e sicurezza senza dimenticare tuttavia la tutela dell'ambiente ed ovviamente i budget a disposizione:

Proseguiranno anche nel triennio 2017/2019, gli interventi puntuali di manutenzione della rete. In ogni circostanza di rinnovo del "punto luce" i vecchi pali dell'illuminazione saranno sostituiti con nuovi elementi più efficienti con tecnologie "green" ovvero con l'utilizzo di corpi illuminanti di ultima generazione – a led con sistemi dimmer.

L'Amministrazione Comunale prevede, inoltre, di valutare le migliori condizioni per un rinnovamento radicale di tutta la rete, sia in termini di gestione sia in termini di investimento, attraverso lo studio di formule di affidamento esterno in concessione o project financing . Con tale obiettivo si cercherà, anche mediante forme di accesso al credito agevolate (bandi regionali), di indirizzare la gestione ad un nuovo sistema cosiddetto "intelligente" basato su pacchetti innovativi quali la tecnologia Led, la smart city, l'interoperabilità , l'efficienza, ecc.

Reti sottoservizi pubblici:

Relativamente alla **reti del sottosuolo** in considerazione dell'approvazione del P.G.S.S. nell'ambito del PGT e, stante l'obbligatorietà della vigente normativa, tutti gli interventi saranno strutturati sulla base delle direttive indicate da tale piano e dal Regolamento comunale appositamente approvato . I blocchi dei turn over e delle assunzioni da tempo imposti nella pubblica amministrazione non consentono di poter costituire un autonomo "Ufficio suolo e sottosuolo" , pertanto tali incombenze vengono svolte all'interno del settore lavori pubblici-manutenzione .

I compiti del personale preposto a tale attività sono rivolti alla gestione delle autorizzazioni di scavo e manomissione del suolo pubblico, al coordinamento con i Gestori delle reti, ed alla tenuta delle informazioni riguardanti la consistenza degli impianti. Tale ultima mansione viene coordinata con l'ufficio tributi per quanto attiene al controllo incrociato sul canone non ricognitorio .

Piano degli impianti pubblicitari:

La crescente attenzione che si sta sviluppando per la qualità della città e del suo territorio, e l'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari, non contribuisce ad una immagine urbana di qualità. Indispensabile quindi l'approvazione di uno strumento di pianificazione che si occupi del tema della pubblicità anche di fronte alla proliferazione degli impianti sul territorio spesso collocati in luoghi non idonei senza una logica precisa, disomogenei per aspetto, formato e dimensione. Nel biennio 2017-2018 si proseguirà la ricognizione degli Impianti Pubblicitari esistenti per la riorganizzazione e completamento di tutta la materia della pubblicità stradale e commerciale installata sul territorio comunale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra elencate sono dettate da adeguamenti normativi, da mirate politiche e normative nazionali legate al risparmio generale della spesa di un Ente pubblico, oltre che dalla ricerca del miglioramento della qualità della vita urbana dei cittadini.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Referenti **Lorenzo Guzzeloni**
(Sindaco)
Arturo Saita
(Assessore attività economiche, Polizia Locale e Protezione Civile)

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	15.189,00	15.189,00	15.189,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Per realizzare tale programma si è reso necessario predisporre ed approvare il nuovo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, che comunque richiede un continuo aggiornamento. Tale Piano sarà portato a conoscenza della popolazione, con incontri pubblici, di illustrazione e spiegazione del medesimo, nonché con la distribuzione di un opuscolo informativo che contenga le informazioni essenziali ed i consigli utili da seguire in caso di emergenza. Il nuovo Piano andrà anche testato con apposite esercitazioni da effettuare con la collaborazione del Gruppo Volontari di Protezione Civile e le altre istituzioni interessate (S.O.S., Vigili del Fuoco, ecc.).

Relativamente al Gruppo Volontari (NOC NOVATE), si è proceduto all'aggiornamento dello Statuto e relativo Regolamento, al fine di meglio definirne l'organizzazione e la struttura.

Si ritiene che il Gruppo costituisca una risorsa fondamentale per fronteggiare eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio, per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e per prestare soccorso in caso di necessità. La collaborazione dei volontari si rivela, inoltre, un valido supporto logistico in occasione di manifestazioni pubbliche ed eventi.

Per tali motivi costituisce una risorsa da valorizzare, garantendo la fornitura dei necessari beni strumentali e la partecipazione alle specifiche attività di formazione ed esercitazione, in modo da favorire la crescita ed operatività del Gruppo. A titolo esemplificativo si evidenzia la possibilità ed opportunità di far conseguire ai volontari le seguenti specializzazioni:

- utilizzo di attrezzature necessarie per gli interventi di emergenza (idrovolante, motoseghe, cestello aereo);
- antincendio ed elisoccorso;
- formazione e diffusione nelle scuole cittadine della cultura del soccorso e prevenzione dei rischi;
- attuazione dei Piani di evacuazione presso gli istituti scolastici o altre istituzioni pubbliche.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Referenti **Sidarta Canton**
 (Assessore Promozione sociale e partecipazione)
Daniela Maldini
 (Assessore Territorio e Lavori Pubblici)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	3.721.446,00	3.645.551,00	3.645.551,00
		di cui FPV	32.767,00	39.287,00	39.287,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	310.000,00	270.000,00	270.000,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Premessa

Elementi sostanziali degli interventi ed azioni finalizzati a sostenere le politiche sociali del territorio sono:

- il principio di sussidiarietà ovvero operare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L'Amministrazione opererà quindi come un potente stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.
- la partecipazione attiva che rappresenterà l'orizzonte a cui, insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino dovranno guardare. Alla Città, alla sua variegata

presenza di organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessuno deve rimanere indietro. Tutti, quale che sia la loro situazione di partenza, devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i propri figli.

In un momento di grave carenza di risorse, l'Amministrazione opererà partendo dalla conoscenza, condivisa e analitica, tanto dell'insieme dei bisogni, quanto delle risorse disponibili. Ciò significherà mettere in campo un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale e realmente universalistico. Per fare ciò si attingerà all'esperienza e alla professionalità del personale dell'Amministrazione, unita a quella dei collaboratori delle organizzazioni del terzo settore, ma si guarderà anche alle esperienze e alle soluzioni sperimentate altrove.

Il territorio dovrà diventare una sorta di "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto di integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini.

Le azioni e gli interventi dovranno passare da una logica assistenziale ad una logica di coinvolgimento partecipato, da interventi diffusi a interventi personalizzati e differenziati. Gli operatori competenti dovranno modificare il proprio approccio passando da erogatori di servizi ad attivatori di risorse.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Gli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido saranno attuati ponendo al centro l'attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia offerti dal territorio. Si manterrà la gestione dei servizi per la prima infanzia pubblici "Prato Fiorito" e "Il Trenino" per complessivi 96 posti oltre che, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l'acquisizione di prestazioni dalle Unità d'offerta socio-educative private per la prima infanzia, 48 posti in convenzione con le unità d'offerta paritarie territoriali. Nei confronti degli asili nido paritari accreditati verranno aggiornati i criteri per l'accesso ai contributi del Comune. A partire dall'A.E. 2016/2017 saranno aggiornate le tariffe dei servizi prima infanzia.

Sarà mantenuta ed aggiornata l'azione di monitoraggio dell'andamento della leva nati 0 – 36 mesi e dell'andamento delle domande di iscrizione alle strutture per la prima infanzia. Tale monitoraggio permetterà di intraprendere interventi tempestivi per provvedere a rispondere alle nuove necessità espresse dalle famiglie. Nel corso dei primi mesi del 2019, con l'approssimarsi della scadenza dell'affidamento in appalto dei servizi nido e della convenzione con i nido paritari territoriali, saranno analizzate nuove modalità gestionali dei servizi per la prima infanzia territoriali in grado di coniugare qualità di erogazione, risposta alle necessità delle famiglie, economicità e disponibilità di posti in relazione alla domanda.

Attraverso il lavoro del Piano di Zona del garbagnatese saranno attuate tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell'accreditamento da parte di tutte le unità d'offerta per la prima infanzia del territorio. In risposta alle nuove necessità delle famiglie novatesi si gestirà una più ampia offerta organizzativa ed oraria all'interno dei nido pubblici utilizzando il part time ed altre forme organizzative finalizzate a mantenere alta l'attenzione al ruolo educativo del servizio ed al contempo favorirne l'accessibilità. A seguito della realizzazione e divulgazione di una guida ai

servizi per la prima infanzia e della Carta dei Servizi dovrà mantenersi alta l'attenzione all'aggiornamento di questi strumenti ed il presidio del percorso di partecipazione e condivisione realizzato con le educatrici e con le famiglie. Tale strumento sarà oggetto di costanti revisioni al fine di farne il corretto utilizzo sia nei confronti delle famiglie utenti sia per garantire un pieno rispetto dei parametri di qualità.

Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell'infanzia sarà mantenuto e rafforzato garantendo anche per i prossimi anni il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Si proseguirà il lavoro di coinvolgimento delle strutture private/paritarie del territorio attraverso il lavoro coordinato per realizzare attività ed iniziative volte a promuovere i diritti del bambino.

Con funzione di regia, si opera fattivamente per favorire la prosecuzione delle attività ed il pieno raccordo territoriale di tutti i servizi de "La Corte delle famiglie". In questo nuovo Centro polifunzionale si tenterà di ampliare l'offerta di servizi rivolti alla prima infanzia che ancora mancano sul territorio. Si realizzeranno iniziative di promozione ed accoglienza dei nuovi nati al fine di promuovere tutti i servizi 0 -3 anni presenti sul territorio e favorire occasioni di confronto e socializzazione tra famiglie.

L'Area Minori comprende gli interventi di Tutela, di Prevenzione e le attività di intervento sul Penale Minorile.

Il **Servizio Tutela** segue le situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura: dal supporto e mediazione familiare, al servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM), agli inserimenti in strutture.

Il **Servizio di Prevenzione** è stato assorbito e potenziato nel Progetto *Ricucire il mosaico*, che ha l'obiettivo di rendere istituzionale l'attività di prevenzione nei confronti dei minori e relativi nuclei familiari ed al contempo mantenere e potenziare la rete avviata tra i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, superando difficoltà istituzionali ed operative. Sarà attuata la proposta di collaborazione e di autoformazione rivolta agli insegnanti degli Istituti Comprensivi del territorio finalizzata ad integrare efficaci azioni di prevenzione e di dialogo tra enti sfruttando competenze e professionalità già presenti. Tale percorso proseguirà anche nel futuro con la consapevolezza che far rete tra istituzioni diverse su tematiche legate al benessere dei giovani sia un'azione fortemente da presidiare. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze ed al gioco patologico rivolte a minori e famiglie. Sono stati rafforzati i rapporti con SERT e NOA e si opererà affinché le proposte progettuali di educazione alla salute offerte da questi servizi possano essere realizzate con costanza presso gli istituti scolastici del territorio. Particolare attenzione si è posta al fenomeno sempre più crescente del gioco patologico ed all'uso/abuso delle nuove tecnologie. In tal senso si è in fase di programmazione di azioni di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Nel corso del 2015, in qualità di capofila, è stato presentato ed ottenuto il finanziamento di un Progetto per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico per aumentare le azioni preventive con minori ed anziani che saranno sviluppate nel corso del 2016. Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al **Penale Minorile**, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Si sta lavorando per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine.

Il Servizio tutela minori e affidò risulta essere in Gestione Associata con l'Amministrazione di Paderno Dugnano.

Gli interventi, sempre finalizzati alla tutela nei confronti dei minori, punteranno ad incrementare le azioni di supporto ed accompagnamento di tipo innovativo, con riduzione dei collocamenti in comunità alloggio, promuovendo la disponibilità di famiglie affidatarie e sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei minori affidati. A supporto delle difficoltà educative

delle famiglie saranno individuate modalità di integrazione dei servizi territoriali con quelli domiciliari. Si valuteranno interventi e proposte finalizzate a potenziare i servizi diurni per minori in maniera più razionale ed efficace. Si valuteranno sinergie pubblico privato finalizzate a realizzare proposte coinvolgenti e sostenibili rivolte alla popolazione adolescenziale e giovanile del territorio. Attraverso percorsi di ascolto e partecipazione si punterà a valorizzare la risorsa giovanile. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Gli interventi per la disabilità si sostanziano nelle seguenti azioni che il Settore gestisce:

- Centro Diurno Disabili è un servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili (psichiche e fisiche) di gravità medio/alta ed è accreditato per n° 17 posti. La gestione del Centro è affidata ad un soggetto esterno specializzato, a seguito di gara d'appalto. Si valuteranno dall'A.E. 2016/2017 nuove modalità di gestione per rispondere al meglio ai nuovi bisogni nonché all'obiettivo generale di riduzione dei costi.

Sono e saranno mantenuti i rapporti informativi e di confronto con gli Uffici della ASL al fine di mantenere il riconoscimento dei requisiti di Accreditamento della struttura riqualificata e le relative entrate del Fondo Sanitario Regionale alla luce della nuova organizzazione spaziale del CDD. Si manterrà la gestione dei mezzi a disposizione per il trasporto degli utenti del CDD.

- Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD) vengono effettuati mediante progetti che prevedono, di norma (per insufficienza dei redditi/indennità personali), l'integrazione della retta di ricovero a carico del Comune. La partecipazione ai costi da parte del nucleo familiare, ove presente e disponibile, è in genere molto limitata. Attraverso il nuovo Regolamento distrettuale di accesso ai servizi si darà avvio alla valutazione della compartecipazione dell'Amministrazione alle rette dei servizi residenziali attraverso l'utilizzo dell'attestazione ISEE.

- Servizio Trasporto Sociali è richiesto e destinato a persone disabili ed anziani nei casi in cui vi sia l'assenza di familiari/conoscenti di supporto. Viene effettuato presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavoro, strutture sanitarie e/o di riabilitazione, Servizi di Formazione all'Autonomia, Istituti di istruzione e di formazione professionale. La spesa di questo servizio è in costante crescita. Il Servizio di trasporto alunni disabili alle scuole secondarie superiori, a seguito del ricorso attuato nei confronti della Provincia di Milano, ha ottenuto il totale rimborso delle spese sostenute. Oggi si è in attesa di nuove disposizioni in merito alle competenze attribuite alla Città Metropolitana al fine di valutare quale ente dovrà garantire tale servizio di accompagnamento. Nel prossimo triennio si dovranno adottare riduzioni a tale servizio al fine del contenimento dei costi. Le azioni da intraprendere dovranno tener conto delle difficoltà di alcune tipologie di cittadini, contenere i disagi e valutare forme di collaborazione con soggetti privati.

- Soggiorni estivi per disabili: realizzati al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento. A fronte di un sostanzioso taglio alle risorse disponibili si lavorerà al fine di trovare adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

- Assistenza domiciliare handicap (SADH e ADH) effettua prestazioni assistenziali di varia natura (igiene della persona, igiene ambientale, accompagnamenti...) rivolte a persone maggiorenne portatrici di handicap presso il loro domicilio. Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperative accreditate presso il Piano di Zona. Si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio.

- Formazione professionale per minori disabili. Per gli studenti disabili come percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati specifici corsi di formazione o di accompagnamento all'autonomia (Palestre di vita) presso diverse strutture che garantiscono interventi personalizzati.

- Servizio di mediazione al lavoro attua strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati ed attiva tirocini socializzanti qualora per la situazione di particolare fragilità non sia possibile pensare in termini di inserimento lavorativo. Il servizio a partire dal mese di gennaio 2012 è stato affidato al Servizio NIL di Comuni Insieme. Al fine di favorire una più incisiva azione educativa si è stabilito di mantenere l'attivazione dei tirocini socializzanti in capo al Settore Interventi Sociali. Nel prossimo triennio si dovranno adottare adeguate forme di collaborazione col NIL al fine di promuovere più efficaci inserimenti sfruttando le agevolazioni economiche offerte dal sistema della Dote Lavoro.

- Attività motorie per disabili: il settore interviene, programma e segue l'attività motoria per disabili utilizzando sia il Centro Polì che altre strutture territoriali. Si programmano e vengono seguite le attività motorie di gruppi di disabili, attività individuali, percorsi in piscina ed attività di idrokinesioterapia.

- Assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali e Assistenza ad personam studenti disabili frequentanti scuole secondarie di secondo grado: è un'attività di programmazione e di raccordo con disabili sensoriali e con studenti disabili frequentanti istituti secondari di secondo grado finalizzata ad erogare interventi di supporto e facilitazione alle attività. Tale azione era in carico alle Province. Oggi l'assetto istituzionale non ha ancora definito le nuove competenze. Per questo, in una temporanea fase di riorganizzazione del servizio e per evitare disagi ai cittadini, si è scelto di organizzare i servizi attraverso l'intervento dell'Azienda Consortile Comuni Insieme. Si manterrà alta l'attenzione ed il controllo delle forme di accesso ai rimborsi per tali servizi sottoscrivendo convenzioni con Città Metropolitana.

- Convenzione con Centro Socio Educativo "Il Ponte".

Nell'ambito degli interventi per la disabilità saranno adottati a livello di Piano di Zona azioni finalizzate all'integrazione e sperimentazione di innovativi servizi, come previsto dalla normativa regionale e dalla Programmazione Sociale 2015 -2017. Tali sperimentazioni punteranno ad allargare le azioni di risposta ai bisogni dei disabili, a favorire una più efficace integrazione tra sistema sociale e sanitario ed a coinvolgere maggiormente il terzo settore.

Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

L'applicazione del nuovo ISEE (dpcm 159/2013) per i servizi socio sanitari imporrà una revisione nel sistema tariffario di tutti i servizi all'ambito di Garbagnate Milanese e tale azione sarà raccordata e facilitata grazie al nuovo Regolamento distrettuale. Nel 2019 si attuerà una fase di verifica intermedia in relazione alla concessione del servizio CDD.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Gli interventi per gli anziani prevedono una complessa offerta di servizi e attività:

- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio che offre assistenza presso il proprio domicilio ad anziani non autosufficienti. Tale servizio oggi vede un coinvolgimento di risorse del Bilancio comunale accanto a risorse regionali e vede l'utilizzo di soggetti privati accreditati.

- Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) L'anziano che non può più permanere presso il domicilio è inserito presso strutture di lungo degenza (Residenza Sanitaria Assistenziale). Il Servizio Sociale interviene attuando sia la ricerca della struttura per l'inserimento,

sia la successiva valutazione economica quando l'anziano non ha una rete parentale autonoma di riferimento e la valutazione dell'intervento economico a sostegno della retta da parte del Comune.

L'aggiornamento del Regolamento di compartecipazione ai servizi socio sanitari ed educativi adottando il nuovo ISEE così come indicato nel DPCM 159 del 3 dicembre 2013, favorirà un sistema più adeguato di integrazione delle rette da parte dell'Amministrazione.

- Servizio Pasti a domicilio aiuta l'anziano che, a causa di particolari condizioni di salute o assistenziali, non sia in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti. Talvolta, in presenza di utenti che manchino di relazioni parentali e/o di vicinato significative, l'operatore sociale può stabilire l'accesso al servizio ristorativo presso la mensa comunale; in questo caso il servizio assume anche una funzione socializzante per l'anziano. Il servizio è stato mantenuto, ha visto un'implementazione nelle richieste di pasti che è stata pienamente soddisfatta.

- Soggiorni Climatici offrono agli utenti la possibilità di partecipare a viaggi organizzati da agenzie di soggiorno in località turistiche dietro pagamento di quote competitive rispetto ai normali costi di mercato. La mediazione del Settore Servizi Sociali punta, al di là della possibilità di mantenere costi accessibili per gli utenti, a garantire che le strutture proposte siano effettivamente accessibili per gli utenti con problemi/handicap fisici. Proseguirà la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed AUSER al fine di ampliare l'offerta di proposte di soggiorni climatici per la terza età. Tale partnership favorisce la partecipazione dei cittadini novatesi.

- Servizio ConCura è un servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi.

- Centro Anziani e Estate Insieme: nel novembre 2014 è stato inaugurato il Centro Anziani sito in via Repubblica, 15. tale Centro ha l'obiettivo di offrire occasioni di incontro e svago per la popolazione anziana. Le attività proposte nascono dalla collaborazione tra enti e associazioni del territorio con l'ausilio di volontari AUSER. Nel prossimo triennio dovranno essere pianificate ed organizzate tutte le attività del Centro al fine di rendere questo spazio importante luogo di incontro ed aggregazione. Si dovranno valutare nuove forme di collaborazione e di fund raising al fine di riuscire a finanziare l'attività.

Estate Insieme – già realizzata negli ultimi tre anni - ha l'ambizione di realizzare attività (momenti ludici, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, occasioni di incontro, attività canore e musicali, attività motorie...) in diversi luoghi della città al fine di favorire la massima partecipazione degli anziani durante i mesi di luglio e agosto. Gli enti e le associazioni che si sono affiancati all'Amministrazione per la realizzazione di tale complessa iniziativa sono stati molteplici ed hanno reso più variegata la proposta. Nei prossimi anni si proseguirà l'esperienza intrapresa. Il coinvolgimento di enti, associazioni e volontari nelle diverse iniziative e proposte fatte è certamente frutto del lavoro intrapreso dal Tavolo Senior a Novate. Questo tavolo dovrà favorire il confronto e la collaborazione tra enti ed associazioni che operano sul territorio in favore della "Terza Età".

- Convenzione con l'Associazione di volontariato Auser Novate al fine di facilitare attività di accompagnamento e di co-gestione degli spazi del Centro Anziani.

Gli interventi per gli anziani saranno indirizzati in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Si tenterà, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del terzo settore e di tutti i gruppi formali ed informali di cittadini volontari, la realizzazione di modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni in modo da ridurre le condizioni di isolamento e di fragilità di molti anziani.

Saranno valutate, attraverso il coinvolgimento diretto di portatori di interesse territoriali, forme innovative di residenzialità per la popolazione anziana sperimentando piccole forme di convivenza e l'assistente familiare di condominio.

Vantando l'esperienza dell'Estate Insieme si incrementerà la rete di centri di socializzazione nei quartieri della città con il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva degli anziani.

Gli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale punteranno a sostenere le necessità delle famiglie più povere, integrando gli aiuti economici diretti dell'Ente con azioni di aiuto e supporto offerte da associazioni e gruppi che distribuiscono alimenti, vestiario etc. Attraverso l'azione sinergica con tali enti si dovrà realizzare una rete di intervento e sostegno in grado di realizzare progetti individualizzati finalizzati al recupero dell'autonomia. Attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del servizio Informagiovani si valuteranno gli adeguati strumenti e supporti sul fronte delle proposte occupazionali.

Attraverso l'azione dello sportello "Spazio Immigrazione" e del servizio stranieri proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento oltre alle importanti azioni informative, di orientamento e di accompagnamento alla compilazione di pratiche di varia natura. Tale sportello vedrà una forte azione di promozione intersettoriale all'interno dell'Amministrazione al fine di favorire una maggior conoscenza tra tutti gli operatori che a vario titolo hanno a che fare con pratiche per cittadini stranieri. Saranno altresì realizzate innovative forme di comunicazione finalizzate a raggiungere con più facilità tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio.

L'ottima esperienza fatta col Progetto ARIA (Accoglienza, Relazioni, Inserimento lavorativo e Abitazione), che si proponeva di costruire un percorso virtuoso e sinergico fra istituzioni, servizi territoriali e terzo settore in grado di offrire un modello stabile ed opportunità ai detenuti che possano accedere o direttamente dalla libertà alle misure alternative o direttamente dalla detenzione ed il superamento del pregiudizio da parte della cittadinanza, ha permesso di dare avvio sul territorio a fine 2014 ad una seconda esperienza di accoglienza attraverso il finanziamento del Progetto "Fare CON". A seguito di queste esperienze si valuteranno ulteriori possibilità di mantenere sul territorio queste forme di accoglienza.

Si avvierà un percorso di collaborazione con la Seconda Casa di Reclusione di Milano (Bollate) che dovrà realizzare, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, occasioni di socializzazione e interventi concreti sul territorio da parte di detenuti che, attraverso azioni di volontariato, si renderanno disponibili a dare una mano per la realizzazione di piccole manutenzioni ad immobili ed al verde pubblico, per co gestire interventi di promozione culturale etc.

Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico colpisce sempre più fette di popolazione riducendole spesso in condizioni di povertà ed estrema fragilità. Per questo saranno adottate, in collaborazione con enti e strutture competenti, azioni sinergiche di prevenzione territoriale al fine di contenere il fenomeno.

L'emergenza profughi e rifugiati ha visto l'Amministrazione promotrice - in collaborazione con tante realtà territoriali - di campagne di sensibilizzazione e forme di aiuto e sostegno finalizzate alla raccolta di generi di prima necessità da inviare ai centri di accoglienza di Milano. Si proseguirà tale ruolo e si valuteranno azioni future di sviluppo e concrete possibilità di accoglienza attraverso l'adesione a bandi SPRAR.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate.

Il Settore e le azioni sociali territoriali vedono nel tavolo di programmazione e pianificazione del Piano di Zona del garbagnatese e nel Tavolo Tecnico dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale due ambiti dove avviene la programmazione, il governo dei servizi e la gestione di molte risorse nazionali e regionali.

La partecipazione attiva a questi tavoli di lavoro vedrà un maggior coinvolgimento e si attueranno nel triennio adeguate forme di gestione di servizi sovra territoriali. La risposta ai nuovi bisogni della popolazione vede nella gestione condivisa ed economicamente vantaggiosa il punto da cui partire. La nuova programmazione sociale del Piano di Zona 2015-2017 sarà la guida per le azioni future. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito. Nel triennio il Settore tenterà di implementare l'azione di "fund raising" attraverso la progettazione e la partecipazione a tutti i possibili finanziamenti messi a disposizione attraverso bandi.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Gli interventi per le famiglie sono il centro ed il fulcro delle azioni sociali. I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Le azioni da intraprendere devono avviarsi da un più competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per proseguire in interventi condivisi con i cittadini e che pongano il tessuto sociale territoriale quale protagonista e co-responsabile delle azioni intraprese. Si deve passare da un sistema fortemente sussidiario ed assistenziale ad un sistema di coinvolgimento partecipato e di responsabilità.

Gli interventi di sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale Professionale. Consiste nell'effettuazione del " processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di un dilagare di situazioni di estrema fragilità, la necessità sempre più urgente di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) oltre che esplicite richieste di individuazione di proposte di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Il Servizio Interventi di Sostegno prevede, inoltre, l'erogazione di contributi economici a favore dei cittadini novatesi. Tali interventi risultano essere sempre più limitati e contenuti e sempre più rivolti ai soli casi di estrema necessità. Si registra un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità.

Si dovrà recuperare una dimensione di continuità nell'erogazione dei sussidi economici superando le difficoltà ed impedimenti degli ultimi anni. Solo così si potrà dare attuazione ad un adeguato processo di sostegno ed aiuto che dovrà avvalersi anche della piena collaborazione del tessuto sociale della città.

Si proseguirà la promozione di un modello di welfare cittadino finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione. Il Tavolo Famiglie al Centro, il Tavolo Senior a Novate ed il lavoro di co-gestione e coprogettazione de "La Corte delle Famiglie" sarà potenziato e mantenuto.

Si rafforzeranno incontri ed azioni concrete di intervento e collaborazione tra enti su tematiche quali l'abitare, il sostegno economico, la ricerca di occupazione... Si proseguirà la gestione ed il periodico confronto con il Tavolo Famiglie al Centro che vede la partecipazione di associazioni ed

enti che a vario titolo si occupano di famiglia. Il Tavolo ha individuato alcune priorità d'azione ed ha avviato alcune iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema della famiglia oggi - Progetto "Zenzero e Cannella" per la promozione di interventi di conciliazione famiglia lavoro, incontri rivolti alle giovani coppie su diverse tematiche (rapporto di coppia, legislazione della famiglia, gestione budget economico familiare...), lavoro di co-progettazione ed attività de "La Corte delle famiglie".

Sarà posta attenzione ed un aggiornamento professionale degli operatori al fine di ampliare e favorire uno sviluppo di metodologie di lavoro di comunità, di coinvolgimento, accoglienza ed ascolto.

Si attueranno azioni sovra territoriali di collaborazione tra servizi e con AST (ex ASL) mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Permane alta la preoccupazione per l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi e le condizioni di estrema fragilità dei cittadini che si riflette immediatamente sull'impossibilità di provvedere al pagamento dei canoni di locazioni o delle rate del mutuo. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a sfratto per morosità. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Oltre a tale situazione si evidenzia sul territorio una condizione di bassa disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A seguito delle disposizioni nazionali e regionali è stato attivato lo "Sportello affitti" al fine di erogare i relativi contributi alle famiglie in condizioni economiche disagiate, intervenendo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, per allentare una tensione abitativa difficilmente sostenibile.

Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare.

Il Servizio Questioni Abitative fornisce anche un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto della prima casa e per l'erogazione del Bonus sociale Energia e Gas.

Il Servizio manterrà, inoltre, l'apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP e ne gestirà le graduatorie. Attualmente la graduatoria è costituita da n. 53 domande valide. Si dovranno attuare nuove procedure per verificare l'adeguato utilizzo degli appartamenti valutandone la corretta ed adeguata turnazione. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio.

Il crescente problema dell'abitare dovrà vedere nei prossimi anni anche la riorganizzazione interna dei servizi per l'abitare. Si dovranno attuare scelte organizzative finalizzate a migliorare e ottimizzare la gestione del patrimonio ERP oltre che l'attuazione di politiche per la casa e dell'abitare maggiormente funzionali. Si perseguirà, a tal scopo, l'avvio di una Agenzia Sociale per la casa a livello di Ambito.

Il Settore continuerà, inoltre, a seguire, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio.

Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati si è dato avvio ad un sistema di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese anche a seguito dell'aggiornamento dell'accordo territoriale.

Si intende continuare la realizzazione e la collaborazione con Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la gestione di fondi per la morosità incolpevole al fine di sospendere o annullare le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea legata alla crisi economica in atto. Resterà monitorato e costante il rapporto con gli Ufficiali Giudiziari.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Il rapporto tra cittadini e Amministrazione**
- **Un patto di solidarietà per una comunità che non lasci indietro nessuno**
- **Azione 6** Novate aperta, solidale e responsabile: un patto di solidarietà per non lasciare indietro nessuno

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Programma 12 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Referente: geom. Alessandro Silari

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Descrizione del programma

L'Ufficio cimiteriale costituisce articolazione del Settore Segreteria generale/servizi civici e in particolare del Servizio Stato civile. A tale ufficio è demandata la gestione del servizio di polizia mortuaria, con riferimento in via principale a:

- rilascio e gestione delle concessioni d'uso dei manufatti destinati alla collocazione di salme e/o resti mortali presso i Cimiteri comunali (Cimitero monumentale e Cimitero parco);
- autorizzazioni cimiteriali, relative alla cremazione, all'inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione e trasporto di feretri;
- gestione del procedimento funerario;
- gestione funerali di povertà e recupero salme sul territorio.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Ufficio gestisce i rapporti con le imprese di onoranze funebri e i dolenti; collabora con il custode e con l'impresa esecutrice del servizio di gestione dei cimiteri, nell'espletamento delle operazioni cimiteriali e di sepoltura.

Il Settore LL.PP. e manutenzioni cura il servizio di gestione delle attività cimiteriali del territorio, quali custodia, vigilanza e servizi di sepoltura, inumazione, esumazione, estumulazione, ecc. oltre alla pulizia ed al decoro.

Finalità da conseguire

Realizzazione e concessione d'uso delle tombe ipogee di famiglia

Il Servizio cimiteriale, in collaborazione con l'Ufficio tecnico e l'Ufficio appalti, che dovranno curare le fasi di affidamento e di esecuzione delle opere, darà seguito alla procedura per la realizzazione e concessione d'uso delle tombe ipogee di famiglia presso il Cimitero Monumentale previste nel piano cimiteriale vigente.

I servizi cimiteriali rientrano in quelli previsti dall'allegato IIB del D.lgs 163/2006 e rientrano nei compiti d'istituto previsti dal R.D. n. 1265/1934 del T.U.L.L.S.S., dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con il D.P.R. n. 285/90.

Tali servizi sono pertanto obbligatori, indifferibili oltre che a carattere continuativo.

Tali importanti attività devono essere pertanto condotte professionalmente con comportamento decoroso e rispettoso del luogo.

Le strutture cimiteriali devono essere costantemente mantenute in buono stato manutentivo e di pulizia.

Motivazione delle scelte

Le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti e l'accesso al servizio devono ispirarsi ai principi di eguaglianza dei diritti dei cittadini. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni discriminazione sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Le attività degli Uffici, nell'agire amministrativo, si adeguano al sopra indicato principio che si traduce nel trattamento imparziale riservato a tutti gli utenti, secondo criteri di obiettività, giustizia ed equità.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Referenti **Arturo Saita**
(Assessore Attività Economiche – Polizia Locale e Protezione civile)
Francesco Carcano
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	82.428,00	81.028,00	81.028,00
		di cui FPV	2.551,00	3.601,00	3.601,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Referente: Geom. Emanuela Cazzamalli

Descrizione del programma

Nel programma “commercio- reti distributive e tutela dei consumatori” trovano collocazione le politiche, le azioni, i progetti destinati a valorizzare la nostra Città dal punto di vista dell’economia insediata, del tessuto produttivo e del lavoro.

Esso garantisce il corretto mantenimento dei servizi sia per quanto riguarda le attività economiche in generale sia per quanto riguarda quelle produttive e si sviluppa sui contenuti specifici delle funzioni tradizionalmente connesse alle attività produttive.

Con l'accorpamento definitivo del SUAP all'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, avvenuto alla fine del secondo semestre del 2015, si è voluto dare un grosso impulso alla diminuzione del carico burocratico dei procedimenti mediante la concentrazione dei procedimenti in un unico settore in modo da raggruppare in un'unica "regia" le competenze dell'ufficio commercio con quelle dell'ambiente e dell'edilizia.

Nell'arco del triennio 2017/2019 sarà compiuto, unitamente all'Ufficio Urbanistica, un lavoro di verifica sulla corretta compatibilità di alcune norme regolamentari di tipo urbanistico rivelatesi in contrasto con i principi della libertà di iniziativa economica privata introdotti dalla riforma della disciplina del settore del commercio. Tra tutte, meritano alcuni approfondimenti le norme sulla dotazione dei parcheggi indicate dal PGT vigente che, di fatto, hanno contribuito a scoraggiare l'insediamento di piccoli negozi e/o attività commerciali nel territorio con ripercussioni negative sull'economia locale.

Finalità da conseguire

Attraverso il SUAP si intraprendono i corretti indirizzi programmatici e le azioni operative in materia di accelerazione e coordinamento delle procedure di avvio e incentivazione delle attività produttive di beni e servizi relativi a: localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, riattivazione e riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa.

L'attenzione verso l'economia locale, comporta infine la gestione efficiente ed efficace del ciclo amministrativo delle imprese del commercio (autorizzazioni, SCIA , subingressi, cessazioni).

Motivazione delle scelte

Gli interventi saranno rivolti a garantire un corretto e regolare svolgimento di servizi prestati sia in materia di attività economiche sia in generale.

Il coordinamento con i vari settori coinvolti nel processo decisionale (commercio, edilizia, ambiente, polizia locale) assicura un'interfaccia costante con i titolari di imprese di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali, artigianali del territorio.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Referente: Carmen D'Angelo

Descrizione del programma

L'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni è un'attività gestita in economia; il servizio di affissione manifesti sugli impianti comunali è stato affidato alla soc.A.R Promotion dal 01/01/2015 sino al 31/12/2016. Nel triennio successivo dovrà procedersi a nuova gara per le affissioni dei manifesti visto che non c'è personale interno a ciò deputato trattandosi di servizio internalizzato.

Motivazione delle scelte

La gestione in economia della suddetta imposta ha ridotto notevolmente i costi di gestione dell'intero servizio ed al contempo consente un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse.

Finalità da conseguire

Nel triennio 2016-2019 si rende necessaria la revisione del parco tabelloni esistente sul territorio comunale con la sostituzione di quelli ammalorati e l'implementazione di nuovi. Il piano generale degli impianti deve vedere la sua definizione ed approvazione da parte dell'organo competente in modo da permettere nuove autorizzazioni all'installazione.

Per quanto riguarda la pubblicità permanente e temporanea si provvederà alla verifica delle installazioni autorizzate con l'ausilio di un agente della Polizia Locale, ciò consentirà oltre che ad un puntuale monitoraggio del territorio anche al recupero di situazioni elusive e di evasione con beneficio per le casse comunali.

Per conseguire l'obiettivo prefissato è necessario che periodicamente si formino gruppi di lavoro costituiti da personale dell'ufficio tecnico, della polizia locale e del servizio tributi per coordinare strategie e modalità di lavoro per rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa e nel contempo semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini/impresе.

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare

L'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni dal 1° marzo 2016 è gestita con l'ausilio di una unità operativa a full time; ciò consentirà un'attività ordinaria più attenta ed immediata, il recupero delle partite insolute degli anni precedenti ed una capillare gestione delle pratiche relative all'installazione degli impianti pubblicitari, nonché il recupero d'imposta evasa/elusa.

Le pubbliche affissioni vengono gestite con un software dato in comodato dalla società AR Promotion che svolge l'attività di affissione dei manifesti sugli impianti comunali.

Al 31/12/2016 scadrà l'incarico alla società suddetta perciò nel secondo semestre 2016 si provvederà ad indire una gara per l'affidamento del servizio di attacchinaggio manifesti, in mancanza di personale comunale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Referenti Gian Paolo Ricci
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	117.673,00	112.162,00	112.162,00
		di cui FPV	4.342,00	6.043,00	6.043,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Formazione professionale

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Il Servizio Informagiovani svilupperà, come da mandato, azioni di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di azione, per genere, per età e per condizione sociale. Si intende mantenere centrale - anche per il prossimo triennio - la proposta informativa ed orientativa svolta dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi di competenza del Servizio.

Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura, si intende rinnovare la positiva esperienza del Servizio Informagiovani

implementando le opportunità di relazione, innovando i sistemi di accesso alle informazioni, facilitando il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio.

Le azioni informative saranno implementate attraverso l'utilizzo di nuovi canali e sistemi informativi, attraverso una nuova organizzazione dei materiali ed attraverso nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni. Saranno implementate ed aggiornate le pagine Internet del Servizio e sarà mantenuta la gestione del profilo face book del Servizio.

Le azioni di orientamento scolastico e professionale saranno fortemente indirizzate a fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione. Il Progetto Integrato di Orientamento scolastico - attivo dal 2000 sul territorio - risulta essere partecipato e richiesto dagli alunni, dalle loro famiglie e dagli istituti scolastici territoriali. Si valuteranno le azioni e gli interventi da sostenere nel prossimo triennio valutando le risorse economiche e organizzative messe a disposizione. Saranno pianificate le attività orientative con gli studenti, quelle rivolte ai genitori, l'iniziativa CAMPUS e CAMPUS delle professioni coinvolgendo tutte le classi del triennio delle scuole secondarie di I grado territoriali.

Saranno realizzati interventi informativo-orientativi finalizzati alla scelta professionale e universitaria rivolti agli studenti delle ultime classi di scuola superiore.

Si manterranno le attività su appuntamento per sostenere l'accompagnamento alla scelta scolastica individuale.

Si manterrà e si consoliderà la mappatura sulla dispersione scolastica territoriale, con la raccolta dei dati dei successi scolastici degli studenti novatesi presso gli Istituti superiori di Milano e provincia. Questi dati verranno utilizzati al fine di progettare e realizzare efficaci azioni di orientamento scolastico, oltre che a sottoporre a verifica le azioni del Progetto Orientamento.

L'ambito Lavoro sarà fortemente presidiato.

Il territorio, dopo anni di crisi occupazionale, vuole recuperare una dimensione di attrattività per le imprese. Si vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città favorendo l'accesso alle opportunità ed alle azioni di politiche attive per l'occupazione.

Si punterà nei prossimi anni ad incentivare le opportunità di imprenditoria giovanile e, parallelamente, a realizzare percorsi individuali e di gruppo per implementare la conoscenza ed il corretto utilizzo dei principali strumenti di ricerca di impiego.

Le azioni di orientamento professionale saranno fortemente indirizzate a fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione.

Saranno realizzati interventi informativo-orientativi finalizzati alla scelta professionale e universitaria rivolti agli studenti delle ultime classi di scuola superiore. Saranno potenziati gli strumenti per accedere alle opportunità occupazionali italiane ed all'estero.

Saranno attuate, attraverso un lavoro di rete con realtà ed enti sovra territoriali, interventi informativi e di promozione rivolti alle attività produttive al fine di incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro e l'investimento sul territorio.

Il Servizio Informagiovani, accreditato presso la Regione Lombardia quale struttura per l'erogazione di azioni di orientamento e lavoro, manterrà anche per i prossimi anni il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 e di tutti i requisiti strutturali, di offerta e di competenza professionale finalizzati all'erogazione di servizi per il lavoro. Tale accreditamento favorirà le azioni di preselezione del personale per agevolare l'incontro domanda/offerta di lavoro ed offrirà più efficaci servizi alle attività produttive territoriali; questo processo comporterà anche la possibilità per l'A.C. di accedere ai relativi finanziamenti regionali.

Si dovranno attuare nuove azioni di contatto con diverse realtà ed enti al fine di realizzare e coinvolgere in maniera attiva il mondo imprenditoriale del territorio.

Nel prossimo anno si renderà necessario aggiornare il sistema informatizzato di preselezione del personale. Sarà necessario realizzare azioni di aggiornamento e formazione degli operatori per poter erogare un sostegno competente ed un servizio in grado di dare competenti risposte ed opportunità. Saranno presidiate le azioni di raccordo e collaborazione con il Fondo Famiglie e Lavoro della Diocesi e le azioni di monitoraggio e studio del mercato del lavoro locale finalizzato alla realizzazione di adeguati interventi di politiche attive per l'occupazione.

Gli interventi rivolti ai giovani saranno integrati e completati con specifiche sperimentazioni, volte a contenere il fenomeno dei *Neet* – ossia dei giovani che si trovano fuori dai percorsi formativi e di lavoro.

Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale con la consapevolezza che anche tali azioni possano concretizzare competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Si dovranno attuare nuove azioni di contatto con diverse realtà ed enti al fine di realizzare e coinvolgere in maniera attiva il mondo imprenditoriale del territorio. Forte impulso dovrà essere dedicato all'imprenditoria giovanile ed all'azione di sviluppo e sostegno di nuove idee imprenditoriali. Impulso per realizzare questo obiettivo è la partecipazione attiva del territorio al Progetto GRIP (Giovani Risorse in Imprese Possibili). Tale progetto offrirà importanti opportunità di formazione e sviluppo di idee imprenditoriali.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Investiamo sui giovani, pensiamo al futuro**
- **Azione 1** I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.
- **Azione 9** Investiamo sui giovani: pensiamo al futuro
- **Azione 10** Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Referenti **Francesco Carcano**
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

**Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.**

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	755.060,00	752.413,00	752.413,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Le risorse della missione rilevano:

- il Fondo di Riserva determinato, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % delle spese correnti ;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di voci di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 126/2014;
- il Fondo Indennità di fine mandato del sindaco ed il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Referenti **Francesco Carcano**
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Le risorse della missione si riferiscono a quanto previsto per anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Referenti **Francesco Carcano**
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.
Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Tale missione è di pari importo sia in entrata sia in spesa ininfluente sugli equilibri di bilancio.

Risorse della missione

			Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	2.579.506,00	2.579.506,00	2.579.506,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA PARTE II
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

5. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Nel corso del primo trimestre 2016 è stata rideterminata la dotazione organica a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro, che ha comportato una rivisitazione dei posti previsti nella stessa correlati anche alle cessazioni del personale nel triennio, a seguito dell'applicazione del *decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale prevede nuove norme per promuovere il ricambio generazionale negli organici delle pubbliche amministrazioni, in materia di risoluzione unilaterale del contratto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni stesse nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato il requisito di anzianità contributiva.*

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione si è trovata a operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme. Da un lato, il blocco della contrattazione nazionale e decentrata, la riduzione del turn over, la riduzione della spesa di personale, hanno effettivamente contribuito a ridurre tale spesa a carico dei bilanci; dall'altro, il cambiamento del quadro delle entrate sulle quali poter contare per finanziare i servizi ed assolvere alle funzioni di propria competenza ha costretto l'Ente ad operare ulteriori forti tagli alla spesa di personale.

In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo di ridurre la spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno perché impone di coniugare la riduzione della spesa con la necessità di disporre di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

Paradossalmente peraltro, proprio in questo quadro di vincoli di spesa e limitazioni alle assunzioni, sono le persone, le loro competenze e la loro motivazione che possono "fare la differenza".

È di tutta evidenza infatti che, stante l'attuale difficilissima contingenza economico-finanziaria del Paese, è necessario mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Tra le principali leve disponibili, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

Priorità e criticità

La programmazione e le politiche di gestione del personale, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative, concentrando le risorse stanziata a bilancio prioritariamente alle politiche del personale per il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi.

Per ottenere ciò si dovrà puntare:

- sulla formazione professionale del personale che può definirsi strategica per la gestione di tutti i processi di cambiamento e innovazione della pubblica amministrazione;
- sull'impegno per una flessibile e razionale allocazione e gestione delle risorse umane e, soprattutto, per la piena valorizzazione e proficuo utilizzo delle loro competenze, apportando

innovazione e miglioramento continuo, in coerenza con le linee di mandato *"Una pubblica amministrazione efficace ed efficiente"*.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo. Esse incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali, che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione in cui rimangono bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Tra le numerose disposizioni emanate rilevano soprattutto le misure che impongono, già da qualche anno e in particolare la Legge Finanziaria 2016:

- il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, come risulta dalla certificazione agli atti relativa all'anno 2015, rilasciata dal dirigente dell' Area Servizi Generali e alla Persona;
- che sono stati rispettati gli obblighi di contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, previsto dall'art. 3, comma 5-bis, Legge 114/2014; pari ad **€4.318.302,72 come sotto indicato:**
 - **anno 2015 - € 3.892.660,85**(consuntivo);
 - **anno 2016 - € 3.770.073,46**(preventivo);
 - **anno 2017 - € 3.951.183,75**(preventivo);
 - **anno 2018 - € 3.798.355,76**(preventivo);
- con la precisazione che nell'anno 2016 rientra in servizio un dipendente che nell'anno 2015 era in comando presso altra Amministrazione Comunale, pertanto il costo di detto dipendente veniva incluso nelle componenti escluse in quanto spesa rimborsata.
- che nell'Ente non sono presenti dipendenti a tempo indeterminato in eccedenza né in soprannumero e conseguentemente l'Ente non deve avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o di eccedenza;
- la riduzione del turn over (la copertura al 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente);
- limitazione del fondo annuale destinato al trattamento accessorio, non superiore al fondo 2015 e riduzione proporzionata alla diminuzione dei dipendenti.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della programmazione dei fabbisogni 2017-2019, si è reso necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali in un'ottica di programmazione triennale coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta a modifiche e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente

Al momento non è consentita nessuna nuova assunzione, né procedure di mobilità, *fintanto che non sarà completata la procedura di incontro di domanda e offerta di mobilità per il ricollocamento del personale di ruolo degli enti di area vasta*". Per gli anni 2017, 2018 e 2019 L'Amministrazione potrà procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, che in base alla programmazione delle cessazioni del triennio consistenti in n. 12 unità e alle capacità assunzionali sotto indicate:

CESSAZIONI	NORMATIVA	CAPACITA' ASSUNZIONALE
cessazioni - anno 2014	D.L.90/2014 art.3 da 40% a 60%	43.248,68
cessazioni - anno 2015	25% c. 228 art. 1 finanziaria 2016	14.457,84
cessazioni - anno 2016	25% c. 228 art. 1 finanziaria 2016	28.454,27
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2017		86.160,79
cessazioni - anno 2017 (presunte)	25% c. 228 art. 1 finanziaria 2016	30.328,38
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018		73.240,49

si possa procedere alla copertura dei seguenti posti:

ANNO 2017: n. 2 unità di cui n. 1 cat. D Istruttore Direttivo Settore Finanziario e n. 1 cat. C – Agente di Polizia Locale .

ANNO 2018: n. 1 unità – Cat. C – Istruttore per il Settore Servizi Sociali.

Nell'annualità 2019 il piano assunzionale sarà coerente con il fabbisogno triennale 2017/2019 e rimodulato in base ai contenuti dispositivi della legge di stabilità di competenza.

6. PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

Gli obiettivi della programmazione triennale delle opere pubbliche

Nei correnti mesi di giugno e luglio, l'Amministrazione Comunale sta ultimando alcune analisi sull'identificazione e qualificazione, aggiornata, del proprio quadro dei bisogni in termini di servizi e infrastrutture. In attesa di chiudere tali valutazioni, si ritiene coerente non discostarsi dai modelli precedentemente forniti, mantenendo inalterate le opere pubbliche già esposte nelle opportune sedi delle Commissioni Consiliari indicando eventualmente uno scostamento temporale delle stesse.

In questo modo, anche i beni considerati alienabili non subiscono modifiche sostanziali, ma in taluni casi un rinvio temporale. Come si può ben comprendere da un lato la compressione dei tempi imposti dalla nuova normativa e dall'altro i tempi burocratici per il raggiungimento dei risultati non collimano, pertanto alcune situazioni che dovranno realizzarsi nell'ultimo biennio prima della scadenza di mandato dell'attuale Amministrazione, sono ancora in fase embrionale e necessitano di ulteriori approfondimenti e conferme in merito da parte di potenziali operatori interessati.

Sicuramente, si può affermare che per quanto riguarda il 2019, l'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di portare a compimento le opere pubbliche iniziate negli anni precedenti e gettare le basi per definire concretamente la realizzazione di nuove opere o in taluni casi la riqualificazione di immobili o spazi urbani esistenti, comunque sempre finalizzati a ottimizzare la funzionalità degli stessi e la massima fruizione da parte della cittadinanza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito le opere previste nel corso del 2019: Nuova scuola secondaria G. Rodari di Via Prampolini; Palestra di Via Brodolini; Riqualificazione spazi urbani; Manutenzione straordinaria sede municipale II° lotto con ridefinizione spazi e riqualificazione energetica.

Fin dal 2016 e negli anni a seguire una particolare attenzione è dedicata alla struttura che ospita la Sede Municipale che sarà oggetto di una sistematica valutazione circa le potenzialità attuali dell'edificio rispetto ad una possibile riqualificazione funzionale ed energetica.

Per i motivi su esposti, in attesa di elementi più significativi e argomentazioni più certe, si ritiene che queste sezioni e le parti per missioni e progetti contenute nel DUP 2017-2019, potranno subire integrazioni e sviluppi che verranno esposti, a seguito dell'adozione degli schemi del programma triennale delle opere pubbliche che avverrà entro il 15/10/2016, nella nota di aggiornamento del DUP da predisporre entro il 15 Novembre del corrente anno.

7.PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Gli obiettivi del programma triennale delle alienazioni immobiliari

Qui di seguito, si riporta una tabella sintetica delle alienazioni previste nel triennio 2017-19, che permetteranno di finanziare gli interventi come da programma triennale: Aree di Via C. Battisti/Bovisasca, Via Repubblica 80, P.zza Testori.

**PROSPETTO PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2017-2018-2019**

INDIRIZZO	FG	MAPP.	SUB.	DESTINAZIONE	ANNO DI ALIENAZIONE	VALORE DI STIMA
Via Cesare Battisti/Bovisasca	17	407 (ex 69 parte)		Industriale/commercio all'ingrosso, esercizi pubblici, servizi privati strutturati, servizi pubblici e depositi ammessi quali destinazioni integrative	2017	€ 1.500.000,00
Via Repubblica 80	6	451	819	Residenziale	2018	€ 1.500.000,00
Piazza Testori	11	181		Residenziale	2019	€ 5.000.000,00

Indice

1.	INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA	2
SEZIONE STRATEGICA.....5		
2.	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	6
3.	LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI ESTERNE.....	19
3.1.	POPOLAZIONE	19
3.2.	TERRITORIO	20
3.3.	ECONOMIA INSEDIATA	20
3.4.	STRUTTURE.....	21
3.5.	ORGANISMI PARTECIPATI	22
4.	LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI INTERNE	25
4.1.	IL BILANCIO	25
4.1.1.	Entrate	25
4.1.2.	Spese	27
4.1.3.	Indebitamento.....	29
4.1.4.	Investimenti	29
4.2.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	30
SEZIONE OPERATIVA PARTE I.....34		
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE.....		35
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....		58
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....		60
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....		63
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....		65
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		69
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		73
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....		80
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE		84
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....		86
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....		97
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....		100
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI		103
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....		104
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI		105
SEZIONE OPERATIVA PARTE II.....106		
5.	PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	107
6.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE.....	110
7.	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	111